QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 3 Luglio 1957
Anno XIII - N. 157
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.; Annunzi commerc. L. 300 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710). ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La polemica sull'attività e sui poteri del Presidente della Repubblica

Il Governo respinge tutte le accuse di don Sturzo al Capo dello Stato

La riunione del Consiglio dei Ministri - "Il Governo - dice il comunicato ufficiale - ritiene di poter affermare con piena coscienza di causa che nella sua sfera di attribuzioni non vi sono mai state interferenze di altri poteri,, - "Il Presidente della Repubblica è regolarmente informato di tutti gli affari di Stato nei modi previsti dalla Costituzione e dalle leggi,,

Una chiara risposta

Roma, 2 luglio.

Il comunicato emesso a conclusione della seduta odierna del Consiglio dei ministri, è un documento apprezzabile sotto diversi punti di vista. Innanzitutto è da notare che, in conformità con l'atteggiamento già tenuto da Zoli al termine della seduta del Senato di giovedì scorso, 27 giugno, il Governo ha sentito il dovere di coprire, come suol dirsi, l'autorità non responsabile del Presidente della Repubblica. Anche Fanfani, nel suo articolo pubblicato come editoriale nel numero di ieri del *Popolo*, aveva indicato la via giusta per ristabilire una correttezza di rapporti costituzionali, invitando il Governo a rispondere alle accuse lanciate da don Sturzo: il Governo ha raccolto l'esortazione, e la risposta è stata data.

Ce ne possiamo rallegrare. Il sen. Sturzo aveva attaccato il Capo dello Stato, quasi fingendo di ignorare che le critiche da lui dirette al Presidente Gronchi in verità toccavano, costituzionalmente, l'on. Zoli: non è difatti concepibile, secondo l'ordinamento della nostra Repubblica parlamentare, che il Governo non si assuma la responsabilità della condotta del Capo dello Stato, specie per quanto riguarda la nomina o la conferma in carica del Presidente del Consiglio e dei ministri partecipanti all'esecutivo.

Quando Zoli a Palazzo Madama ha dato la comunicazione che Gronchi lo aveva invitato a ripresentarsi davanti alle Camere avendone respinto le dimissioni, era chiaro che egli stesso si faceva responsabile di non averle mantenute. Si doveva pertanto, eventualmente, discutere del comportamento di Zoli, non di quello di Gronchi. Anche ammettendo una presunta incostituzionalità nel procedimento che ha condotto alla formazione del Governo ed alla sua successiva presentazione al Parlamento, essa avrebbe dovuto essere stata addebitata al rappresentante responsabile del potere esecutivo, che se ne era fatto garante col proprio esplicito avallo.

Può anche sembrare strano che simili concetti elementari debbano venire ripetuti in un Paese come il nostro, dove sembra che la passione per gli studi di diritto costituzionale sia divenuta in questi ultimi tempi così diffusa e premente: pure, si è dato il caso che proprio nel più recente periodo della nostra vita politica la confusione delle idee sia andata dilagando oltre ogni legittima immaginazione. Il motivo di ciò non può trovarsi evidentemente nell'improvvisa insorgenza di un culto per gli studi giuridici; le ragioni ne andranno piuttosto cercate sul terreno della lotta politica. In altri termini, chi attacca Gronchi si muove per difendere non tanto le astrazioni contenute negli articoli della Carta Costituzionale, quanto la concretezza degli interessi, legittimi o meno, che potrebbero venire colpiti dall'attuazione piena del messaggio presidenziale del 1955.

Per questo avviene che determinati strumenti della politica dello Stato, che come l'IRI e l'ENI hanno una parte non irrilevante nella attuazione del programma costituzionalmente auspicato da Gronchi all'atto del proprio insediamento nella suprema magistratura, siano chiamati in causa da un avversario di quel programma, cioè da Sturzo. Bene ha fatto il Governo a rivendicare la propria responsabilità per quello che concerne le gestioni statali o parastatali, che sono tutte, d'altra parte, o controllate o controllabili dal Parlamento. Zoli in tal modo ha garantito di non consentire alcuna indebita ingerenza da parte di altri poteri: e se poi Sturzo avesse inteso riferirsi a fatti che sarebbero avvenuti prima della costituzione del governo Zoli, le sue critiche avrebbero dovuto appuntarsi contro i predecessori di Zoli, non contro Gronchi.

Anche qui siamo sul terreno delle considerazioni della semplice logica, che pure in questi giorni è stata tanto turbata dall'intervento di passioni e di interessi d'altra natura. Prescindendo, difatti, da ogni valutazione relativa a regolamenti, a prassi ed a procedura, nessuno potrà credere che tutto questo episodio sia nato da un esclusivo scrupolo geloso delle forme giuridiche che fissano i rapporti fra i diversi poteri dello Stato. Proprio chi se ne è fatto clamorosamente il difensore, come don Sturzo, ha infatti gravemente peccato, per il primo, contro una corretta concezione della Carta Costituzionale. Non è sfuggito a nessuno che il suo attacco aveva ben altro obbiettivo politico, e non crediamo che sia molto difficile arrivare a scoprire quale fosse.

v. g.

La relazione di Zoli approvata dai ministri

Animata riunione dei capi-gruppo parlamentari - La maggioranza della DC è contraria all'esame immediato della legge sui patti agrari

Roma, 2 luglio.

Il governo è intervenuto ufficialmente nella polemica sui poteri presidenziali ed ha respinto risolutamente tutte le accuse che Don Sturzo aveva lanciato contro il Capo dello Stato.

«*Il Presidente del Consiglio* — dice il comunicato diramato dopo la odierna riunione del Consiglio dei ministri — *ha informato sulla discussione svoltasi al Parlamento a seguito delle dichiarazioni approvate nel precedente Consiglio dei ministri. Il sen. Zoli si è particolarmente soffermato sull'intervento del sen. Sturzo nella seduta del 27 giugno. In tale intervento il sen. Sturzo si è in una prima parte richiamato alla necessità di una «chiarificazione» da parte del governo in riferimento ai rapporti di questo con il Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio ed i ministri, nell'ambito delle loro responsabilità costituzionalmente previste, sono consci della perfetta legalità costituzionale del procedimento che ha condotto alla formazione del governo e alla successiva sua presentazione al Parlamento dopo il non accoglimento delle dimissioni. Il governo precisa che mai è venuto in alcun modo a trovarsi in conflitto di attribuzioni con altri poteri dello Stato.*

«*Nella seconda parte dello stesso intervento* — prosegue il comunicato — *il sen. Sturzo si è richiamato a voci che corrono ed a notizie di cui egli stesso ha dubitato considerandole frutto di esagerazioni e di generalizzazioni. Il governo ritiene di poter affermare con piena conoscenza di causa che nella sua sfera di attribuzione non vi sono mai state interferenze di altri poteri, che nella pubblica amministrazione sono state rigorosamente rispettate la sfera di competenza, le attribuzioni e le responsabilità dei funzionari nei loro atti e nei loro rapporti gerarchici.*

«*Nessun disagio è stato rilevato né in pubbliche amministrazioni né in gestioni statali o parastatali in conseguenza di indebite ingerenze nella loro attività costituzionalmente non consentite o per sviamento da loro responsabilità. Il Presidente della Repubblica è regolarmente informato di tutti gli affari di Stato nei modi previsti dalla Costituzione e dalle leggi*».

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono state approvate all'unanimità e, per quel che ci consta, i ministri non hanno né sollevato obiezioni né avanzato riserve. Il testo del comunicato era stato preparato in precedenza dallo stesso Zoli, che precedentemente lo aveva sottoposto al Capo dello Stato. Gronchi lo aveva trovato di suo pieno gradimento.

Non lo hanno, invece, gradito, come si può ben comprendere, tutti coloro che più o meno copertamente si erano schierati dalla parte di don Sturzo e si erano rallegrati del suo attacco. Le obiezioni di costoro sono di due tipi: per la prima parte, relativa alla «perfetta legalità costituzionale» delle vicende connesse con la formazione del governo Zoli, sostengono che il governo, essendo diretta parte in causa, non ha titoli per giudicare. Per la seconda, relativa alle «interferenze» del Quirinale nella amministrazione della cosa pubblica, il governo essendo in carica da pochi giorni non può avere sufficienti elementi di giudizio, e comunque può rispondere per sé ma non per i suoi predecessori.

Non è questa la sede per discutere quanto fondamento possono avere tali obiezioni. Va comunque notato che esse non sono state avanzate apertamente, ma a titolo confidenziale, nei consueti scambi di opinione a Montecitorio.

I giornalisti hanno tentato, senza successo, di mettersi in comunicazione con Sturzo. «Il senatore riposa — ha risposto a tutti dal convento di via Mondovì la suora che fa da segretaria al vecchio sacerdote — e non crediamo che oggi abbia nulla da dire». Ciò che aveva da dire per oggi don Sturzo lo aveva già detto in un editoriale apparso poche ore prima sul *Giornale d'Italia*.

L'argomento («Zoli e le sinistre») non aveva diretta attinenza con la questione del giorno, ma l'articolista vi aveva trovato egualmente modo di confermare, insieme alla sua ormai nota diffidenza verso l'attuale governo e la strenua opposizione alle correnti della sinistra democristiana, l'accusa a Zoli di «essere passato sopra all'esigenza prospettata nel documento del Capo dello Stato, di un nuovo voto che lo autorizzasse ad attuare il suo programma». «Se don Sturzo pensa di replicare — ha detto Scelba, tenendosi anche lui molto guardingo — lo farà probabilmente in uno dei suoi prossimi articoli».

L'organo democristiano si limiterà domattina a prendere atto del comunicato del Consiglio dei ministri esprimendo soddisfazione per la prontezza con cui il governo ha accolto il suggerimento di Fanfani. Rimarrebbe ora da realizzare la seconda proposta del segretario democristiano, l'accordo tra governo e presidenti delle Camere per fare in modo che nel futuro ogni parlamentare possa chiedere ed ottenere notizie e garanzie sulle delicate materie che in questi giorni hanno fornito la materia della polemica. Ma questa, come già si è detto, è una proposta più vaga e di più difficile realizzazione. Forse la si lascerà decantare fidando nel graduale e spontaneo affievolimento della polemica.

Dopo la questione presidenziale il Consiglio dei Ministri ha affrontato il problema dell'ordine dei lavori parlamentari, di diversa portata ma altrettanto spinoso. Sotto l'innocuo aspetto procedurale si agita un problema di fondo, la qualificazione politica dell'attuale governo. In sostanza, il giorno in cui si discuteranno i patti agrari il governo perderà i voti di destra con i quali ha ottenuto la fiducia e acquisterà quelli del centro-sinistra e della sinistra. Tanto nel governo che nella d. c. c'è chi guarda a questa prospettiva con indifferenza o addirittura con favore e chi, invece, la paventa.

Le due correnti si sono scontrate anche nella odierna riunione consiliare. Zoli è riuscito a non far prevalere, formalmente, nessuna delle due ed a mettere tutti d'accordo sul «rispetto della volontà del Parlamento» come sarebbe risultata dalla riunione pomeridiana dei capigruppo. Ma in sostanza la seconda ha avuto la meglio per un doppio ordine di ragioni: la opportunità di approvare nel più breve termine i trattati europeistici e l'ostilità dei Ministri più direttamente legati a «Iniziativa Democratica» (e quindi a Fanfani e Rumor, più il secondo che il primo) a qualsiasi iniziativa che possa provocare una convergenza tra voti d. c. e socialisti.

«Non si deve cedere alla pressione del Psi» stava dicendo nella stessa ora Rumor alla riunione del direttivo del gruppo d. c. Nella successiva riunione dei capigruppo, Piccioni ha sostenuto la necessità di dare la precedenza ai bilanci e ai trattati europeistici (per quanto questi ultimi non siano stati ancora esaminati dalla commissione) e il tentativo del rappresentante del governo, Del Bo, che ha raccomandato di sforzarsi per far sì che l'esame dei patti agrari venga almeno iniziato prima delle vacanze estive, non ha ottenuto molto successo.

Ancora minor successo hanno ottenuto i socialisti, poiché i comunisti, invece di sostenere la loro battaglia, hanno tentato una manovra diversiva, chiedendo che la precedenza venga data alle regioni, schierandosi così di fatto sulla posizione delle destre, dei liberali e della maggioranza d. c. In pratica ci si è messi d'accordo soltanto sui lavori dei prossimi cinque o sei giorni: esaurire il dibattito sui bilanci finanziari ed approvare i finanziamenti alla Cassa del Mezzogiorno. Poi si vedrà, o meglio tutto lascia ritenere che ci sarà poco da vedere: esaurito il programma concordato, i socialisti chiederanno che vengano messi subito in discussione i patti agrari, e i d. c. rifiuteranno. Le votazioni si potranno ripetere, alla fine di ogni seduta, sino a che gli uni o gli altri si stancheranno.

Enzo Forcella

Celebrazione polemica di Pisacane al Parlamento

Roma, 2 luglio.

La Camera e il Senato hanno commemorato oggi Carlo Pisacane nel centesimo anniversario della conclusione tragica dello sbarco a Sapri; e l'improvvisata commemorazione, di cui hanno preso l'iniziativa i partiti di sinistra, ha rappresentato il solo ricordo dell'episodio glorioso del Risorgimento. Lo stesso dovrà dirsi probabilmente dopodomani per il centocinquantesimo anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, non essendo prevista alcuna cerimonia ufficiale, spetterà ai deputati il compito di ricordare l'Eroe dei due Mondi.

Alla Camera, Carlo Pisacane è stato ricordato dal comunista Alicata con parole polemiche. «Il 2 luglio 1857 — egli ha detto — si concludeva tragicamente, nelle vicinanze di Sapri, sotto i colpi dei gendarmi borbonici e dei contadini aizzati da un prete, l'impresa mal preparata di Carlo Pisacane, l'unico giacobino del Risorgimento italiano, come ebbe a definirlo Antonio Gramsci. Purtroppo in questo centenario l'Italia ufficiale ha taciuto, forse perché grava sul Pisacane la condanna di aver egli — come si disse falsamente — alzato sulla sua nave la bandiera rossa o forse perché certe tradizioni del nostro Risorgimento vengono accantonate dalla classe dirigente del nostro Paese».

Alla commemorazione si sono associati i deputati di tutti i partiti. Il d. c. Rubinacci ha detto che anche la sua parte può e deve ricordare i nobili ideali e lo spirito di sacrificio che animarono l'impresa di Sapri; ed è bene — ha aggiunto — che la Camera, commemorando Carlo Pisacane, si riporti agli ideali di libertà che soli possono dare pieno significato al concetto di Patria. La Malfa, repubblicano, ha dichiarato che Carlo Pisacane sentì i legami fra le rivendicazioni sociali degli strati diseredati del popolo e l'ideale unitario, come del resto Mazzini e Garibaldi, ma senza accettare le teorie marxiste. Gli Eroi del Risorgimento ha detto — seguirono una dottrina sociale non materialistica, ma idealistica.

Al Senato ha parlato per primo il comunista Palermo, definendo Pisacane «un precursore risorgimentale del socialismo». Si sono poi associati i rappresentanti di altri partiti, i quali hanno esaltato i valori di libertà della spedizione di Sapri.

La seduta al Viminale

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, discute con i giornalisti, dopo la riunione dei ministri che ha esaminato il «caso» sollevato dalle critiche di don Sturzo (Telefoto)

Una proposta occidentale alla riunione di Londra

Verso un accordo per sospendere gli esperimenti atomici per 10 mesi

Il periodo potrà essere aumentato se le condizioni politiche lo consentiranno - Il delegato sovietico ha accolto con "molta soddisfazione,, il piano quadripartito che "verrà esaminato con molta attenzione,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 luglio.

Le Potenze occidentali hanno formalmente offerto oggi una sospensione degli esperimenti nucleari per un periodo di 10 mesi se l'URSS sarà d'accordo nel sospendere la produzione di tutte le armi nucleari, incluse le spolette atomiche per missili, entro il 1959. Si tratta della maggiore concessione fatta dall'Occidente in questi ultimi 11 anni di negoziati sulla riduzione degli armamenti.

Il delegato sovietico Zorin ha accolto favorevolmente la dichiarazione delle quattro Potenze ma ha aggiunto che dovrà studiare tale dichiarazione e che spera che gli saranno forniti ulteriori chiarimenti.

Subito dopo la proposta, presentata dal delegato americano Harold Stassen alla Commissione per il disarmo riunita a Londra, è stato esposto dal ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd un progetto collettivo sottoscritto dalla Gran Bretagna, dalla Francia, dal Canada e dagli Stati Uniti per la sospensione degli esperimenti atomici e la creazione di un gruppo di esperti che studi un sistema di ispezioni internazionali.

Il progetto americano di sospensione per la durata di dieci mesi prolungabili ha il merito, rispetto a quello russo di sospensione per tre anni, di proporre contemporaneamente anche la discussione dei molti problemi sollevati dalla tregua degli esperimenti. Il progetto russo, in altre parole, verrebbe a cadere automaticamente alla scadenza del periodo stabilito, mentre quello americano sarebbe automaticamente prolungato a mano a mano che si raggiungano accordi che possano dissipare timori, sospetti e paure internazionali. Il progetto americano infine si rafforza a mano a mano che aumenta la fiducia internazionale e sembra limitare al minimo i rischi connessi con l'esperimento e che preoccupavano tanto gli Stati Uniti quanto la Unione Sovietica.

Il primo periodo di sospensione degli esperimenti per dieci mesi non sarebbe condizionato ad alcun progresso politico e farebbe parte di un più ampio accordo di disarmo nel campo degli armamenti convenzionali e di riduzione del numero di uomini sotto le armi in tutti i paesi firmatari.

Gran parte di queste proposte sono già state accettate da tutti i paesi partecipanti alla conferenza per il disarmo, e la modestia e praticità della proposta odierna sembra quindi rendere possibile un primo accordo concreto.

Il delegato americano Stassen si ripromette di spiegare domani i particolari della nuova proposta americana. Nel corso dei primi dieci mesi di sospensione degli esperimenti atomici dovrebbero verificarsi quattro fasi importanti nel campo del disarmo: in primo luogo dovrebbero essere istituiti in varie zone del mondo dei centri d'ispezione equipaggiati con strumenti scientifici per rivelare le eventuali violazioni della sospensione; nello stesso tempo le Potenze atomiche discuterebbero un piano per la riduzione della produzione di armi nucleari e istituirebbero un sistema d'ispezione per garantire questa clausola del trattato; in terzo luogo entrerebbero in funzione le prime riduzioni nel campo degli armamenti convenzionali e nel numero di uomini sotto le armi; infine, come quarto punto, è previsto che durante questo periodo altre nazioni vengano invitate a sottoscrivere il trattato per il disarmo.

I dieci mesi previsti dall'offerta occidentale darebbero agio ai governi interessati di osservare la situazione politica mondiale in modo da poter decidere se la diminuzione della tensione giustifichi il prolungamento della sospensione degli esperimenti e il progresso verso il disarmo, oppure se non sia il caso, per ragioni di sicurezza, di rallentare il ritmo del disarmo.

La Russia aveva proposto che la sospensione della produzione di armi atomiche avesse inizio dal 1959: gli Stati Uniti si sono dimostrati disposti ad accettare questa data. La posizione americana, ha spiegato Stassen, è estremamente semplice: «No, siamo disposti a porre fine agli esperimenti se voi vi dichiarate anche pronti a sospendere la fabbricazione delle bombe». Il delegato sovietico Zorin come si è detto ha accolto «con molta soddisfazione» il piano quadripartito ed ha dichiarato che verrà esaminato con molta attenzione prima che possa essere data una risposta: anzi, ha aggiunto, dare una risposta immediata sarebbe un segno di poca serietà».

Con questa dichiarazione sovietica le trattative per il disarmo hanno ora raggiunto un punto decisivo: la presentazione delle nuove proposte americane è completa e negli ambienti della Conferenza le speranze di un accordo sono considerevoli.

Riccardo Aragno

Saranno costruiti reattori in alcuni centri d'Italia

Washington, 2 luglio.

Fra gli Stati Uniti e l'Italia sarà firmato domani a Washington un accordo di collaborazione per gli usi civili dell'energia atomica. L'accordo, che sostituisce ed amplia quello del 28 luglio 1955, ha validità di venti anni, e prevede la consegna all'Italia, da parte degli Stati Uniti, di reattori di ricerca e di potenza, oltre a sette tonnellate di uranio-235. In particolare, in base all'accordo, saranno messi in funzione o costruiti reattori per il Politecnico di Milano, per l'Università di Pisa, per l'Università di Bologna, per l'Università di Padova, per l'Istituto di chimica di Cagliari; per la «Fiat-Montecatini» a Torino, per il Comitato nazionale delle ricerche nucleari a Frascati (Roma) e ad Intra (sul Lago Maggiore).

Certa in Francia la ratifica del Mercato comune e dell'Euratom

Ancora qualche perplessità sul "momento e il modo,, di abolire le barriere doganali - Ottimistiche previsioni sull'impiego pacifico dell'energia nucleare

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 luglio.

La discussione per la ratifica dei trattati che istituiscono l'Euratom e il Mercato comune europeo è cominciata oggi con le relazioni delle commissioni parlamentari: tutte le commissioni si sono dichiarate favorevoli al progetto di legge, meno quella della Difesa nazionale, nella quale sembra aver prevalso il punto di vista nazionalistico dello Stato Maggiore.

La relazione più importante è stata quella illustrata dall'ex-ministro socialista Savary il quale, pur sostenendo la necessità della ratifica per impedire che la Francia si riduca alla solitudine, aggravando lo squilibrio della sua bilancia commerciale e perpetuando quel protezionismo che è causa d'invecchiamento della produzione nazionale, ha tenuto conto di tutte le obbiezioni presentate dagli oppositori.

Le più fondate di tali obbiezioni non riguardano infatti il principio di abolire le barriere doganali, ma il momento e il modo in cui tale abolizione sia per avvenire. Savary ha riconosciuto che non è priva di valore l'affermazione di coloro che considerano contraddittorio e imprudente per la Francia impegnarsi a perfezionare il libero scambio, entro un periodo di tempo relativamente breve, proprio nel momento in cui il governo è stato costretto a rinunziare alla liberazione degli scambi.

A questa obbiezione Savary ha potuto opporre soltanto le vaghe speranze d'un futuro risanamento economico e finanziario: però si tratta di speranze che potrebbero avere un fondamento soltanto nel caso d'un completo rovesciamento della politica francese, soprattutto nel campo coloniale.

Il fatto che i sostenitori del Mercato comune non leghino l'applicazione del trattato alle possibilità di tale cambiamento politico, toglie gran parte dell'interesse al dibattito parlamentare in corso: alle obbiezioni degli oppositori essi rispondono generalmente facendo presenti le clausole di garanzia, attraverso le quali il governo francese può eventualmente rendere inoperante il trattato. La ratifica è comunque considerata sicura in ogni ambiente parlamentare.

Prima che avesse inizio il dibattito per la ratifica dei trattati, l'Assemblea Nazionale aveva discusso stamane il nuovo piano di sviluppo dell'energia nucleare per il quinquennio 1957-61: il piano, che è stato approvato all'unanimità meno i comunisti (416 voti contro 149), comprende l'approvazione d'una spesa di 200 miliardi di franchi per finanziare gli impianti del Commissariato Nazionale dell'energia atomica, oltre ad un'altra spesa di 25 miliardi per la costruzione d'una officina di separazione degli isotopi dell'uranio.

Sandro Volta

La nuova energia e l'avvenire industriale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 luglio.

Mentre all'Assemblea Nazionale incominciava la discussione sul Mercato Comune e sull'Euratom, all'Associazione della Stampa Estera di Parigi, il signor Louis Armand, membro del «Comitato dei tre saggi», insieme all'italiano Francesco Giordani e al tedesco Franz Etzel, e sostenitore convinto della necessità di una comunità europea per la ricerca di nuove fonti di energia e il loro sfruttamento, ha ricordato le ragioni che impongono l'unione alle nazioni europee.

Nessuno potrebbe essere più qualificato di Louis Armand che ha contribuito notevolmente all'elaborazione del trattato firmato a Roma nel marzo scorso ed ora in discussione alla Camera francese; anzi il nome di Euratom fu trovato proprio da Louis Armand discutendo con alcuni colleghi nel treno che li conduceva da Parigi a Bruxelles.

La decisione di associare i sei Paesi della cosiddetta «Piccola Europa» allo stesso destino atomico costituisce una svolta nella storia, ha detto Louis Armand, il quale ha spiegato che dallo sfruttamento atomico dipende il benessere dell'Europa e del mondo. Questa energia può essere trasportata facilmente in qualunque posto, e ciò favorirà il sorgere di nuove industrie in località finora trascurate.

Ora, soltanto mettendosi insieme, i Paesi europei potranno avvicinarsi allo sforzo che stanno compiendo americani e russi. All'Europa si offre nuovamente la possibilità di tornare ad essere un *leader*, ha concluso Louis Armand.

l. m.

Approvato al Senato il bilancio delle Comunicazioni

Il traffico postale aumentato di oltre la metà in dieci anni

Si sta sperimentando la motorizzazione dei portalettere nelle zone più lontane - Aumenta il numero dei telefoni nelle città e nei Comuni - Gli abbonati alla radio sono 6.525.000, quelli alla tv 569.000

Roma, 2 luglio.

In poche ore il Senato ha iniziato e concluso l'esame del bilancio delle Poste e delle Telecomunicazioni: tre oratori soltanto, il relatore e poi il ministro Mattarella sono intervenuti nella rapida discussione. Più lenti sono i lavori della Camera che si interessa contemporaneamente, prolungando le sedute fino a tardi, della proroga e delle nuove sovvenzioni per la Cassa del Mezzogiorno, di opere d'interesse pubblico nel Settentrione e nel Centro d'Italia e dei tre bilanci finanziari.

La discussione di Palazzo Madama, se pure rapida, è stata esauriente e un quadro completo delle attività del Ministero delle Poste si è avuto sia dalla relazione del sen. Restagno (d.c.) che nell'esposizione del Ministro. Quello delle Poste è un bilancio in pareggio, con 129 miliardi e 485 milioni di entrata e altrettanti di spesa. Rispetto all'esercizio in corso le cifre indicano un aumento di 14 miliardi e 394 milioni di lire. Bilancio in pareggio non significa soluzione di tutti i problemi: Mattarella ha osservato che le spese contenibili e meno urgenti sono state rinviate e per quanto riguarda le spese straordinarie ci si rimette al tempo di attuazione del famoso schema Vanoni.

Le spese del personale — ha detto il Ministro — incidono sul bilancio per il 79,65 per cento e l'aumento è dovuto all'incremento del traffico che in circa dieci anni è aumentato del 53 per cento circa. Se si tiene conto però che le tariffe postali italiane sono tra le più modeste in Europa e che ben 26 miliardi circa sono gli oneri extra aziendali (prestazione di servizi ad altre amministrazioni che non pagano il dovuto), il bilancio, sostanzialmente, potrebbe figurare in attivo. Tuttavia è bene avvertire che il Ministro non ha accennato nemmeno lontanamente ad aumento di tariffe.

Una volta pagato il personale, i mezzi che restano al dicastero non sono molti; eppure — ha affermato Mattarella — sono stati costruiti 78 nuovi edifici, mentre 59 sono in costruzione e 210 in appalto o in programma. Milleduecento uffici locali e agenzie sono stati migliorati. Ma nell'insieme resta ancora molto da fare.

La amministrazione postelegrafonica si è messa decisamente sulla via della meccanizzazione dei servizi (impianti di sollevamento e di smistamento, di posta pneumatica, di bollatura e ogni altra perfetta macchina che la scienza elettronica fornisce); e intanto si arricchisce il parco degli automezzi e si sta esperimentando la motorizzazione dei portalettere nelle zone eccentriche.

Alacremente prosegue anche l'ammodernamento degli impianti telegrafici e telefonici: molti altri piccoli centri sono stati dotati di telefono e presto saranno perfezionati circa duecento nuovi collegamenti fonotelegrafici e mille collegamenti telefonici nelle frazioni.

L'on. Mattarella ha poi fatto l'elogio del servizio Telex, assai utile per le attività economiche e commerciali all'interno e con l'estero, ricordando il buon funzionamento degli impianti di Roma, Milano, Torino, Genova, Trieste; e annunciando che il servizio sarà prossimamente esteso a Palermo, Catania, Catanzaro, Bari, Cagliari, Napoli, Pescara, Firenze e Venezia. In incremento sono anche i servizi radio-elettrici.

L'Azienda telefonica di Stato prevede un attivo di quattro miliardi e 660 milioni di lire. Nel prossimo esercizio saranno investiti sei miliardi e 835 milioni per il miglioramento e l'estensione dei servizi. La rete nazionale di cavi coassiali abbraccia 3700 chilometri. Roma si è già congiunta con Napoli e ora si lavora per le tratte fino a Foggia e Bari e fino a Reggio Calabria e la Sicilia, che potranno beneficiare entro l'anno dei nuovi servizi. Si provvede anche per le tratte Foggia-Bari-Taranto; Napoli-Bari-Taranto-Foggia-Ancona-Verona e Genova-Ventimiglia. I ponti-radio integrano armonicamente l'ammodernamento dei servizi telefonici: entro il 1958 sarà completato il «ponte» Roma-Pescara che collegherà anche L'Aquila; esso consentirà 960 conversazioni contemporanee oltre alle trasmissioni televisive. E' previsto anche un ponte-radio Italia-Grecia-Turchia, oltre ad un collegamento Toscana - Adriatico.

A proposito dell'incremento della radio-televisione il ministro ha annunciato che i radio-abbonati erano il 30 giugno scorso sei milioni e 525 mila e gli abbonati alla televisione 569 mila. La televisione è in anticipo di almeno dieci anni sul programma prestabilito e quasi tutto il territorio nazionale è servito. Si sta provvedendo ad eliminare le cosiddette «zone d'ombra» che interessano però solo il cinque per cento della popolazione per complessivi 1800 comuni. Come ha osservato anche il relatore sen. Restagno, l'Italia è in Europa al secondo posto perché soltanto l'Inghilterra riesce a servire il 97 per cento della popolazione, mentre la Francia ne serve il 35 per cento. Da questo sviluppo deriva la necessità di studiare programmi atti a accontentare diversi milioni di persone di gusto diverso.

Tanto il relatore che il ministro hanno poi comunicato che nel settore dei telefoni in concessione e per quanto riguarda l'automatizzazione del servizio urbano siamo, per percentuale di telefoni installati, al primo posto nel mondo dopo la Svizzera. A proposito di concessioni telefoniche il sen. socialista Mariani ha ricordato al governo l'impegno di acquisire all'IRI le aziende telefoniche private, mentre il comunista Flecchia si è augurato che presto possa essere approvata la legge sulle competenze accessorie del personale delle telecomunicazioni. Il bilancio è stato infine approvato. Domani l'assemblea si occuperà delle urgenti leggi presentate dal governo per le alluvioni in Piemonte e le inondazioni nel Polesine.

Come dicevamo all'inizio, la Camera ha dedicato la mattina all'esame dei bilanci finanziari, il pomeriggio alle questioni meridionali e la serata nuovamente ai bilanci. Occorre avvertire che si tratta di materie già ampiamente esaminate al Senato prima della crisi governativa o che la discussione si svolge in un'aula solennemente vuota.

d. m.

CRONACA CITTADINA

LO SCANDALO DELLE ASSEGNAZIONI DI AUTOMOBILI AGLI ABBONATI

Arrestato un vice-capo ufficio della Rai-tv e sequestrati tutti i tagliandi del concorso

Il dott. Ruggiero fermato alle 2 di notte nel suo alloggio in via Garibaldi - Da 19 anni nella Rai godeva di stima e fiducia - Passava ore e ore in ufficio, da solo, oltre l'orario - Dirigeva i servizi sviluppo e propaganda e rappresentava la Rai nei diversi concorsi - Il sorteggio alla presenza della Finanza e del notaio era regolare: la frode avveniva più tardi, nell'abbinamento del numero vincente con un abbonato - Arrestato anche il cognato del Ruggiero che gestiva un garage in via Rosmini - Probabile sequestro delle 13 auto già distribuite nel mese

I due arrestati a Torino: il funzionario dei servizi Rai-tv Giuseppe Ruggiero e suo cognato Davide Tiscornia

Un capitano dei carabinieri ed un maresciallo di Genova sono giunti ieri nella nostra città ed alla direzione della Rai-tv di via Arsenale 41 hanno esibito l'ordine di sequestro di tutti i tagliandi del concorso «Giugno radio-tv 1957». Il provvedimento è stato disposto dalla Procura della Repubblica di Genova che conduce l'inchiesta sulle frodi commesse nei concorsi a premio della Rai. E' probabile che, come conseguenza del sequestro dei tagliandi, si abbia anche il sequestro delle automobili già sorteggiate e distribuite ai vincitori e che sono otto «600», tre «Appia», due «Giulietta».

La notizia delle frodi commesse nei concorsi a premio della Rai-tv ha lasciato in tutta Italia un senso di stupore. Nessuno aveva mai osato dubitare delle regolarità delle vincite. Ora la gente si chiede come fosse possibile la truffa quando le estrazioni avvenivano in pubblico, la televisione le trasmetteva e ad esse assistevano l'Intendente di Finanza o uno dei cinque vice-intendenti, un notaio, un funzionario della Rai. I primi a rendersi conto del grave danno provocato dalla frode sono gli stessi dirigenti della radio e della televisione.

Quando il giorno 13 giugno scorso ricevettero la lettera dei due professionisti genovesi nella quale si diceva che il loro cliente, il commerciante triestino Lucio Davanzo aveva vinto una «600» ma «in modo poco chiaro» e che ritenevano di poter provare che le irregolarità duravano da un anno almeno, se non di più, la prima impressione fu di incredulità. I due professionisti genovesi, pur minacciando di denunciare l'episodio alla magistratura, chiedevano innanzi tutto di poter conferire con un dirigente della società, dichiarando di avere in tale attesa indotto il loro cliente a soprassedere ad ogni atto giudiziario.

La Rai avvertiva il proprio legale, l'avv. Barosio, che non concedeva alcun colloquio, e consegnava subito la lettera al Procuratore della Repubblica dott. Tuttolomondo e domandava che fosse condotta una immediata inchiesta sulle asserite irregolarità, con tutti i mezzi a disposizione della magistratura. La Procura di Torino trasmetteva gli atti alla Procura di Genova con la richiesta di controllare le affermazioni che i due professionisti liguri attribuivano al loro cliente Lucio Davanzo. Di qui l'avvio della istruttoria attualmente in pieno sviluppo. Le prime conseguenze furono l'arresto del macellaio Gaetano Queirolo, il quale aveva proposto al Davanzo la vincita truccata, poi di un altro macellaio, Luigi Maggi, che aveva accettato di vincere una «Appia» nel luglio del 1956.

Il Queirolo disse che egli agiva per conto di un dipendente della Rai di Torino, Giuseppe Ruggiero, vice-capo del «complesso per lo sviluppo e propaganda» con sede in via Arsenale 41. Due carabinieri domenica scorsa vennero da Genova a Torino e si appostarono nei pressi dell'abitazione del Ruggiero, in via Garibaldi 23. Lo videro arrivare verso le 2 di notte. Nulla sospettava il Ruggiero. Arrivò a passo veloce, trovò il portone aperto, entrò, con la mano, senza neppure voltarsi, lo richiuse ed i due carabinieri rimasero fuori nella via. Si provarono a scuotere il portone, ma la serratura teneva bene. Dovettero attendere una guardia notturna che li fece entrare.

Salirono al terzo piano: il Ruggiero rimase sconvolto, lesse il mandato di cattura, e disse: «Mi dò una rinfrescata alle mani e sono con voi. Sarà cosa lunga?» I carabinieri gli risposero che non potevano saperlo. Qualche ora dopo da Genova tornavano a Torino altri due carabinieri: andavano in via Rosmini 5 ed arrestavano uno dei due gerenti del garage che vi è a quel numero, Davide Tiscornia, cognato del Ruggiero. Così in carcere ora ci sono quattro persone.

Il maggior responsabile, colui che organizzava la frode, era il Ruggiero. Non alto di statura, capelli tendenti al rosso, la sua figura era nota ai telespettatori perché quasi sempre rappresentava la Rai durante le riprese delle estrazioni per i concorsi. Ha 42 anni e da diciannove è alla Rai di Torino. Nel dopo-guerra si occupò della propaganda e dello sviluppo con tanta alacrità e capacità che fu promosso vice-capo di quel complesso. Organizzava e dirigeva la pesante macchina dei concorsi. In pratica egli solo aveva tra le mani l'organizzazione del sorteggio e dell'assegnazione dei premi. Non soltanto delle automobili, ma anche dei frigoriferi, degli apparecchi radio, dei televisori. La direzione Rai si fidava della sua capacità e gli concedeva la massima stima. D'altronde, ragionando con il senso comune, chi mai avrebbe potuto immaginare che un dipendente Rai osasse truccare in concorsi che interessavano centinaia di migliaia di abbonati di tutta Italia?

Il Ruggiero si era sposato nel 1952 con una impiegata della Rai, non del suo ufficio, Bruna Volpe, trentenne, una elegante e bella signora. Con la moglie andò ad abitare in casa dei genitori in via Garibaldi 23. Gli morì la madre lo stesso anno. Cinque mesi fa si separò dalla moglie e costei si trasferì in un altro alloggio. Giovedì della settimana scorsa decedette il padre Guido di 66 anni. Adesso viveva insieme con la sorella Carla.

Egli aveva anche un fratello, Tullio, di 44 anni, ragioniere, il quale ha in gerenza con Davide Tiscornia, il complice torinese arrestato, l'autorimessa di via Rosmini 5. Il rag. Tullio Ruggiero aveva aperto da poco tempo un negozio per frigoriferi in via Arsenale 19, ma gli affari non hanno corrisposto alle aspettative e pare che il negozio debba essere chiuso.

Davide Tiscornia sposato con figli, abitante in corso Francia 151, oltre che interessarsi della gestione dell'autorimessa, curava la compra-vendita di automobili. Nel borgo è assai conosciuto. Già si è detto che l'ideatore delle frodi è indubbiamente Giuseppe Ruggiero. I suoi superiori non osano pronunciarsi, tanto sono sconvolti di quanto è successo. Dicono che lavorava molto e passava ore ed ore in ufficio, anche dopo la chiusura. Tenere a bada i numerosi concorsi richiede una continua attività e nessuno aveva avuto di che lagnarsi di lui. Ora viene il sospetto che le molte ore trascorse in ufficio, quando i suoi impiegati già erano usciti, gli servissero per truccare le vincite. Quale fosse il sistema escogitato non si sa con esattezza. La direzione Rai non ha voluto compiere indagini per conto proprio sia perché non può interrogare il Ruggiero che si trova in carcere (e prima dell'arresto essa si era ben guardata di lasciar trapelare che un esposto era presentato alla Procura), sia perché non vuole che siano toccati i documenti su cui lavorava.

L'ufficio è stato affidato in consegna al capo complesso dott. Viola con il preciso compito di impedire a chicchessia di spostare anche una sola carta. Ora poiché la magistratura genovese ha disposto il sequestro, saranno posti i sigilli agli scaffali o addirittura all'uscio del locale e nessuno vi potrà entrare se non magistrato o polizia.

Per ora l'inchiesta è limitata al «Giugno radiofonico Rai-TV 1957» che si è concluso da pochi giorni. Diciamo per ora, perché esiste la prova che già nel luglio 1956 ci fu una vincita truccata: quella della moglie del macellaio genovese Maggi che aveva accettato la proposta del collega Queirolo.

Il «Giugno radiofonico» era stato aperto il 15 maggio e vi partecipavano di diritto tutti coloro che si abbonavano entro il 30 giugno 1957. Dieci «600» erano riservate ai nuovi abbonati alla radio, tre «Giulietta» e 3 «Appia» ai nuovi abbonati TV. L'estrazione settimanale delle «600» ha avuto inizio giovedì 6 giugno ed è continuata di giovedì in giovedì: si concluderà con l'estrazione di domani. Il 6 giugno vinse l'auto il commerciante Lucio Davanzo, il quale invece di ritirare la vettura si rivolse ai due professionisti genovesi che scrissero la lettera alla direzione Rai.

L'estrazione delle «Giulietta» e delle «Appia» è incominciata il sabato primo giugno, è continuata nei sabati successivi, si chiuderà il 6 luglio. Oltre al «Giugno radiofonico» l'indagine colpirà anche il concorso Anie, che mette in palio due auto al mese per 15 mesi consecutivi. Ad esso partecipano gli acquirenti di apparecchi Anie che si abbonano la prima volta.

La gente si chiede come potevano essere truccate le assegnazioni delle auto. Il meccanismo dei concorsi è complicato. Ogni abbonato riceve un libretto dall'Ufficio del registro a seconda dei ruoli cui è assegnato: ruolo ordinario, speciale, ridotto, grandi invalidi, e così via. Per semplificare le operazioni dei concorsi, alla Rai gli abbonati vengono iscritti su un registro di raccordo e ricevono un numero progressivo a mano a mano che pervengono le bollette del pagamento del canone. E' questo il numero che viene estratto secondo le norme di legge.

«L'estrazione è pubblica — ha spiegato l'Intendente di Finanza dott. Tortorella — Si svolge presso la direzione Rai alla presenza mia oppure di uno dei miei cinque vice intendenti (nell'ultimo mese assisteva il dott. Muscianisi) di un notaio, il dott. Tabacchi, di un funzionario della Rai, che quasi sempre era il dott. Ruggiero. Poi c'erano alcuni impiegati per le operazioni. Il numero estratto consente di individuare l'abbonato vincente attraverso il registro di raccordo. E' da escludere che la frode sia stata commessa nel corso della estrazione. Semmai sono propenso a credere che sia avvenuta durante il raffronto del registro o schedario di raccordo».

Raffronto che si svolgeva nell'ufficio del Ruggiero. Poiché questi non era controllato, poteva anche dire che il numero estratto corrispondeva ad un abbonato anziché ad un altro, oppure poteva fare dei cambiamenti nelle tabelle di raccordo. Il dott. Tortorella ha aggiunto che le operazioni di controllo interno esigono talvolta un giorno o due. Egli ha inviato una comunicazione ieri al Ministero delle Finanze per assicurare che l'episodio «non invalida in alcun modo la validità delle estrazioni e non comporta responsabilità erariali».

Il notaio dott. Tabacchi, che verbalizza le estrazioni, ha chiarito che il concorso si svolge in quattro momenti: la iscrizione sui registri di raccordo, alla quale provvedono gli impiegati RAI; l'estrazione, che avviene in pubblico con tutte le garanzie di regolarità; l'abbinamento del numero estratto con il nominativo dell'abbonato che vien fatto dai dipendenti RAI negli uffici di via Arsenale 41; infine la consegna del premio al vincitore. «*Voglio esprimere il mio profondo rammarico — ha detto — perché in questo episodio è implicata una persona con la quale ho lavorato per tanto tempo. Posso escludere che la frode sia avvenuta nel corso della estrazione pubblica*». Ancora ieri mattina il notaio ha assistito alle operazioni di due concorsi.

Il dott. Vasari, direttore amministrativo della Rai, è molto addolorato del fatto: «*Mi sembra — ha detto — che La Stampa abbia puntualizzato molto bene la situazione già nel dare la prima notizia del fatto. Il meccanismo dei nostri concorsi ha le più alte garanzie. Può darsi che una maglia si sia allentata. Può succedere ad ogni organismo sano di ammalarsi. Il medico nelle cui mani noi abbiamo riposto la cura è il più qualificato: la magistratura. Per dovere di comprensibile riservatezza noi non possiamo avanzare ipotesi né immaginare dove il meccanismo abbia ceduto, e dove il disegno criminoso di qualcuno in cui riponevamo la nostra fiducia sia riuscito*».

L'azione compiuta dal Ruggiero è raffigurata per ora nel reato di truffa aggravata. La sua posizione è molto difficile perché egli è considerato un pubblico ufficiale in quanto addetto a servizio di interesse pubblico.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +30,8
MINIMA +20,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +26,1, umid. 87 %, press. 746,3. Cielo sereno, pioggia mm. 1. — Previsioni: tempo sereno, qualche temporale sui rilievi. Temperatura a Caselle: mass. +30,2, min. +18,3, media +25,3

L'azione dei carabinieri su ordine della Procura di Genova

“L'inchiesta non è ancora finita ai 4 arresti ne seguiranno altri„

Profonda impressione e stupore tra i milioni di radio-abbonati - A Roma: "La direzione generale attende i risultati delle indagini" - A Milano un dirigente Rai: "Per ora la nostra sede è fuori dall'inchiesta"

Ci telefonano da Genova:

Telefoni parzialmente bloccati oggi alla sede genovese della Rai non per ordine dell'autorità giudiziaria, bensì per evitare telefonate ironiche o minacciose di gente che è stata esclusa dal concorso Radio-tv 1957 e che, a scandalo divulgato, dopo alcuni giorni di prudente silenzio, si ritiene danneggiata nel sorteggio.

Già dalla scorsa settimana i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Genova lavoravano attivamente intorno ad una «certa operazione», ma nessuna indiscrezione è mai uscita dagli uffici di Palazzo Ducale. L'autorità giudiziaria intendeva mantenere il massimo riserbo sulle indagini per giungere il più rapidamente possibile alla conclusione.

Il fatto che il procuratore della Repubblica, comm. Ricmeagno, abbia avocato a sé le indagini sta a dimostrare che lo scandalo, così come si presenta, non è affatto esaurito, ma ha ben più vaste ramificazioni a Torino, a Milano e a Roma: pare quasi accertato che a Genova trattassero la cosa soltanto i due macellai già assicurati alla giustizia, Gaetano Queirolo di anni 50, con negozio in piazza Nettuno 9 e Mario Maggi, di 45 anni con negozio in via Piave 26.

La direzione della Rai di Genova, come del resto la direzione di Torino e altri uffici, sono estranei alla faccenda: l'essere partita da Genova la scintilla dello scandalo non significa che la Rai di Genova e i suoi funzionari vi siano implicati; Genova è sede competente solo per il fatto che la denuncia del signor Lucio Davanzo è stata qui presentata e consegnata personalmente al Procuratore della Repubblica e perché qui si sono svolti i fatti denunciati dal commerciante triestino.

Con il ritorno da La Spezia del sostituto procuratore dr. Alborghetti, che si è trasferito in quella città per i controlli elettorali, l'incartamento che va sotto il titolo di copertina «Rai-tv - Concorso Radiofortuna 1957», passerà nelle sue mani, pur continuando ad essere l'inchiesta personalmente diretta dal Procuratore Generale. L'indagine dei carabinieri intanto tende a identificare le oscure telepatie che consentivano al macellaio Queirolo di designare il vincitore del sorteggio: su questo punto le ricerche sono delicate e difficili. Una cosa è certa — affermano i carabinieri — lo scandalo non si fermerà ai quattro arresti già effettuati, perché altri ne seguiranno in questi giorni.

Ci telefonano da Roma:

La notizia degli arresti avvenuti la notte scorsa a Torino e a Genova, fra cui quello di un funzionario della Rai-tv di Torino, per lo scandalo dell'assegnazione d'auto abbinate ai nuovi abbonamenti, ha sollevato grande scalpore a Roma, tanto negli ambienti della Rai quanto fra il pubblico degli abbonati alla radio e alla tv. In un primo tempo le notizie erano state accolte con un certo scetticismo, poi è giunta la conferma ufficiale.

La Direzione centrale della Rai-tv qui a Roma precisa che ogni operazione relativa ai sorteggi a premi è affidata alla speciale sezione amministrativa di Torino in via Arsenale 21 e 41. Da tale sezione vengono comunicati a Roma soltanto i risultati delle varie estrazioni e i nominativi dei premiati, sorteggiati da apposito ufficio alla presenza di notaio e funzionari della sede torinese. La stessa sede, quando ebbe notizia delle irregolarità segnalò il fatto alla Direzione generale di Roma e questa le trasmise l'ordine di passare ogni cosa alla magistratura. I dirigenti centrali rimangono in attesa dei risultati delle indagini che le autorità giudiziarie stanno conducendo.

Ci telefonano da Milano:

A Milano la notizia dello scandalo della RAI-TV è stata appresa con grande stupore. L'arresto del funzionario torinese, noto anche a numerosi telespettatori della nostra città, ha suscitato viva impressione. I dirigenti della sede milanese della RAI-TV seguono gli avvenimenti e le notizie che giungono da Torino. L'ing. Riccardi, capo dell'ufficio propaganda e sviluppo per la Lombardia ci ha dichiarato: «La RAI-TV di Milano ignora come avvengano le estrazioni delle automobili assegnate agli abbonati e nessuno dei funzionari del nostro dipartimento dovrebbe essere implicato nello scandalo scoppiato in Piemonte e Liguria. La notizia è giunta a noi attraverso "La Stampa" l'unico giornale che l'ha pubblicata nella prima edizione nazionale, e per ora ignoriamo se anche qui ci siano delle indagini in corso».

L'ing. Mauri, condirettore amministrativo della RAI-TV milanese a sua volta ha detto di escludere che anche funzionari della metropoli lombarda siano coinvolti nell'imbroglio: «La denuncia, a quanto mi risulta — ha precisato l'alto funzionario — è stata fatta direttamente dalla RAI di Torino e fino a questo momento la sede di Milano esula dalle indagini ordinate dall'autorità giudiziaria. Non escludo però che possano essere interrogati anche dipendenti del nostro compartimento per chiarire molti punti oscuri della vicenda. D'altra parte non è compito dei dirigenti milanesi insistere altre indagini, dal momento che la Direzione abbonamenti, che ha sede a Torino, è stata anche incaricata dalla Direzione Generale di operare a fianco dell'autorità giudiziaria. Pertanto, anche se emergeranno delle responsabilità di funzionari milanesi, questo lo si potrà sapere solamente fra qualche giorno, quando cioè il magistrato torinese ordinerà di spostare le indagini o di estenderle anche al nostro compartimento. Fino a questo momento comunque noi siamo all'oscuro di tutta la faccenda».

Non teme lo scandalo un vincitore torinese

“Per me nessun imbroglio: è stata la fortuna„

L'impiegato Angelo Cifarelli

La irregolarità accertate nella assegnazione delle auto-premio da parte della RAI, la notizia degli arresti avvenuti a Genova e nella nostra città, hanno messo in allarme coloro che sono stati beneficiati dalla fortuna nelle ultime estrazioni. Ma Angelo Cifarelli — un impiegato torinese che abita in via Tommaso Grossi 19 — non si è lasciato turbare dall'eco dello scandalo. «Anch'io ho vinto una macchina, una "Giulietta"; ma è proprio la sorte che mi ha favorito. Nessun imbroglio, nessun segreto. L'auto deve ancora essermi consegnata. Poiché tutto è regolare, sono sicuro che potrò entrarne in possesso entro pochi mesi, come mi è stato detto dai funzionari della RAI».

Angelo Cifarelli aveva acquistato un televisore il 10 giugno scorso; cinque giorni dopo gli è stato comunicato che aveva vinto una «Giulietta». Lo portarono alla filiale dell'Alfa Romeo, lo fotografarono accanto a una macchina dello stesso tipo di quella sorteggiata. Secondo le condizioni del Concorso RAI, la consegna deve avvenire entro 120 giorni dalla data dell'estrazione. Il signor Cifarelli aspetta con fiducia. Ma c'è da temere che l'inchiesta in corso gli impedirà per parecchio tempo di ritirare il grosso premio.

Ieri sera al Consiglio Comunale

Approvato l'aumento delle indennità alla Giunta

Per deliberazione unanime: 200 mila lire mensili al sindaco, 120 mila agli assessori delegati - Dibattito sulla viabilità: semafori o circolazione rotatoria?

Il Consiglio comunale ha preso atto ieri sera della surrogazione del prof. Luigi Brussone recentemente deceduto, con Aldo Bartoletti che nelle liste elettorali del p.s.d.i. lo seguiva immediatamente per numero di preferenze. Il sig. Bartoletti è autorizzato da ora a partecipare alle sedute; per [illegible] giorni però non avrà diritto di voto, come prescrive la legge.

L'Assemblea è poi passata all'ordine del giorno: sono state approvate senza discussione parecchie decine di delibere, tra cui la soppressione della linea automobilistica B per le Casermette: essa sarà sostituita, come abbiamo già pubblicato, da un prolungamento della linea A.

Il sindaco e la Giunta si sono astenuti quando è stata votata la delibera che determina la nuova indennità di carica per gli amministratori, accogliendo un ordine del giorno firmato da tutti i capi-gruppo. «*Le attuali indennità di carica* — diceva l'ordine del giorno — *devono ritenersi inadeguate alla complessità e gravità degli oneri connessi con l'esercizio del relativo mandato. La necessaria dedizione di tutto se stesso alla pubblica cosa, impone al Sindaco un impegno totale che non lascia se non minimi margini all'attività di ordine privato*».

Dal febbraio 1952 le indennità di carica erano le seguenti: 80 mila lire mensili per il sindaco, 55 mila per l'assessore delegato ed anziano, 50 mila per gli assessori effettivi e supplenti. Da ieri esse sono state così aumentate: 200 mila lire al Sindaco, 120 mila agli assessori delegato ed anziano, 80 mila agli assessori effettivi e 50 mila ai supplenti, con decorrenza dal primo gennaio scorso. Ciò comporta per il Comune una spesa annua di oltre 22 milioni. I consiglieri comunali riceveranno una medaglia d'oro «*quale riconoscimento civico per la loro attività e quale tradizionale distintivo di carica*». Anche questa delibera è stata approvata ieri sera all'unanimità insieme con lo stanziamento necessario di mezzo milione. Il Sindaco ha accolto la proposta del consigliere Passoni (psi) per un aumento dei «gettoni di presenza» che toccano ai consiglieri partecipanti alle singole commissioni di lavoro.

E' stata approvata quindi una opera di grande interesse cittadino: l'allargamento del cavalcavia di corso Bramante. Il progetto esecutivo è affidato al prof. Franco Levi, direttore dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni del Politecnico. La sede viabile del cavalcavia sarà portata da 13 a 25 metri.

Per ottenere l'approvazione del progetto esecutivo, occorrerà ancora il parere favorevole del Consiglio dei Lavori Pubblici, trattandosi di struttura in cemento armato precompresso. Frattanto è stato approvato l'allargamento delle rampe d'accesso e la relativa spesa di 70 milioni di lire.

Ed eccoci ad un altro problema relativo alla circolazione: l'impianto di semafori all'incrocio di corso Umberto con corso Peschiera e di corso Unione Sovietica con corso Bramante. «Perché semafori?» hanno chiesto le sinistre (Castagno del psi, Spagnoli del pci ed altri). «Perché non il senso rotatorio che è più pratico e più veloce?».

Secondo l'assessore Bruno, i [illegible] mila veicoli al giorno che passano per l'incrocio di corso Umberto e l'ingorgo di corso Lepanto che sarà accresciuto presto dal prolungamento della linea 19, rendono impossibile insistere nel sistema circolatorio. «*Fra qualche anno in piazza Solferino bisognerà ricorrere al semaforo un'altra volta*». Questa affermazione ha suscitato parecchie opposizioni. Com'è possibile pensare a un semaforo posto all'incrocio di otto correnti di traffico, come accade in piazza Solferino?

Ma alla fine della accesa discussione la delibera non ha potuto essere votata: il numero legale era venuto a mancare; soffocati dal caldo, i consiglieri se n'erano andati alla chetichella. La seduta è stata rinviata a stasera.

La riunione si era aperta con la commemorazione di Raffaele Esculapio di 38 anni, l'operaio dell'AEM morto folgorato sul lavoro. La vedova — ha annunciato il Sindaco — avrà una pensione di [illegible] mila lire mensili e una indennità «una tantum» di 900 mila lire. «*Noi deploriamo il fatto ed esprimiamo alla famiglia la costernazione della città*».

I consiglieri Sulotto (pci) e Passoni (psi) hanno chiesto d'intensificare le misure antinfortunistiche. In particolare il sindacalista del psi ha pregato il Sindaco di considerare con particolare cura la situazione in cui è rimasto l'orfano dell'Esculapio, che conta appena 3 anni.

Assolto Nadir Chiabodo per ribellione agli agenti

Nadir Chiabodo, l'assassino di Angela Cavaliero, è stato processato ieri mattina dalla prima sezione della Corte d'Appello per oltraggio e lesioni agli agenti di custodia. L'episodio cui si riferiva l'imputazione era accaduto la notte del 14 settembre 1956 alle «Nuove». L'imputato era in attesa del processo di appello per il delitto di Entrèves: colto da forti dolori viscerali si era fatto iniettare dei «luminal» e poiché il male non cessava egli otteneva che gli facessero altre due iniezioni.

Tuttavia gridava come un ossesso, per cui gli agenti cercarono di calmarlo, ma con risultati negativi: egli si ribellò maggiormente e quando le guardie, in numero di sette, tentarono di legarlo alla branda le colpì con calci e le morsicò. Nella cella c'era un altro detenuto, Vincenzo Greco di 26 anni, da Enna, il quale incitava il Chiabodo a ribellarsi.

In Tribunale Nadir Chiabodo fu assolto per totale seminfermità mentale avendo agito sotto l'effetto di una forte dose di barbiturici; il Greco invece fu condannato a 6 mesi di reclusione. Ieri mattina la Corte (pres. Cottafavi, P. G. Nicosia, canc. Palazzi) ha confermato la sentenza del Tribunale la quale, basandosi sulla consulenza tecnica del prof. Valente, riconosceva che il «luminal», in eccessiva dose, agendo su una psiche anormale, aveva tolto all'imputato il totale uso della ragione.

Specchio dei tempi

Latino e greco sotto accusa - I comodi treni che vanno al mare - In Italia (scrive un lettore) solo il Corriere dei Piccoli è indipendente - Il fisco non bada a certe inezie - Scrivere «Caterpillar» con la «C» maiuscola - Guarino è un giornalista esatto

Un lettore ci scrive da Venezia:

«L'osservazione fatta dalla lettrice sulla indifferenza dimostrata dai cronisti per l'esame di Stato di maturità artistica, è giusta e mette in evidenza, se ce ne fosse bisogno, che in Italia ciò che conta è l'istruzione classica: anzi contano solo il latino e il greco: pochissimo l'italiano. E tutto l'ordinamento della Scuola soffre perché è imperniato unicamente su quelle materie. Anche fra i docenti quelli che contano e che sono arbitri sono quelli di latino e greco.

«Ha voglia Jemolo a stimolare concetti meno restrittivi; noi a causa della classe dirigente scolastica (latino e greco) stiamo diventando l'ultima nazione d'Europa, senza accorgercene, con la solita presunzione ed incoscienza».

Mario Tinello.

Una lettrice ci scrive:

«Sono figlia di ferroviere e anch'io ex-impiegata dell'Amministrazione ferroviaria. Ho constatato con dolore quanta disorganizzazione vi è in questo campo.

«Possono asserirlo le centinaia di passeggeri che hanno preso il treno delle 8,40 Torino-Ventimiglia del 23 scorso; ha avuto un ritardo di 3 ore e mezzo e questo non sarebbe nulla se il viaggiatore avesse potuto sedersi, come di diritto il biglietto (salato). Si era pigiati come sardine in scatola: basta dire che tenevamo una gamba al pavimento e l'altra addosso al vicino.

«In tempo di guerra in ferrovia — devo ammettere amaramente — ho viaggiato meglio. Il ritorno di domenica è stato ancora peggio.

«Buona parte dei partenti era diretta nelle varie stazioni climatiche per abbracciare il proprio figlio ospite di colonie marine. Ce li stacchiamo dalle nostre braccia con tanto dolore, poi giunge il giorno in cui il cuore di madre non regge più e partiamo approfittando di due giorni festivi per vederli e soprattutto conoscere l'ambiente dove i nostri figli vivono.

«E così centinaia di parenti hanno affrontato un viaggio da... bestie. Unico sollievo: il sorriso dei nostri bambini che ha reso meno amaro il terribile viaggio».

«Con ringraziamenti».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi" del 22 giugno ho letto la rampogna del signor Talluri contro Nicola Adelfi ritenuto poco sereno in merito alle elezioni sarde. Non nascondo che tanta ingenuità mi ha in parte commosso ed in parte fatto ridere di gusto. Possibile che questo lettore non si sia ancora accorto che, tranne forse il "Corriere dei Piccoli", nessun giornale esiste oggi in Italia che sia indipendente, sereno ed obiettivo?

«La "Nuova Stampa" non fa eccezione e se viene letta non è perché indipendente, ma perché più ben informata degli altri. Questo vorrei dire, se potessi, al signor Talluri, ma, purtroppo, non posso perché mi manca l'indirizzo e "Specchio dei tempi", si sa, preferisce pubblicare la letterina della bimba che ha perduto il golfino e quella del giovanetto che vuol corrispondere coi coetanei del Paraguay, anziché quelle che potrebbero fargli perdere la dipendenza».

Un lettore che non pretende troppo.

Un lettore ci scrive:

«Leggo due titoli de "La Stampa" del 23 giugno: "Si proibirebbe di fumare nei locali pubblici inglesi", "Un nuovo ordinamento per le rivendite dei tabacchi (in Italia)".

«Nel primo il "Consiglio centrale per la educazione della salute" avverte doverosamente la popolazione inglese che il fumo del tabacco favorisce il cancro: [illegible] più sigarette si fumano tanto più grande è il rischio di contrarre la mortale tremenda malattia. Presto — per generale richiesta — verrà proibito di fumare nei treni, negli autobus ed in tutti i locali pubblici — *perché chiunque ha il diritto di mettere in pericolo la propria salute, ma la sua azione non deve offendere la salute altrui.*

«Nel *secondo* il nostro Monopolio darà presto alla nostra popolazione "un nuovo ordinamento dei servizi dei generi di privativa" fino ad oggi regolati da norme antiquate, *al fine di spingere al massimo il gettito fiscale e nel contempo ottenere un miglior servizio per il pubblico.*

«In Inghilterra le Autorità difendono la salute pubblica senza badare agli interessi del fisco; in Italia invece non si bada a certe inezie: la salute non conta quando centinaia di miliardi vanno all'erario. Costose celebrità mediche si arrovellano i cervelli per applicare nuovi trovati, in gabinetti dotati di apparecchi dalle più svariate radiazioni, che Dio solo sa se opportune o meno.

«Ma non è meglio prevenire il male, che non curarlo dopo averlo provocato con tanta poca scienza? A te, "Specchio dei tempi", portare ancora una volta in più alta e autorevole sede, lo studio del gravissimo problema. In alto i cuori!».

Rag. Giovanni Tortia.

Un lettore ci scrive:

«Il 27 giugno, un lettore, dopo aver fatta una discussione etimologica sui nomi valdostani, si scaglia contro il corrispondente di Aosta della "Stampa", perché in un servizio parla dei "caterpiller".

«Sappia il lettore che non si scrive "caterpiller", ed tanto meno "caterpillar", come ritiene costui, ma "Caterpillar" con la "C" maiuscola, in quanto la "Caterpillar Tractor Co." di Peoria Illinois - USA, è una delle più importanti ditte mondiali produttrici di trattrici a cingoli, veicoli industriali, motori Diesel, ecc.

«Il lettore vorrebbe tradurre la parola "caterpillar" con la espressione veicolo a cingoli o scavatrice; in inglese il sostantivo "carterpillar" significa "bruco", mentre veicolo a cingoli e scavatrice si dicono rispettivamente "track-type vehicle" ed "excavator". Il tutto per puro amore di verità, in quanto non sono né il rappresentante per l'Italia né il legale della "Caterpillar"».

Segue la firma.

Crescenzo Guarino ci scrive da Napoli:

«Leggo i rilievi alle "inesattezze" riscontrate da un lettore di Castellammare di Stabia nella corrispondenza sulla seconda rappresentazione de "Le donne a Parlamento" nel teatro romano di Benevento. Il corrispondente — scrive il lettore, nel negare le "grida scomposte" — avrà creduto di ravvisare tali grida nel vociare confuso che si percepisce all'inizio di qualsiasi spettacolo. Veramente il "vociare" — e fra i tanti linguisti mi limiterò a citare il Palazzi — che è cosa sottilmente diversa dal "vocio", significa "gridare ad alta voce". Faremmo un gratuito torto al pubblico d'una piccola, ma colta e civile città qual è Benevento, se dicessimo che gli spettatori affollanti la cavea attendevano l'inizio dello spettacolo gridando in quel modo. No: quegli autentici urli, come appariva dalle parole e dall'accompagnamento di quei potenti rumori vocali, sì finemente descritti in un suo libro su Napoli da Giuseppe Marotta, provenivano da uno solo e piccolo e identificato settore della cavea.

«Secondo: i bengala. Ammettiamo pure un solo istante che quel caratteristico "vociare" di una piccola parte del pubblico fosse una cosa normale. Ma che a teatro si vada con in tasca i fuochi d'artificio, e che poi codeste "bacchettine" vengano lanciate sul palcoscenico e — come lo stesso protestante ammette — perfino addosso a taluni spettatori, [illegible] questo, è un episodio piuttosto insolito.

«In quanto poi al "nessun intervento di polizia" l'equivoco nasce forse dal fatto che "gli addetti al teatro" intervenuti per spegnere le manifestazioni vocali e pirotecniche erano in gran parte agenti della questura, in divisa e in abiti civili».

Crescenzo Guarino

Sepolto da una frana è salvato dai compagni

Un operaio è rimasto sepolto nel crollo di un cunicolo, mentre lavorava in un cantiere: il per [illegible] pareva dovesse ripetersi l'angoscioso dramma che già tante volte la cronaca ha dovuto registrare: ore di angoscia e di sforzi per riportare poi alla luce un corpo inanimato e straziato. Ma stavolta, fortunatamente, la vittima è stata raggiunta in tempo e salvata.

La disgrazia è avvenuta verso mezzogiorno di ieri in un cantiere di via De Maistre, in borgata Lingotto. Un gruppo di operai era intento a lavorare in un cunicolo, destinato alle fognature dello stabile in costruzione. All'improvviso uno degli uomini si accorgeva che qualche zolla di terra stava cadendo. «Presto, via» urlava agli amici «qui ci viene addosso tutto!». Gli altri obbedivano, si precipitavano verso l'uscita: soltanto un giovane di 29 anni, Antonio Sola, che si trovava più avanti, non riusciva a porsi in salvo. La piccola galleria franava ed egli rimaneva imprigionato sotto la massa del terriccio.

Fortunatamente non tutto il cunicolo era crollato: il Sola, pur avendo avuto le gambe ed il torace schiacciati, era rimasto con la testa coperta soltanto da un leggero strato di sabbia. I compagni, temendo che nella pur breve attesa dei Vigili del Fuoco si sarebbero persi minuti preziosi, si buttavano subito, con tutte le loro forze a spalare la terra. Sapevano in quale punto era il Sola al momento del crollo e speravano di trovarlo presto.

Erano forse dieci minuti di lavoro febbrile, senza sosta: rimossi alcuni metri cubi di terriccio gli operai raggiungevano il corpo del giovane, potevano disseppellirlo, trascinarlo all'aperto. Il Sola era privo di sensi per lo choc ma respirava ancora: con un'auto veniva portato d'urgenza all'ospedale San Vito dove i sanitari, dopo avergli praticato le prime cure, lo ricoveravano riservandosi la prognosi.

Durante il pomeriggio le sue condizioni apparivano nel complesso migliorate: gli esami radiografici hanno accertato che l'operaio ha riportato la frattura del femore, alcune fratture costali, la lussazione di un braccio, altre contusioni ed un forte «choc». Ieri sera egli veniva giudicato guaribile in 40 giorni.

— I vigili del fuoco venivano chiamati ieri sera, poco dopo le ore 22, in via Tiziano 29, dalla signora Jolanda Chiericatti, che abita al primo piano dello stabile. Il soffitto della sua camera da letto era in parte crollato a causa di una infiltrazione d'acqua. L'inquilino del piano di sopra, signor Belliazimo, uscendo di casa aveva dimenticato il rubinetto aperto e lo intasamento del tubo di scarico aveva provocato l'inondazione dell'alloggio e il crollo del pavimento.

IPPODROMO MIRAFIORI
Questa sera - Ore 21
NOTTURNA DI TROTTO
PREMIO TRIESTE
Lire 420.000

HOLLYWOOD ROOF GARDEN 2a serata «*Festival del Jazz*» con «I ragazzi dello Swing», di A. [illegible]maestri. Se piove, salone coperto.

GAY - CORSO MONCALIERI 52 Orch. *Panichi*, Organo Hammond Mo *Goldani*, Annesso locale cop.

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne o classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 125 ang. corso Dante.*

MOBILI ARTIGIANI, *corso Vittorio 16 telef. 50-361.* Uno dei più completi assortimenti di mobili in ogni stile, poltrone, salotti. Fabbricazione propria. Facilitazioni.

ARMADI GUARDAROBA - CAMERETTE - Soggiorni, Poltrone, Sedie, Articoli per regalo. Richied. catal. *Alasia, corso Vinzaglio 1.*

CANABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; via *Garibaldi 4, telefono 521-167.*

STATO CIVILE

Franco Amalia m. Ferrero, a. 47, c. Racconigi 2 bis; **Marciano** Maurizio, a. 21, v. Reggio 6; **Mosca** Annibale, a. 74, v. Camandona 10; **Naretto** Carlo, a. 67, v. Vigone 29; **Zardini** Angelo, a. 66, v. Verolengo 115; **Falstreco** Giovanni, a. 21, v. C[illegible]va 269; **Frea** Delfina m. Gordino, a. 66, c. Re Umberto 31; **Buzzo** Margary Maria, a. 91, c. Giulio Cesare 45; **Alpaica** Agostina v. Pesce, a. 77, v. Baretti 31; **Beverberi** Giovanni, a. 80, v. Verzuolo 44; **Berruti** Biagio, a. 84, c. Svizzera 67; **Volpi** Desdemona.

Deceduti in ospedale: **Orlandini** Assunta v. Braghiroli, a. 78; **Ferrante** Antonia v. Valperga, a. 78; **Alemanno** Carmela, mesi 2; **Bassano** Antonietta v. Buzzo, a. 72; **Benaperseno** Antonio, a. 69; **Esculapio** Raffaele, a. 38; **Factile** Anna v. Bonzano, a. 70; **Pinesie** Giovanni, a. 68; **Alei** Francesca v. Briccarelli, a. 74; **Iberti** Maria m. Heffler, a. 66; **Ferri** Amedeo, a. 18; **Dellarovere** Lorenzo, a. 78; **Giancotti** Giuseppe, a. 53; **Gastaldo** Carolina, a. 60.

Morti 36 - Nati 11 - Matrimoni 38

“La ripetizione„

Quando un'immagine, o un concetto, anche se rimasto a lungo nella mente, o lentamente vagheggiato e arricchito nella fantasia, scende finalmente, improvviso come fuoco da nube o lento e modesto come una timida pioggia, sulla carta o sulla tela, e diventa poesia, racconto, teoria, pittura, o insomma qualsivoglia altro oggetto di espressione conchiusa, subito pare si stacchi da noi, si faccia esterno, privandoci quasi, con la sua esistenza e obiettività, della facoltà di ripensarlo, e talora addirittura di pienamente comprenderlo. Questo avviene maggiormente per quelle espressioni che raggiungono in qualche modo una totalità, un carattere assoluto, e che pare perciò non lascino residui in noi, sgombrando del tutto, come un vento che libera il cielo fin dell'ultima nube, dell'ultimo brandello di vapori, il nostro animo di esse, e fin quasi di ogni suo minimo frammento di memoria. E con esse sembrano fuggire e nascondersi gli stessi sentimenti o passioni da cui sono nate: in questo senso si è parlato, da molti, di valore liberatorio dell'espressione.

Forse per questo, ripetere cosa già detta o scritta o dipinta, è pressoché impossibile: e quando, per una qualche pratica ragione, vi siamo indotti o costretti, il compito a cui ci accingiamo ci appare sommamente fastidioso, e genera in noi, insieme a un non so quale senso di disagio e quasi di vergogna, come di una falsa, arbitraria e insincera, una noia mortale.

Per questa ragione non mi è mai riuscito di fare, come talvolta avrei voluto per serbarne memoria, una perfetta copia dei miei quadri: quando mi ci provai, vennero fuori o cose fiacchissime, che non esprimevano altro che quel disgusto e quella noia, o opere del tutto diverse dall'originale. Così diverse, da diventare esemplari, da poter essere prese, in un'analisi critica, proprio per quella somiglianza o identità di soggetto o di argomento, come la testimonianza più evidente delle estreme differenze che si possono riscontrare nel mondo espressivo di uno scrittore o di un artista. Per quanto mi riguarda, ho sempre usato questa specie di esperimento o di metodo di analisi, confrontando e avvicinando pitture dallo stesso soggetto, e che sempre erano, malgrado l'apparenza, le più disparate e lontane che uno stesso pennello possa tracciare. La stessa cosa avviene delle «varianti», che prosatori e poeti usano fare, a distanza di tempo, sui loro scritti; e che, quando non sono semplici correzioni esteriori, ci mostrano, meglio di qualunque altra cosa, in tutta la sua estensione, la larghezza della gamma nella quale si muove il pensiero dell'autore, offrendoci momenti totalmente diversi e talvolta contraddittori, che possiamo apprezzare e misurare, come in un esperimento scientifico nel quale siano aboliti tutti i fattori estranei e disturbanti.

Il pensiero originale, l'immagine nata per la prima volta, dunque, non si ripete; o ripetendosi si degrada, tende a diventare formula, rito, espressione pratica: a volgarizzarsi perdendo, a mano a mano, significato, ma acquistando, di altrettanto, diffusione e utilità. *Repetita iuvant*: le ripetizioni sono cose pratiche: questo è il vero significato dell'antico proverbiale motto latino (ben lo sapevano i dittatori del nostro tempo, utilizzando ai loro fini l'antichissima tecnica di ogni rituale, che è fatta, per sua natura, di ripetizione, e trasformando così, con la iterazione, le parole in parole d'ordine). Di qui viene la funzione necessaria e straordinariamente utile e pratica degli imitatori, di tutta la grande falange dei mediocri e dei piccoli, che ripetendo, secondo le loro modeste facoltà, l'opera originale dei maggiori o dei grandi, degli inventori, la diffondono, trasformata in merce, in costume, in abitudine mentale, in moda, «in gusto», dappertutto, in modo da renderla accessibile perfino agli occhi e alle menti dei critici più ufficiali e dei più aggiornati direttori di musei. E potrà capitare anche agli artisti veri, agli scopritori di verità, di raggiungere maggiore successo proprio quando, per stanchezza, o vecchiaia, o esaurimento delle facoltà creative, o per gioco, avvenga ad essi di imitare, sonnecchiando, se stessi. E tuttavia, questa funzione di imitazione e ripetizione è meglio lasciarla fare ad altri: ché, essi, possono farla senza diminuzione né vergogna, con abilità e con diletto. Fatta da altri, l'imitazione, la ripetizione, non sembra più tale: e simulando un'opera originale, arriva alla portata di tutti, libera da fastidio e disgusto.

Forse è questo il motivo che rende così insopportabile l'ascoltare un autore che legge le proprie opere: perché egli sta ripetendo sé stesso, cosa in sé penosa, e se ne compiace. Scriveva il Leopardi: «fino gli scritti più belli e di maggior prezzo, recitandoli il proprio autore, diventano di qualità di uccidere annoiando». Di questa noia, Leopardi, tra il melanconico, il disperato e lo scherzoso, trovava differenti ragioni: quanto a me, credo che la ragione principale sia quella che ho detto di sopra: e cioè il dispiacere di vedere un pensiero vivente e originale degradarsi in gesto, retorica e ripetizione.

Ma non solo l'espressione dell'arte e del pensiero sembrano spegnersi e decadere con il loro ripetersi, ma anche gli avvenimenti, i fatti della vita, ci affliggono allo stesso modo quando ritornano con le stesse circostanze. Quando mi avvenne di tornare per una seconda e per una terza volta in prigione, come quegli stessi fatti, quegli stessi gesti, quell'entrare sotto lo stesso portone, quel posare la mano sul tampone di inchiostro per le impronte digitali, quel firmare il registro di ingresso, quel tintinnare di chiavi, quello sbattere di porte, che la prima volta avevano in sé il singolare incanto della scoperta e dell'esperienza, che erano una prova, ricca a suo modo, di vitalità, diventavano lugubri, spenti, e pieni di assurda noia! Era come essere costretti a visitare una mostra di quadri mediocri che una paterna autorità pretendesse mostrarci e rimostrarci come originali. E quando gli avvenimenti cominciano a ripetersi o a ristagnare per anni, come avviene, purtroppo, in molti campi della nostra vita in questo periodo, è segno che qualcosa ha perduto la sua vitalità, che l'energia creatrice, che è necessaria anche nel mondo della politica e dei rapporti sociali, e perfino in quelli della tecnica e dell'amministrazione, è andata affievolendosi e perdendosi, si è rinchiusa in quello che, con una brutta parola, si usa oggi definire «immobilismo», si è trasformata da cosa reale in fantasma astratto, da spinta creatrice di progresso e di cultura in vuoto rituale e in negativa abitudine: e che è necessario un cambiamento profondo perché il moto e la vita, riprenda.

Perfino la natura pare risponda, con la sua feroce innocenza, alle nostre vive e morte disposizioni. La ripetizione è della natura, non dell'uomo: per questo nell'uomo è così assurda e fastidiosa. E' dell'uomo il liberarsi dalla monotonia della sua indifferenza, fare diverso ogni suo ritorno, salvarsi dal suo ritualismo. Ero stato in Polesine quando il Po, nell'autunno del '51, aveva rotto gli argini a Occhiobello ed era corso furioso su quella terra sempre pericolante. Avevo visto quelle tragedie, quei profughi, quegli esempi di coraggio, quel paesaggio nuovo di incubo e di sogno, con le carogne gonfie dei buoi galleggianti sull'acqua, gli animali selvatici rifugiati sugli alberi e sui tetti che emergevano, come spettri doppi, sulla nuova, umida, speculare laguna.

E mi era parso allora che un così intenso e vivo moto popolare di autonoma energia avesse risposto alla furia della natura, che non soltanto i danni sarebbero stati riparati, e approntate le necessarie difese per il futuro, ma che un rinnovarsi, un ridestarsi più profondo del senso della realtà ne dovesse nascere, valido e positivo in tutti i campi. Ma ecco, il fiume ripete oggi la sua invasione, e di nuovo (sia pure in minor misura) si ripetono le rovine e gli spettacoli di allora. E a leggere sui giornali le descrizioni dei testimoni, appare che, come davanti a cosa ripetuta, la reazione degli uomini sia diversa, e si accompagni di non so quale stanchezza o disinteresse o tristezza o disinganno. Poiché se la natura, come è sua legge, si ripete, ciò le è consentito dal nostro ripeterci, dalla nostra inerzia, da qualcosa che, in noi, non è stato abbastanza vivo.

Ma il discorso qui diventerebbe troppo grave, e forse ha già percorso, come un fiume che ha rotto gli argini, troppa strada, da quel punto lontano, e tanto più leggero, da cui era cominciato.

Carlo Levi

DIANA DORS A ROMA

L'attrice inglese Diana Dors è arrivata a Ciampino. Si tratterrà in Italia per circa tre mesi, per girare il film «Ragazza del Palio» del regista Luigi Zampa. (Telefoto)

L'ANNO GEOFISICO INTERNAZIONALE

Saranno indagati i segreti della terra, del cielo e del mare

Intensa collaborazione fra gli scienziati di tutti i Paesi - All'avanguardia americani e russi. Le due manifestazioni culminanti: esplorazione dell'Antartide, lancio dei satelliti artificiali

I prossimi diciotto mesi si preannunciano ricchi di novità scientifiche, destinati come sono allo svolgimento di un progetto di cooperazione internazionale di una vastità senza precedenti. L'«Anno Geofisico Internazionale», che ha avuto inizio dal 1° luglio 1957 ed è stato allungato di sei mesi oltre la durata di un anno normale per potervi far stare tutto l'ambizioso programma, ha una sua storia. Già nel 1882-83 un gruppo di nazioni si accordarono per lo studio delle regioni contigue al Polo Nord, e fu detto quello il «Primo Anno Polare Internazionale». Cinquant'anni appresso, nel 1932-33, si ebbe un secondo «Anno Polare», arricchito di osservazioni che non potevano essere fatte in quello precedente: come lo studio della ionosfera per mezzo delle onde radio.

Questo, del 1957-58, dovrebbe essere il terzo «Anno Polare»; ma i rapporti di interdipendenza fra i fenomeni delle regioni polari e altri aspetti della fisica del nostro pianeta, hanno suggerito un nome più comprensivo e più ambizioso, ed è stato perciò denominato «Anno Geofisico». Nel quarto di secolo che è passato dal precedente «Anno Polare», tanti progressi hanno fatto le scienze singole e così stretti legami si sono rivelati fra scienza e scienza che la materia di studio è diventata vastissima, talché noi dobbiamo accontentarci di dare solo qualche fuggevole cenno del programma.

Le regioni polari vi hanno sempre un posto importante, ma questa volta il polo più studiato sarà quello che sta nel bel mezzo della vasta Antartide. Il Polo Sud è in questi mesi avvolto nella lunga notte invernale; ma già centinaia di persone vi abitano affrontandovi la protratta oscurità e il terribile gelo (che supera talvolta la quota di 80° sotto zero) per effettuarvi le loro osservazioni e prepararvi quelle altre che migliaia di persone vi faranno nel lungo giorno estivo. E' prevista una traversata del continente di una spedizione inglese, che dovrà superare catene di monti e ghiacciai ricchi di crepacci, e che dovrebbe culminare con un Natale al Polo; è previsto un accurato programma degli statunitensi per approfondire la geografia del continente, l'operazione detta «Deepfreeze» cui avrebbe dovuto sovrintendere l'ammiraglio Byrd prematuramente scomparso; sono impegnati i russi addetti soprattutto allo studio delle strane oasi calde o comunque meno fredde che si trovano nel bel mezzo di quelle freddissime montagne: un mistero scientifico, rimasto per adesso insoluto.

Anche australiani, francesi, giapponesi, e poi argentini, cileni, neozelandesi, norvegesi, sud-africani hanno messo delle stazioni (quarantasei nel complesso) su quel continente che qualche decennio addietro ancora non si sapeva se fosse veramente tale. E' fuori dubbio che ne verranno informazioni di grande interesse scientifico (sulle aurore polari, sullo spessore dei ghiacciai, sul magnetismo terrestre) e pratico (sulla geografia dei luoghi e su eventuali ricchezze minerarie).

Oltreché le regioni polari, saranno considerate quelle equatoriali, per lo studio del magnetismo terrestre, dei raggi cosmici, della luminescenza dell'aria nel cielo notturno; e poi qua e là verranno in tutto il nostro pianeta perfezionate conoscenze geografiche: dalla determinazione delle coordinate di isolette del Sud-Atlantico allo studio dei ghiacciai delle Ande e di quelli annidatisi in piena zona torrida, nei crateri del Kilimangiaro.

Il sole occuperà un posto notevole nelle indagini dell'Anno Geofisico: questo astro è tanto importante per il nostro pianeta che non si può fare a meno d'indagarne gli umori, i periodi di attività e di calma, perché essi hanno stretti rapporti coi fenomeni meteorologici e magnetici di casa nostra, come sembrerebbe mostrare la esperienza di questi torridi giorni.

Oggi dall'impiego dei razzi, che dopo l'ultima guerra si è reso possibile sino a grandi altitudini, dall'impiego dei palloni-sonda seguiti col «radar» e infine dei satelliti artificiali che, promessi da statunitensi e russi, si aspetta di vedere alla prova, si attendono importanti risultati sulla densità, insolazione, temperatura dell'altissima atmosfera, sulla presenza e azione erosiva di meteoriti, sulla visibilità della Terra da parte di futuri astronauti, sui raggi cosmici, là dove essi non sono che in minima guisa mascherati dagli effetti che essi stessi producono sulle molecole dell'aria, sugli sciami di protoni emessi dal sole, sulla polvere interplanetaria.

Il clima, i venti, il mare (per cui i sovietici annunciano stazioni di studio sottomarine) avranno la loro parte.

Tutti i mezzi della scienza moderna, insomma, saranno messi a disposizione di questo vastissimo piano di indagine. Ma l'aspettazione maggiore è rivolta ai satelliti artificiali, le minuscole sfere di acciaio che saranno messe in orbite ellittiche intorno al nostro pianeta e vi gireranno attorno in un tempo che si valuta sui novanta minuti. Queste sfere saranno per così dire imbottite di strumenti d'osservazione e di misurazione delle varie grandezze fisiche che si hanno a quelle altitudini, e di stazioni radio per trasmettere a terra con un cifrario speciale i risultati raccolti: eserciti di volenterosi tenteranno di avvistarle da terra per seguirne il destino. Qualcheduno di questi satelliti emetterà un sottosatellite di plastica gonfiata che, rimanendo dietro, darà informazioni dirette sulla densità dell'aria che lo rallenta. Il successo di questa impresa avrà un valore non soltanto per la ricerca pura, ma sarà una prova della capacità degli ingegneri di mettere in sede su predeterminate orbite oggetti terrestri. Se mai l'astronautica uscirà dallo stato di sogno, di generosa aspirazione, questa avventura dei piccoli satelliti artificiali ne sarà una tappa importante.

Didime

L'auto travolta dal treno

Roberto Rossi-Longhi morto in un ospedale di Ginevra

Ginevra, 2 luglio.

E' morto oggi all'ospedale di Ginevra Roberto Rossi-Longhi, che aveva riportato ferite gravissime nell'incidente di ieri al passaggio a livello presso Ginevra. La vittima, che era figlio del segretario generale del Ministero degli Esteri italiano e capo dell'ufficio progetti del Comitato intergovernativo per la migrazione europea, lascia la moglie Alessandra, di origine americana, che aveva sposato un anno fa. Aveva 34 anni.

Una casellante incaricata del servizio al passaggio a livello che è stato teatro dell'incidente è stata formalmente accusata di omicidio colposo per non avere abbassato la sbarra al passaggio dell'espresso Losanna-Ginevra. Com'è noto il treno investì la macchina del Rossi-Longhi uccidendo sul colpo il vice-direttore del CIME, Jacobsen. Nella sciagura perì anche un giovane svizzero che attraversava il passaggio a livello in motocicletta.

Roberto Rossi-Longhi verrà sepolto a Roma giovedì.

Seduto in cima a un palo per ventitré giorni e 5 ore

Montreal, 2 luglio.

Il canadese Albert Tremblay, di 23 anni, è rimasto seduto alla sommità di un palo per 23 giorni e 5 ore consecutive, battendo così il record della bizzarra specialità.

Due altri concorrenti — un uomo e una donna — i quali hanno iniziato l'insolita gara qualche ora dopo, sono tuttora in cima al palo e sperano di battere il record di Tremblay, il quale ha dovuto porre fine alla gara perché alcuni ragazzi avevano minacciato di abbattere il palo sul quale era seduto.

— IL CAMMINO DI UNA GRANDE IDEA —

L'Europa è il patrimonio che possiamo lasciare ai giovani

Non nascerà da una rivoluzione, ma dalla persuasione, da profonde ragioni di convivenza - Robusti organismi, che già sono all'opera, coopereranno in un clima di alta civiltà - Ma perché si avveri l'Europa di domani bisogna affidarsi alle nuove generazioni - E già esistono scuole, collegi ove si insegna in modo del tutto nuovo, in modo europeo

(Dal nostro inviato speciale)

Strasburgo, luglio.

Si sente dire, qua e là, che sta nascendo un'Europa di funzionari. Un'Europa fatta di sigle ermetiche, algebriche (CECA, OECE, AIEE, addirittura Comicoke, che sarebbe, pare, un Comitato per la regolamentazione del carbon coke...); un'Europa, insomma, priva di calore comunicativo, una specie di esercito composto di stati maggiori sapientissimi, preparatissimi, gelosissimi l'uno dell'altro, che stanno elaborando piani e direttive per 200 milioni di Europei del tutto ignari di quel che si vuole da loro.

Che in queste amare valutazioni ci sia qualcosa di vero, purtroppo non è possibile negarlo. Gli europeisti di vecchia data hanno veduto dopo la guerra, e cioè quando il momento pareva più propizio, la loro idea in origine semplice ed elementare, complicarsi, deformarsi, travestirsi in cento maniere; e l'Europa giovanile e appassionata che era nei loro sogni, appare invece già vecchia, cautelosa, lenta e zoppicante nell'incedere: non più Dea ma decana dei continenti.

Molte sono le cause di questo mutamento, ma forse si potrebbero ridurre tutte a una sola: la nuova Europa non può nascere da una vera e propria rivoluzione. Mancano i bersagli da colpire; e se ci si ribella violentemente contro uno stato oppressivo, contro una tirannia o un'ingiustizia palese, non ci si può ribellare contro uno stato di quiete universalmente accettato; in altre parole, contro un sentimento nazionale addolcito dagli ordinamenti democratici. Sarebbe assurdo pensare a una rivolta dei popoli contro le loro patrie di origine, specie se tali patrie garantiscono un minimo di libertà. Così, mancando lo slancio rivoluzionario, all'Europa unita si può arrivare soltanto per ragionamento, per persuasione, magari per calcolo, e non mai per un impulso passionale. Ed ecco perché l'Europa sta sorgendo a poco a poco dalle proprie istituzioni; e può darsi che i dirigenti si trovino tutti al loro posto assai prima che i popoli conoscano le ragioni profonde di una vera convivenza.

Per quanto possa apparire deprecabile questa eventualità, sembra che non vi sia altro da aspettarsi. Poiché i 200 milioni di Europei democratici non si solleveranno mai per chiedere di unirsi, né esistono capi tanto ispirati e tanto eroicamente folli da chieder loro di sollevarsi, altro non rimane se non procedere con quella lentezza e quella sistematicità che tanto esasperano gli impazientissimi e ardentissimi precursori.

L'Europa potrà attuarsi soltanto attraverso i Congressi, le Costituenti, i Parlamenti, sia in vista di una soluzione federativa (e sarebbe la sola ad offrire almeno una parvenza rivoluzionaria), sia in vista di una prudente e secondo noi inadeguata Confederazione o Alleanza di Stati nazionali.

La preparazione dei quadri diventa ad ogni modo necessaria. Dietro quelle sigle che fanno storcere la bocca a tanta gente, operano organismi già robusti se non proprio potenti, come il Consiglio d'Europa qui a Strasburgo, o come la Comunità del Carbone e dell'Acciaio che proprio in questi giorni si è da Lussemburgo trasferita in questa città per tenervi un'importante assemblea dedicata ai problemi economici e sociali. (Abbiamo sentito, fra l'altro, discutere a lungo sulla condizione dei lavoratori nelle miniere; condizione tanto precaria che un nostro amico federalista ci accennava addirittura alla possibilità di uno «sciopero europeo», favorito dagli organismi sovrannazionali contro gli egoismi nazionali: e sarebbe il solo modo di persuadere le classi lavoratrici dell'utilità di un'intesa anche su un piano politico).

Ma ora si presenta un altro aspetto, e il più delicato, del problema. Questi parlamentari, questi funzionari che dirigono le istituzioni già esistenti, saranno tutti all'altezza del loro compito? E' lecito esprimere qualche dubbio. Proprio per il carattere non rivoluzionario del movimento europeistico, proprio perché l'Ecclesia sta sorgendo prima che vengano a lei in massa i fedeli, ecco che gli apostoli, i missionari risultano tanto scarsi da dover chiedere aiuto anche, diremo così, ai predicatori professionali, agli indifferenti e, talvolta, agli stessi increduli. Il Consiglio d'Europa, ad esempio, è formato da deputati di vari Paesi, troppo preoccupati dei loro partiti e del loro prestigio personale in patria, per darsi anima e corpo a una missione sovrannazionale; e fin che non si giungerà a un Parlamento europeo composto da rappresentanti eletti attraverso un suffragio popolare, e destinato esclusivamente a quel compito, il danno che oggi si lamenta non troverà rimedio.

Poiché è questione di tempo, diventa dunque inevitabile affidarsi alle nuove generazioni. Se non interviene un fatto nuovo ad accelerare il ritmo, occorre preparare i dirigenti di domani accettando con molta pazienza che quelli di oggi facciano del loro meglio anche se il meglio è poco. L'Europa è il patrimonio che noi possiamo lasciare ai giovani, anzi ai ragazzi: e bisogna perciò insegnar loro fin da oggi ad amministrarlo con coscienza, a farlo fruttare con intelligenza e a difenderlo, se occorre, con convinto coraggio. Per giungere a ciò, il mezzo migliore sembra quello di agire sulle scuole, riformandone da capo a fondo i programmi d'insegnamento; sostituire cioè l'attuale funzionarismo con un pedagogismo non freddo, non convenzionale, non pedantesco, ma decisamente e tenacemente innovatore. Il lavoro da compiere è immenso; ma specie in Italia — dove esistono i più accesi e arditi europeisti accanto a intere classi sociali del tutto all'oscuro dei loro fini — specie da noi ben pochi sanno che esso è già iniziato. Già esistono alcune scuole, alcuni collegi, dove si insegna a pensare in modo del tutto nuovo, dove, ad esempio, la storia del proprio Paese non viene presentata sotto un punto di vista di privilegio anche a costo di inique falsificazioni a scapito della storia di altri Paesi, e dove certi corsi di cultura umanistica o scientifica vengono tenuti in due o tre lingue diverse. Quello che gli Stati non vogliono fare, questi modesti ma vitali istituti europeistici lo fanno da tempo, e sia pure attraverso difficoltà e avversioni d'ogni specie. E' un piccolo mondo nuovo che si è inserito nel vecchio; una volta di più, un'esigua minoranza procede per proprio conto senza impaurirsi dell'indifferenza o pigrizia delle quali dà prova la maggioranza; e una volta di più, si spera, i pochi trascineranno i molti. Non rivoluzione, ripetiamo, non congiura, ma assoluta legalità e dimostrazione aperta a tutti gli sguardi.

Di queste istituzioni, dalle quali già escono coloro che domani sostituiranno gli increduli e gli «adattati» di oggi, e che visiteremo nel corso di un breve viaggio, daremo conto ai nostri lettori; ai lettori di un giornale che proprio in questi giorni ci offre l'esempio di una politica europeistica fondata sull'entusiasmo di un piccolo gruppo di giovani, i quali propagheranno nei loro Paesi la più pura e disinteressata delle idee maturate nel nostro tempo.

G. B. Angioletti

Premiati tre film italiani al Festival di Berlino

Berlino, 2 luglio.

Tre lavori italiani sono stati premiati al Festival cinematografico di Berlino-Ovest. Nel campo dei lungometraggi il premio per la regia è andato a Mario Monicelli per «Padri e figli» mentre l'«Orso d'argento», sempre per i films a lungo metraggio, è toccato a «L'ultimo paradiso». Tra i documentari a cortometraggio il gran premio «Orso d'oro» è stato assegnato a «Gente lontana».

Morte improvvisa in Svizzera della bella ex-moglie di Patino

Joanne O'Connolly trovata agonizzante dalla cameriera per un attacco cardiaco - Era stata condannata a Novara per aver diffamato il secondo marito

Joanne, morta in Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Berna, 2 luglio.

Poco prima delle 8 di stamane è morta in una villa di Montmollin, pittoresca località in riva al lago di Neuchâtel, Joanne O' Connolly, la bellissima ex-moglie del miliardario boliviano James Ortiz Patino. La notizia si è diffusa soltanto in serata: la polizia ha cercato infatti di mantenere il segreto sull'improvviso decesso dell'ex-reginetta di bellezza, che sarebbe morta per un attacco cardiaco.

Secondo il legale svizzero della giovane, l'avv. Claude Raymond, Joanne O' Connolly si è sentita male all'alba. La cameriera l'ha trovata agonizzante verso le 8, quando si è recata nella sua camera per svegliarla. «Un medico subito accorso — ha dichiarato l'avv. Raymond — ha diagnosticato attacco di cuore. C'è stato appena il tempo di chiamare un sacerdote cattolico che impartisse alla signora gli ultimi Sacramenti».

Joanne O' Connolly era ospite da alcune settimane dell'industriale svizzero Kramer, che recentemente fu coinvolto in un clamoroso processo. Al momento del trapasso erano con lei la madre e la nonna. Aveva 27 anni appena. Lascia due figli nati dal primo matrimonio con il famoso giocatore di golf Robert Sweeney. Le sue burrascose vicende matrimoniali col secondo marito furono al centro dei pettegolezzi nei circoli mondani di tutto il mondo. Conosciutisi in America, Joanne e Patino si sposarono dopo un breve fidanzamento. Lei era di origine modesta, ma bellissima; lui, miliardario, erede del «re dello stagno» boliviano.

Vennero in viaggio di nozze a Capri, ma la luna di miele non durò 24 ore. Durante la notte Joanne abbandonò il marito, affermando di essere stata violentemente percossa da lui. Alcuni mesi più tardi i due tornarono a vivere insieme, nella villa che James Patino possiede a Saint Sulpice, nelle vicinanze di Losanna, ma dopo un po' di tempo i litigi si fecero sempre più frequenti, tanto che il giovane si rivolse alla giustizia elvetica per chiedere il divorzio.

Nell'attesa che venisse pronunciato, i coniugi si incontrarono nel settembre 1954 al Tribunale di Morges: si trattava di fissare l'ammontare degli alimenti che James doveva versare alla moglie. Le discussioni si protrassero per parecchie ore: Joanne chiedeva mille dollari al mese (circa 650 mila lire), mentre Patino dichiarava di essere molto povero e di dover vivere con una modesta rendita che gli passava la madre. «Signor giudice — disse allora l'erede del "re dello stagno" — proprio non so come fare per sbarcare il lunario. Il mio tenore di vita è molto modesto».

Il giudice di Morges sembrò credergli perché assegnò alla O'Connolly un assegno mensile di poco inferiore ai mille franchi svizzeri, circa 150 mila lire. Ma Joanne non si diede per vinta. Presentò subito ricorso contro la decisione del tribunale; nello stesso tempo fece alcune dichiarazioni poco lusinghiere sul conto del marito, le quali vennero pubblicate da una rivista italiana. Il miliardario la denunciò per calunnia, e ne seguì un processo che venne celebrato a Novara.

Joanne O'Connolly, che non si era presentata al dibattito, venne condannata in contumacia nel febbraio 1956 a otto mesi di reclusione, 70 mila lire di multa e alle spese. Com'è noto, il processo fu originato da un articolo del giornalista americano Michael Stern, impostato su un'intervista alla O'Connolly, la quale aveva fatto «sensazionali» rivelazioni sulla sua vita coniugale con Patino.

Imputati al processo di Novara erano inoltre lo Stern (che venne assolto per insufficienza di prove) e il direttore della rivista. Successivamente, in seguito all'appello interposto dall'avv. Sbisà, difensore della O'Connolly, la Corte di Appello di Torino annullò la sentenza di Novara e rinviò gli atti allo stesso tribunale per un nuovo processo. La data del dibattito non è stata ancora fissata, ma è evidente che ora, con la morte della O'Connolly, il procedimento verrà estinto.

l. f.

IL LIBRO DEL GIORNO

La galoppata del candidato solitario

In un tono confidenziale, quasi prenda il lettore a tu per tu guardandolo bonariamente negli occhi, Carlo Trabucco racconta alcune esperienze della sua vita, riunite sotto il titolo *La galoppata del candidato solitario* (Ed. 5 lune), che è poi il titolo del racconto più impegnativo e, in certo senso, il più originale della raccolta.

E tuttavia, per non lasciarsi sviare dall'aspetto più appariscente, anche di questo stesso racconto che, con quelle sue avventure che mettono a nudo il meccanismo di una campagna elettorale, pare tutto calato in una realtà contingente ed esaurito in un abile bozzettismo, conviene soffermarsi sulla premessa, che appunto nel suo ben sottolineato carattere «strettamente confidenziale» vuole essere qualcosa di più che una semplice presentazione. Avrebbe dovuto, dice l'autore, intitolare il suo libro «Tre quarti di vita» per comprenderne bene il significato: che è in sostanza quello di un autoritratto buttato giù alla brava, senza rigore cronologico, senza neppure una vera sequenza biografica, anche se è possibile desumere, da questa o da quella pagina, le più concrete notizie sui familiari dello scrittore, e sui diversi paesaggi che specchiarono le fasi della sua vita.

Ma proprio in questo suo desiderio di riesumare nella memoria volti cari, amici perduti, o anche incontri casuali che tuttavia potevano in qualche modo segnare un punto fermo nel labile scorrere del tempo e della vita, c'è una affettuosa aderenza alla realtà quotidiana: la sua realtà, quella da lui vissuta, nella sofferenza e nella gioia. Che è poi un riconoscersi nell'odore genuino della sua terra, magari materializzato nella «toma di Lanzo», che è, sì, uno squisito formaggio «color giallo citrino pallido e dalla crosta grigiastra punteggiata di rosso», ma è soprattutto, per l'autore, profumo di fanciullezza e di una povertà il cui ricordo si accende di tutti i lontani affetti perduti, pur così vivi nella memoria.

Nella stessa chiave sono scritti i ricordi di guerra o di vita militare, nei quali la commozione è nascosta sotto una bonaria ironia; e anche quando vi traccia rapidi schizzi di un se stesso, giovane «cappellano» o sottotenente troppo anziano per il modesto grado, cerca di scoprire l'umanità che si cela persino sotto apparenze meschine come quelle del sergente Camia o dello scritturale Pasquale Aiello; mentre l'avventura del soldato Puntek rivela tesori di bontà, veramente alquanto insospettati.

Tre quarti di vita, dunque: una manciata di ricordi, presi tuttavia non a caso, perché, tutti insieme, di quella vita o dei suoi tre quarti, indicano assai bene il tracciato onesto, nei suoi punti essenziali, infanzia, teatro, naja, esperienze molteplici. Poi, quasi una pellicola di fotogrammi non privi di acuti toni di ironia, quella «galoppata di un candidato solitario»: che può anche essere un singolare e molto preciso documento di costume, o almeno di un curioso aspetto della vita politica. E qui certo giovava all'autore la sua pratica di teatro, e più ancora di cinema: così nettamente fotografati, ripresi persino nell'intonazione della voce e nell'inflessione della frase, vi appaiono ben noti personaggi. Prepotente, però, su tutti, è la figura del «candidato solitario»: non così solitario, direi, con tutti quei suoi buoni amici e consiglieri, e comunque ottimamente difeso dal suo gusto popolaresco per la pronta battuta e dal senso della irresistibile comicità di certe situazioni, in cui la politica perde senza rimedio la maiuscola, e diventa un buffo giuoco di strane pedine su una assurda scacchiera.

Ma le intenzioni dello scrittore appaiono, anche qui, cristalline. E da quella sua immediatezza, da quel discorrere piano, con la voce ed il vocabolario di tutti i giorni, ne vien fuori il carattere schietto e immutato, nonostante i dolori e le esperienze di «tre quarti di vita»: che è ancora quello del fanciullo che ci viene mostrato nel primo brano «debuttante» a sette anni sul palcoscenico di un teatrino di periferia, e che si toglieva la fame, sei giorni su sette, con quella stessa toma di Lanzo, cara tuttora al palato dell'autore, rimasto semplice e non sofisticato. Potrebbe essere, questa storia della toma, un simbolo arguto: ma più probabilmente è davvero una vissuta realtà.

a. gr.



ISTITUTO SUL ROSENBERG SAN GALLO (Svizzera)

Collegio internazionale fondato nel 1889, in piena comunanza di vita con alunni di oltre 20 nazioni, che frequentano le sezioni Svizzera, Tedesca, Anglo-Americana e corsi di specializzazione in lingue

Sezione Italiana

legalmente riconosciuta. Scuola Media, Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico Commerciale, parificati. Ammissione alla Media, licenza media, maturità scientifica VALEVOLE PER L'ISCRIZIONE A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE ITALIANE e abilitazione commerciale. Piccole classi. Insegnamento particolarmente accurato delle lingue. Possibilità di ottima sistemazione esterna per ragazze. Luglio-settembre corsi estivi di lingue e per esami riparazione. Per le iscrizioni chiedere programmi e condizioni alla Direzione.

Flagellati la scorsa notte i comuni di Gaglianico e Ponderano

Case scoperchiate nel Biellese per una paurosa tromba d'aria

Gli abitanti dei due centri sono rimasti bloccati sino all'alba - Il racconto delle lunghe ore di angoscia - Un magazzino in muratura scardinato e distrutto - Molti alberi d'alto fusto sradicati

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 2 luglio.

Gli abitanti di Gaglianico e Ponderano ieri sera hanno vissuto indimenticabili momenti di angoscia per una tromba d'aria formatasi poco dopo le 23, mentre l'intero Biellese era sferzato da un temporale fra i più violenti della stagione.

Il ciclone è stato preceduto da un rumore indefinibile, quasi come lo sferragliare di un treno lanciato a tutta velocità. Pochi istanti dopo le case tremavano in modo pauroso, mentre il rumore dei vetri e delle tegole infrante copriva le urla di terrore. L'erogazione di energia elettrica veniva interrotta da una serie di guasti lungo la linea e di conseguenza tutte le luci si spegnevano di colpo in entrambe le cittadine (che sorgono affiancate a poco più di un chilometro di distanza l'una dall'altra), accrescendo il panico.

Quando gli abitanti hanno trovato il coraggio di uscire di casa al chiarore delle prime luci dell'alba hanno potuto fare il primo approssimativo bilancio dei danni causati dalla bufera.

Formatasi in un punto imprecisato per effetto di una lieve depressione, seguita da un aumento di pressione barometrica, (così ha precisato l'Osservatorio meteorosismico d'Oropa), la tromba d'aria ha seminato distruzione in una fascia larga meno di quattro chilometri e lunga sette od otto, sradicando alberi di alto fusto e coricando pianticelle, distruggendo rustici e facendo soprattutto strage di tegole e vetri. Si può dire che non vi è casa che non abbia avuto almeno un buco nel tetto. Ad accrescere i danni hanno contribuito gli scrosci d'acqua susseguitisi per più di un'ora dopo che il ciclone si era placato.

A Gaglianico ha subito il danno maggiore il contadino Carlo Ambrosio, di 80 anni, che ha avuto letteralmente sbriciolato un magazzino in muratura costruito recentemente. Svegliato di soprassalto dai muggiti delle mucche rinchiuse nella stalla e che presentivano il fenomeno atmosferico, il vecchio era sceso dalla sua abitazione per calmare le bestie. Il figlio Giovanni, di 38 anni, veniva a sua volta messo in allarme dal rumore che ha preceduto il ciclone e temendo per l'incolumità del padre si dirigeva verso la stalla per dirgli di non uscire, ma proprio in quel momento il vortice d'aria si abbatteva sul magazzino. Giovanni Ambrosio ha dichiarato che l'intera costruzione, sotto la spinta del vento, si è alzata di almeno un metro per ricadere subito con un boato, mentre i mattoni volavano letteralmente tutt'intorno come fogli di carta.

Con un balzo egli riusciva a rientrare in casa prima che fosse troppo tardi, ma non poteva evitare d'essere raggiunto da un paio di mattoni, che gli hanno procurato contusioni a una gamba e alla schiena. Il padre se l'è cavata con un forte spavento.

Sempre a Gaglianico, il ciclone ha distrutto il fienile di Rino Mosca e Lodovico Mosca, causando inoltre danni molto gravi allo stabilimento tessile della ditta Bourné; all'aeroporto «Sella» ha spezzato le lastre di «eternit» di un'aviorimessa e un grosso frammento è caduto sull'aereo «L.M. 5» del sig. Cesare Sella, danneggiandolo lievemente. All'imbocco del viale che porta al Castello Trossi ha spezzato alla base un gigantesco pioppo, che ha ostruito la strada.

A Ponderano il ciclone ha raso al suolo il rustico della cascina dell'industriale Guido Miglietti, di Biella, che sorgeva su un'area di 200 metri quadrati. Il fabbricato attiguo, in cui abitano le famiglie di Giovanni Falla e Armando Borin ha avuto solo il tetto in parte scoperchiato. E' facile immaginare lo spavento provato dai malcapitati quando è crollato il rustico: «il primo pensiero — ha detto Ermando Falla, figlio del fittavolo della cascina — è che fosse giunta la nostra ultima ora». Oltre a schiacciare alcune decine di galline e colombi (le mucche erano state provvidenzialmente portate altrove) le macerie hanno sepolto tutti gli attrezzi agricoli, nonché alcuni carri e un trattore.

L'officina meccanica di Mario Gremmo, l'attiguo magazzino in cui erano accatastati sacchi di concime chimico e l'abitazione hanno avuto il tetto completamente asportato e ben presto la pioggia ha allagato i locali.

«Ci ha svegliato di soprassalto — ha affermato la signora Alberta Gremmo, moglie del proprietario — uno strano rumore, come se venissero lanciati giganteschi secchi d'acqua contro la casa. Siamo scesi in magazzino a tentoni, perché mancava la luce, e abbiamo capito quello che era successo solo quando abbiamo visto galleggiare i sacchi di concime in mezzo metro d'acqua».

Una piccola tessitura di proprietà dell'ing. Luigi Mossone ha avuto il tetto parzialmente distrutto e analogo danno ha riportato un altro stabilimento tessile, di cui è titolare Alessandro De Margherita. Il vento ha distrutto il fienile di Vittorio Lanza, facendo infine una ecatombe di alberi: nel piazzale del cimitero, ad esempio, ha sradicato sei enormi pioppi.

Questi — ripetiamo — sono i danni più gravi, ma in totale, nei due comuni, hanno riportato lesioni almeno 50 case.

p. m.

Una casa nella zona di Gaglianico letteralmente schiantata dalla violenza dell'uragano

Nell'Italia Settentrionale massime oscillanti sui 35 gradi

S'incendiano boschi in Liguria sotto l'imperversare della canicola

In Val d'Aosta grande afflusso di villeggianti - Un contadino ad Acqui impazzisce sotto il solleone mentre un vigile vuole multarlo - Numerosi casi d'insolazione

Genova, 2 luglio.

Il caldo non diminuisce e la assenza di vento fa temere la autocombustione della montagna ligure, com'è avvenuto ieri a Portofino. Stamane il sindaco ha interessato le autorità competenti affinché non vengano ulteriormente procrastinate le misure per difendere il monte dal fuoco, essendo il promontorio un patrimonio di bellezza nazionale che Genova deve custodire gelosamente.

Stamane alle 10 il termometro segnava 28,8, a mezzogiorno era già a 30,8, alle 14 era sui 31,5 e si è mantenuto sui 30,7-31 sino alle 18. Le spiagge sono state gremitissime fino a tarda sera.

Sul piazzale dell'Acquasola, dove sono in corso lavori per l'ampliamento della via SS. Giacomo e Filippo, una baracca-ufficio è andata distrutta da un violento incendio, avendo il caldo fatto esplodere un bidone di nafta, sul quale alcuni imprudenti avevano gettato un mozzicone di sigaretta. Il danno si aggira sul milione di lire.

A La Spezia, dove si è avuta una massima di 35 gradi, la canicola ha provocato alcuni incendi di boschi ed ha reso difficoltoso il traffico lungo le strade per la mollezza dell'asfalto che si è sciolto sotto i potenti raggi solari. In Arsenale l'operaio Modesto Bottari, di 41 anno, che lavorava a bordo di una motocisterna, è stato colpito da insolazione. Trasportato all'ospedale privo di sensi vi è stato ricoverato in osservazione.

Aosta, 2 luglio.

L'ondata di caldo che da domenica ha investito la Valle d'Aosta non accenna a diminuire e la temperatura nelle zone di fondo valle permane ferma nelle ore del pomeriggio sui 30-32°. Solo a sera la colonnina del mercurio scende di qualche linea. Nelle valli laterali, dove i paesi si trovano a 1200-1500 metri di altezza, la temperatura è invece ideale. Qui si riversano i turisti per godersi il fresco delle verdi pinete. Gli albergatori ricevono prenotazioni continue e anche le abitazioni private che non erano state ancora affittate lo scorso mese a causa del maltempo, sono ora ricercate dai villeggianti provenienti dalla pianura.

Anche dagli altri centri del Piemonte si segnala caldo intenso. A Novara 36 gradi, ad Asti 34,5. Un agricoltore di Orsara Bormida, Giovanni Farinetti, di 41 anno, giunto ad Acqui per il mercato settimanale, è impazzito a causa del caldo. Egli stava imboccando in motocicletta corso Bagni senza avvedersi del segnale che proibisce il passaggio ai motocicli. Mentre un vigile gli contestava la contravvenzione sotto il cocente sole, l'agricoltore cominciava a dare in escandescenze. E' stato necessario l'intervento di alcuni vigili urbani i quali, però, visti inutili i loro tentativi di calmarlo, chiedevano l'ausilio della Croce Rossa che con una autoambulanza trasportava il Farinetti sempre in smanie, all'ospedale.

A Saluzzo l'autoambulanza della Croce Rossa è dovuta intervenire per trasportare all'ospedale neuropsichiatrico alcune persone colpite da principio d'insolazione.

Milano, 2 luglio.

Alle 14 di oggi il termometro all'Osservatorio di Brera ha fatto registrare una temperatura massima di 33 gradi all'ombra. All'aeroporto di Linate sono stati invece segnati 33 gradi. Rispetto a ieri si è avuta una lieve flessione, tuttavia l'afa che ristagna sulla città ha costretto i cittadini a ricorrere a tutti gli espedienti per bloccare la sete. Alla Stazione Centrale per oltre un'ora i bar sono rimasti sprovvisti di bevande gassate o di ghiaccio.

Le previsioni del tempo

Sulle Alpi, le Prealpi e gli Appennini settentrionali e centrali nuvoloso con qualche temporale e grandinate locali. Altrove tempo buono con prevalenza di sereno. Temperatura stazionaria. Mari calmi e leggermente mossi.

Bolzano	13,7	30,4	Pescara	16,2	29,4
Trento	15,5	34,5	L'Aquila	15,6	28,4
Trieste	24	32,9	Roma	20,8	32,9
Venezia	22	31,4	Bari	20,4	30
Milano	16,3	33,4	Napoli	16,3	30,6
Torino	16,2	30,2	Potenza	15,6	30
Genova	23	29	Reggio C.	21	31,3
Bologna	20	35	Messina	21	28,2
Firenze	19	35,9	Palermo	20,4	30,4
Pisa	19,5	33,1	Catania	16	30,3
Ancona	22	28,2	Alghero	16,4	32
Perugia	21,7	31,3	Cagliari	17,6	26,8

Un giovane turista scozzese si uccide sporgendosi dal treno

Ha avuto la testa spaccata urtando contro un palo - Morto poco dopo il ricovero

La Spezia, 2 luglio.

Un ragazzo, facente parte di una comitiva di 61 turisti scozzesi, è rimasto vittima stasera di una raccapricciante disgrazia.

Robert Cowan, di 16 anni, di Aberdeen, viaggiava sul direttissimo 15 Torino-Roma, in arrivo a La Spezia alle 17,26, e si era affacciato al finestrino per ammirare il panorama. Nel tratto Framura-Corniglia, dove la linea ferroviaria infila, una dopo l'altra, una nutrita serie di gallerie, e dove da qualche tempo sono in corso lavori per il raddoppio del binario, il ragazzo, che si era sporto eccessivamente dal finestrino, ha sbattuto la testa contro il palo di una impalcatura all'imbocco della galleria.

Lanciando un grido raccapricciante, Robert Cowan si è ritratto, e ai suoi compagni si è presentato uno spettacolo impressionante: il ragazzo aveva il cranio spaccato e il volto sfigurato. Un attimo dopo il giovanetto perdeva i sensi e le speranze di salvarlo sono subito apparse disperate. Tuttavia, dato l'allarme, si provvedeva a telefonare a La Spezia, perché fosse chiamata la Pubblica Assistenza.

Il trasporto all'ospedale avveniva con eccezionale rapidità; purtroppo a nulla sono valse le premurose cure dei medici. Robert Cowan moriva pochi minuti dopo il suo arrivo all'astanteria.

Processato oggi a Milano

Uccise a colpi di pistola il figlio e la sua amante

Milano, 2 luglio.

Si presenterà domattina davanti ai giudici della Corte di Assise, lo straccivendolo Giovanni Bonomonte di 70 anni, che uccise nella propria casa di Varese, la mattina del 27 dicembre dello scorso anno, il figlio Matteo di 45 anni e l'amante di questi, Giulia Poli di 40. Il vecchio dovrà rispondere di duplice omicidio.

Il grave fatto di sangue avvenne in un piccolo appartamento di tre stanze nella exsede dell'Orfanotrofio femminile. Giovanni Bonomonte viveva in questa casa da anni con il figlio Matteo, l'amante di quest'ultimo e una figlia tredicenne della donna. I dissidi nella casa dei Bonomonte erano frequenti.

La mattina del 27 dicembre, i tre avevano un battibecco più violento del solito: ad un certo punto pare sia intervenuta nella discussione anche la Poli. E' stato allora che il Giovanni Bonomonte, afferrata una pistola, ne ha scaricato il caricatore sul figlio e la donna uccidendoli.

L'omicida, subito tratto in arresto, dichiarò di essere stato costretto a sparare per difendersi dai due che minacciavano di aggredirlo.

— SPETTACOLI —

I programmi della tv

Non sono buoni amici due teneri amanti

Non solo in Italia, anche in Francia la censura è una fonte di preoccupazione per le trasmissioni televisive. Un'inchiesta contro la pena capitale, che si appoggiava sul recente libro di Camus, ha avuto così larga eco che non solo la tv, ma anche il Presidente della Repubblica ha ricevuto migliaia di lettere di cittadini che reclamavano la fine della ghigliottina. La trasmissione doveva avere come seguito una aperta discussione con il pubblico, ma la tv, che in Francia appartiene allo Stato, ha chiuso rapidamente l'inchiesta.

La tv francese è anche in lotta con le leghe che difendono la virtù. Capolavori cinematografici, che avrebbero dovuto essere trasmessi, sono stati sospesi perché ritenuti troppo arditi; ma è imminente un numero della rubrica «Vita degli uomini» in cui «vi sarà il tentativo — scrive il *France Observateur* — di provare che il vero pudore non è sempre quello che si pensa. Attraverso la vita quotidiana della gioventù svedese si vuole dimostrare che l'anti-*streep-tease* svedese è più morale del semi-spogliarello di Brigitte Bardot».

Condividiamo solo in parte questo punto di vista. Poiché la tv entra in tutte le famiglie, una certa prudenza è necessaria. Si può rinunciare facilmente a qualche film importante se si teme che non sia opportuno. Ma è una questione di misura: altrimenti si rischia di cadere nel ridicolo. Neppure alla tv (come talvolta accade in Italia) «due teneri amanti» possono trasformarsi in «due buoni amici».

Gli abbonati alla tv sono 560 mila. Negli ultimi cinque mesi sono aumentati di quasi centottanta mila. La città che possiede più televisori è Milano (94.034), seguita da Roma (76 mila 866), da Napoli (37.247) e da Torino (33,030).

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni, segnaliamo: mercoledì 3, ore 22,35: «La mostra di Jacopo Bassano a Venezia»; — giovedì 4, ore 21: «Lascia o raddoppia»; — venerdì 5, ore 21, dal Teatro Valle di Roma: «Il burbero benefico» di Goldoni; — sabato 6, ore 21: Eurovisione: «Appuntamento a Roma»; — domenica 7, ore 21: «Telematch».

m. a.

Conferenza del conte Biscaretti sul nuovo Museo dell'automobile

Il conte Carlo Biscaretti di Ruffia, nella riunione conviviale del Circolo Subalpino ieri sera al Circolo della stampa, ha raccontato la storia del Museo dell'automobile, che è un po' la storia della sua vita di gentiluomo versatile ed operoso.

Egli ha rievocato come, già ai primordi dell'automobile, sorse la iniziativa, allora giudicata un'impresa un poco bizzarra: ed ha narrato l'ostinata attività per radunare i cimeli e le movimentate vicende che l'accompagnarono; infine ha illustrato l'attuale realizzarsi del suo sogno, in una grande e acconcia sede che sarà pronta fra un anno nella zona delle Molinette.

Il nuovo Museo conterrà oltre 150 vetture d'ogni epoca e volumi disegni e fotografie e cimeli: un documentario che conferisce agli studi automobilistici una base storica, preziosa per gli appassionati ed utile ai tecnici. E' una realizzazione che costituisce un dovere e un diritto per Torino.

Gli applausi al chiaro ed efficace oratore furono cordialissimi ed anche un poco commossi.

TEATRI E RITROVI

Al Florida (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna. **Chalet**, Valentino: 21 Bertolazzi. **Gay Estivo**: ore 21 Orch. Panichi. **Hollywood**: 21 «3 5 del Muretto». **La Rotonda**: ore 21 Orch. Gimelli. **Montecappuccini Danse**: ore 21-24. **Pagoda Danse**: 21 Orch. Canaro, c. M. Battis, G. Cucco, dir. Gallo. **Tavernetta** (v. Amendola 10, telef. 47-531): 21 Orch. Allegrini, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 21: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fucilieri dei mari della Cina» George Baker, Stanley Baker e Johnny Andrews. **Corso**: «I due del Texas» William Holden, Glenn Ford, Trevor. **Doria**: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, George Cole, Kendall. **Lux**: «Lungo i marciapiedi» di Moguy con A. Vernon, F. Rosay. **Metro-Cristallo** (fresco, aria condizionata): «Salva la tua vita», Doris Day, Louis Jourdan, MetroScope. Mattinata alle ore 10,30. **Reposi**: «La principessa Sissi» in tech., Romy Schneider, K. Bohm.

Alfieri: «Les enfants du paradis» Arletty, Pierre Brasseur, ediz. ital. f. p. avvenimenti di 40 anni fa. **Ariston**: «Maggiorato fisico» con Eddie Constantine e Maria Frau. **Augustus**: «Quella certa età» E. Feuillère, N. Berger. Viet. minori. **Nazionale**: «Quel certo non so che» in technicolor con Bob Hope. **Torino**: «L'ultima preda» Barry Fitzgerald, N. Olson, Ap. ore 10.

Alexandra: «Il momento più bello» M. Mastroianni, Ralli, Merlini. **Arlecchino**: «I diavoli volanti» con Crick e Crock. **Capitol**: «Il momento più bello» M. Mastroianni, G. Ralli, Merlini. **Faro**: «Un po' di cielo» con Gabriele Ferzetti e Tina Pica. **Fiamma**: Ap. 15 «I diavoli volanti» con Crick e Crock. **Gianduja**: «Nerone e Messalina» con Gino Cervi, Yvonne Sanson. **Hollywood**: «Autostop» technic. Scope, June Allyson, J. Lemmon. **Ideal** (fresco-aria cond.): «Traffic Hong Kong» R. Calhoun e B. Rush. Grande Rivista 16,15-21,15. **Mafalda**: «Colosso d'argilla». Riv. Valdi-Worghel-Mascetti 16,15-21,15. **Massimo**: «Peppino, le modelle e chella là» T. Reno, P. De Filippo. **Principe**: «Autostop» tech. Scope con June Allyson e Jack Lemmon. **Statuto**: «Peppino, le modelle e chella là» T. Reno, P. De Filippo.

Adriano: «Don Camillo» Fernandel e Gino Cervi. **Alcione**: «Caso Mauritius» Daniel Gélin e Festival Parade 16,15-21,15. **Alpi**: «Cortina di spie» con Ruth Roman e Sterling Hayden.

La Perla: «La ragazza di Las Vegas» Rosalind Russell, techn. **Regina**: «Cavaliere spada nera».

Asti: «Berlin-Tokio» Christina Soderbaum, Paul Müller, Ap. 14,30. **Milano**: «Il cucciolo» technic. e «Anonima delitti», Apert. ore 10. **Olimpia**: «Difendo il mio amore». **Po**: «Continente in fiamme». **P. Nuova** Hanno ucciso fuorilegge. **S. Pelice**: Tragica luna di miele.

Cabotto: «I due Foscari». **Esperia**: Amami e non giocare. Sc. **Giardino**: «Squadra omicidi». **Italiano**: «Non è peccato» techn. con Rory Calhoun e Piper Laurie. **Mirafiori**: «Frou Frou». **Vinzaglio**: «Figlia Mata Hari» in technic. con Ludmilla Tcherina.

Eliseo: «Sulle ali del sogno» in technic., T. Moore, R. Morley. **Fréjus**: «Le due orfanelle» tech. M. Bru, M. Vitale, Interlenghi. **Nuovo**: «Verso il Far West» con Peggy Castle e Jack Mahoney. **San Paolo**: «L'anima e la carne» technic. Scope D. Kerr, Mitchum.

Belgio: «Difendo il mio amore». **Corallo** Giorni di dubbio Robinson. **Eridano**: «Tesoro dei tropici». **Oropa**: «Il grande seduttore». **Radium**: «Mi permetta babbo» con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi. **V. Veneto**: «Stravagante Mister Morris», technic, George Cole.

Astra: «I pinguini ci guardano». **Bernini** Buonanotte avvocato Sordi. **Cibrario**: «Il segreto degli Incas» Charlton Heston technicolor. **Ellen**: «Occhio alla palla». **Europa**: «Lunga attesa» C. Gable. **Excelsior**: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden. **Odeon**: «3 ore per uccidere» techn. con Dana Andrews e Donna Reed. **Star**: «Ribelle in città» John Payne. Vietato ai minori.

Adua: «Colpa marinaio» Bogarde. **Aurora**: «A fil di spada» Latimore. **Barca**: «4° grado» E. G. Robinson. **Brescia**: «Cavaliere spada nera». **Eri-Dan**: «Ribelle in città». **Falchera**: «Destinazione terra». **Fortino**: «Suonno d'ammore». Togliani. **Maior**: Core ingrato. Del Poggio. **Nord**: «La grande Savana» tech. Lua Manna, G. Lunge. **Palermo** Ragazzo sul delfino Scope. **Sociale**: Frou Frou Scope Genina. **Zenit**: «Soglia dell'inferno» Scope.

Baretti: «Ragazza di Via Veneto». **Cabiria**: Banda degli onesti Totò. **Colosseo**: «Orizzonte perduto», Ronald Colman, Jane Wyatt. **Italia**: «Fra due donne», Van Johnson e Gloria De Haven. **Moderno**: «Segnale di fumo» e «Delitto alla televisione». **Piemonte**: Terra dei canguri col. **S. Carlo**: «Mano vendicatrice». **Sprela** Vendetta d'una pazza A. 18.

Alba: «Cittadino spazio» technic. Scope Robert Taylor, F. Granger. **Diana**: «Grande coltello» technic. **Dora**: Meravigliose storie Disney. **Edera**: «Ombra sul tetto» Scope. **Lucento**: «Uragano su Yalta» John Hodiak, Linda Christian. **Lutrario**: Guaglione, Scope, Villa. **Roma**: «Notre Dame» Scope tech. **Splendor**: «Napoleone Bonaparte» R. Pellegrin e Michèle Morgan.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Lux, Metro-Cristallo, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino e Odeon.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15; ore 8,45 lezione di spagnolo; 7,10 Musiche del mattino; 7,50 Ieri al Parlamento; 8,15 Rassegna della stampa; 11 Giornalino radiofonico per gli scolari; 11,30 Musiche di Ravel; 12 F. Luciani: la dichiarazione d'indipendenza; 12,10 Canzoni in vetrina; 12,35 Album musicale; 14,30 Cronache del teatro e del cinema; 16 Le opinioni degli altri; 16,45 Giro di Francia (radiocronaca dell'arrivo della tappa Metz-Colmar); 17,15 Canta F. Laine; 17,30 Parigi vi parla; 18: Quadrante della moda; 18,15 Complesso Esperia; 18,30 Giro di Francia (ordine d'arrivo e classifica generale); 18,30 Università Marconi; 18,45 La settimana delle Nazioni Unite; 19 Canta M. Colomber (complesso Ferrari); 19,15 Storie di grandi banchieri; 19,45 Aspetti e momenti di vita italiana; 20 Voci e chitarre; 20,40 Radiosport; Passo ridottissimo. Stagione lirica della RAI: «Maliafonte» di A. F. Lavagnino. Dopo l'opera: Oggi al Parlamento; 24 Ultime notizie, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore 13,30, 15, 18, Radiosera ore 20. Ore 9 Notizie del mattino; 9,30 Canzoni del VII Festival di Sanremo 1957 (orchestra Angelini); 10 Spettacolo del mattino; 13 Orchestra Fragna; 13,45 Il contagocce; 13,50 Il discobolo; 13,55 Campionario; 14,30 Canzoni senza passaporto; 15,10 Parata d'orchestre; 16 Terza pagina: concerto in miniatura; 16,30 Canzoni in vetrina; 17 Ricordo dell'operetta; 17,45 Guida d'Italia (prospettive turistiche); 18,10 Programma per i ragazzi: «La spia», di F. Cooper; 18,35 Ballate con noi; 19,30 Chitarra e ritmi; 20,10 Giro di Francia. Commenti e interviste; 20,30 Passo ridottissimo; 17: Rivistina del canto popolare italiano. Al termine ultime notizie; 22,15 «La vista di San Sebastiano» dal «Novelliere Campagnuolo» di I. Nievo; 23 Sipariette. Complesso Ortuso.

TERZO PROGRAMMA — Il Giornale del Terzo ore 21. Ore 19 Agricoltura scientifica; 19,15 Musiche di J. Ch. Bach; 19,30 La Rassegna; 20 L'indicatore economico; 20,15 Concerto di ogni sera (musiche di H. Purcell, I. Pizzetti); 21,20 A cento anni dalla morte di Alfred De Musset; 22,30 Le sonate per clavicembalo di Scarlatti; 23 I dialoghi di Confucio.

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura. Ore 11, per la sola zona di Roma: programma cinematografico; 17,30 La tv dei ragazzi: Saltmarino - Guardiamo insieme - Ecco lo sport: l'alpinismo; 20,45 Da Milano in collegamento con la RTF: servizio speciale per il Giro di Francia; 20,50 Carosello; 21 «Addio giovinezza» film; 22,50 Questo nostro cinema; 22,35 La Mostra di Jacopo Bassano a Venezia.

Morente una motociclista

Voleva superare in salita un'automobile e un pullman

Acqui, 2 luglio.

Alle 16,30, un incidente stradale ha bloccato per oltre un'ora la statale n. 30 a pochi chilometri da Acqui.

Su una vespa, proveniente da Acqui e diretta a Strevi, viaggiava la signora Francesca Rapetti in Arnera di 58 anni. La Arnera, in un tratto in salita, tentava di superare una 600 e un pullman che la precedevano, ma non si avvedeva che in senso contrario sopraggiungeva, sia pure a limitata velocità, una 1100 targata Savona 17595, sulla quale viaggiavano due medici savonesi. L'Arnera andava ad incastrarsi nella parte anteriore della macchina sfondando il parabrezza.

La donna, prontamente soccorsa da un'autoambulanza della Croce Rossa e trasportata al nostro Ospedale Civile, vi è stata ricoverata in gravi condizioni per fratture e ferite craniche.

Morente un operaio caduto per lo sfondamento del tetto

Ivrea, 2 luglio.

Un muratore dei cantieri Olivetti, Noè Simoncelli di 45 anni da Salerano, è rimasto vittima di un gravissimo infortunio sul lavoro che l'ha ridotto in fin di vita.

Mentre verso le ore 11 di oggi, stava eseguendo alcune riparazioni sul tetto di un capannone delle Officine Omo di S. Bernardo di Ivrea — il tetto dello stabilimento era stato recentemente danneggiato dalla grandine — in seguito al cedimento delle pianelle, sprofondava e piombava nell'interno, da circa otto metri di altezza.

Il poveretto veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale in condizioni pietose. I medici riuscivano ad arrestare il deflusso del sangue che egli perdeva da ogni parte. Tra le ferite più gravi, gli sono state riscontrate la frattura dell'osso frontale e la frattura degli arti superiori. Questa sera è sopraggiunta la commozione cerebrale, per cui le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. La sua prognosi è riservata.

DOMANI METRO CRISTALLO

JAMES CAGNEY
La legge del Capestro
DON DUBBINS - STEPHEN McNALLY - VIC MORROW - IRENE PAPAS
Regista ROBERT WISE - Prodotto da SAM ZIMBALIST
CINEMASCOPE - Eastman Color - MGM

Per le vostre vacanze ricordate l'autoservizio giornaliero
LAZZI
per GENOVA - NERVI RAPALLO - LERICI VIAREGGIO - MONTECATINI - FIRENZE
dal 1° luglio partenza ore 8
Gita festiva ore 6, and. rit. RAPALLO lire 1800
FIRPI - VIAGGI
Piazza Carlo Felice, n. 10 Telef. 41-380 - 553-480

REGALI
Per tutte le occasioni troverete da Vagnino, il regalo che desiderate
VAGNINO - Via Lagrange 2 - TORINO

AL DORIA 2ª settimana di strepitoso successo
Pubblico e critica hanno clamorosamente definito
ASSASSINO DI FIDUCIA
un capolavoro di altissima classe
.... tutto s'impernia di una ingenuità maliziosa, di una voluta sciatteria apparente, di una imperturbabilità un po' massiccia e sorniona.... (La Stampa)
.... è il racconto scattante e irresistibile, aiutato da un dialogo scintillante..... (Gazzetta Sera)
.... scena gustosa animata anch'essa da un mordace piglio ironico e satirico.... (Popolo Nuovo)
«Un Giallo prezioso quasi entusiasmante, che onora chi l'ha concepito e diretto». (Giornale d'Italia)
«Finalmente un film divertente.... per finezza di spirito, scintillio di battute, dialoghi davvero spassosi....». (Il Paese)
Distribuzione GLOBE FILMS INTERNATIONAL

OGGI LUX OGGI
un film di LEONIDE MOGUY
LUNGO I MARCIAPIEDI
ANNE VERNON
DANIK PATISSON
FRANÇOIS GUERIN
e FRANÇOISE ROSAY
Produzione SPEVA FILM FRANCINEX
Distribuzione CINERIZ
IL FILM CHE HA VINTO 3 PREMI AL FESTIVAL DI VICHY 1956

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.556 - 22.605
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

PAL - BRYLCREEM
cerca
GIOVANI VIAGGIATORI IN POSSESSO DI AUTOMEZZO, RESIDENTI A TORINO, ALESSANDRIA, PIACENZA. Inviare referenze e curriculum vitae a Casella 220 N - S.P.I. - MILANO.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali piuttosto deboli con affari scarsi. I valori di Stato si mantengono stazionari.

Centrale 9430 (chius. 9400); Finsider 685-86,50; 84,50 (chius. 685); Viscosa 1750-54-58 (chius. 1753); M. Catini 2690-85-92 (chius. [illegible]); Fiat 1087-86-81 (chius. 1085); diritti Edison 51-50-49 (chius. 49,50); Edison 2548 (chius. 2554); Dopoborsa: calmo senza prezzi fatti.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 624,50; dollaro canadese 655,25; franco svizzero 146,15; corona danese 90; corona norvegese 86,50; corona svedese 120,25; fiorino olandese 163,25; franco belga 12,385; franco francese 151,375; lira sterlina 1734; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 12; scudo portoghese 21,75; peso argentino 14,75; cruzeiro brasiliano 8,35; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1110-1110; dinaro jugoslavo 1,05; dracma greca 20,35; lira turca 66; sterlina australiana 1244.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6225-6300; marengo 4925-4975; sterlina unitaria 1730-1730; sterlina egiziana 1180-1200; dollaro blu 626-627; franco svizzero 146-146,50; franco francese 151-152; peso 15-16; peseta 12,10-12,20; 50 messicani oro 29.000-500; oro al mille 704-709; argento puro 30.000-300; marco tedesco 148,25-148,75.

Titoli trattati: di Stato 13 milioni; obbligazioni 30 milioni e 800.000; azioni 31.800.

MILANO — La povertà degli scambi, conseguente alla quasi assoluta mancanza di ordini, sta alla base dell'attuale precaria situazione del mercato. A ciò debbono aggiungersi le incertezze della situazione generale, non ancora del tutto chiarita, nonché gli aumenti di capitale che gravano come una nuvola minacciosa sull'orizzonte borsistico. La linea dei prezzi ha dovuto essere ancora una volta arretrata, allo scopo di cercare un collocamento al materiale offerto con qualche insistenza. I ribassi di prezzo sono perciò generali, nè vale la pena di rilevare le poche eccezioni. Nel settore del reddito fisso, perdura la fase di recupero dei Buoni del Tesoro novennali. Diritti: Edison 47,25; Finelettrica 50; Invest 45. Titoli trattati: valori di Stato 20.400.000; Buoni del Tesoro 48.500.000; obbligazioni 119.650.000; azioni 297.300; di cui Nebiolo 36.000; Finsider 31.300; Fiat 27.000; Terni 20.000; Rinascente 20.000; Edison 15.750; Ilva 14.000; Catini 13.200; Liquigas 12.500; Viscosa 9800; Sade 8400; Bastogi 7000; Finelettrica 5300; Snia 4600; Sip 4400; Stet 4100; Pirelli 3700.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 3 % 56,40; R. It. 3,50 % 65,15; Red. 3,50 % 79,60; Red. 5 % 93,95; Ric. 3,50 % 72,75; Ric. 5 % 87,—; Rif. fon. 5 % 80,25; Trieste 5 % 81,10.

B.T. '58 5 % 97,10; B.T. '60 5 % 95,90; B.T. '61 5 % 94,40; B.T. '62 5 % 93,00; B.T. '63 5 % 93,00; B.T. '64 5 % 92,35; B.T. '65 5 % 92,42; B.T. '66 5 % 92,35.

Mediobanca 14100; Bastogi 1652; Finelettrica 1198; Finmare 480; Finsider 684; G.I.M. 5000; Invest. 2626; La Centrale 9436; Sviluppo 1705; Ass. Gener. 24700; Assicurat. 5550; R.A.S. 7630.

Mittel 5450.

[illegible] 2237; Cantoni 11700; Val Ticino 50,50; Cucirini 7100; Stampati 1900; Linificio 505; Rotondi 30500; Pacchetti 790; Snia Viscosa 1780.

Dalmine 1625; Ilva 470; Metalli 5570; Amiata 6305; Montecatini 2690; Monteponi 2296; Siele 7500.

Bianchi 533; Fiat 1088; Nebiolo 16,10.

Sade 1521; C.I.E.L.I. 2195; Dinamo 3650; Edison 2553; Breda 3942; Caffaro 262; Campania 1426; Garda 2750; Valdarno 2077; Emiliana 3600; S.I.T. 1060; Megneti 855; E. Marelli 499,50; Orobia 2260; Romana El. 2048; Sesa 2690; S.I.P. 1401; Meridelett. 1817; Stet 2436; Tecnomasio 1950; E. Volta ord. 1781; E. Volta priv. 2081; Teti A 2000; Teti B 2275; Terni 277,25; Unes 716; Vizzola 3405.

Distillati 6590; Eridania 4820; Rom. Zucch. 509.

A.N.I.C. 3000; Carlo Erba 3690; Italgas 1500; Liquigas 307; Mira Lanza 8650; Pibigas 231; Rumianca 1727; S.A.F.F.A. 3365.

Beni Stab. 4000; Bon. Ferrar. 822; Gen. Imm. 578,50; S.A.G.I. 1960; Iniziativa 1400; Risanamento 7530.

Cart. Burgo 13670; C.I.G.A. 3030; Eternit 5110; Italcementi 14780; Rinascente 20007; Linoleum 2420; Pirelli S.p.A. 2607; Pirelli & C. 2680.

Oro e monete (prezzi inform.): Sterlina oro 6225-6425; Marengo svizzero 4950-5050; Oro 707-711; Argento puro 19,90-30,10.

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
Rendita 3 %	65 25	65 25
" " cont.	65 15	65 15
Rendita 1902	56 05	56 05
Rendita 5 %	90 —	90 —
" " cont.	89 90	89 90
Redimibile 3½	79 60	79 60
" cont.	79 50	79 50
Redimibile 5 %	93 85	93 85
" cont.	93 75	93 75
Ricostruz. 3½	72 50	72 50
" cont.	72 40	72 40
Ricostruz. 5 %	86 60	86 95
" cont.	86 50	86 85
[illegible] 5 %	81 —	81 —
[illegible]	81 15	81 15
B.T. 5 % 1958	96 85	97 —
" " 1960	95 90	96 —
" " 1961	94 60	94 40
" " 1962	93 025	93 15
" " 1963	93 —	93 025
" " 1964	92 40	92 45
" " 1965	92 50	92 55
" " 1966	92 375	92 55
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	92 75	92 675
[illegible]	91 60	91 60
[illegible]	94 60	95 10
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 60	99 30
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 —	97 80
[illegible]	104 65	104 65
[illegible]	87 40	87 50
[illegible]	85 30	85 30
[illegible]	85 25	85 25
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	86 95	87 10
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	92 —	91 95
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 40	95 60
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	94 05	94 05
[illegible]	94 85	94 90
[illegible]	92 90	92 85
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	92 50	92 50

	1	2
[illegible]	92 50	92 50
Fiat 6 %	97 60	97 60
Fiat 6 % '56	97 10	97 10
Finelt. 6 %	100 —	100 —
[illegible]	102 50	102 80
[illegible]	102 50	102 [illegible]
[illegible]	102 80	102 [illegible]
[illegible]	100 30	100 [illegible]
[illegible]	100 80	100 [illegible]
[illegible]	101 —	101 —
[illegible] 7 %	103 20	103 20
[illegible] 7 %	103 50	102 80
[illegible] 7 %	104 10	104 10
[illegible]	103 50	103 50
[illegible] 7 %	102 10	102 10
[illegible] 6 %	98 50	98 50
[illegible] 7 %	100 50	99 70
[illegible] 6 %	91 30	91 30
[illegible] 7 %	102 80	102 80
[illegible]	102 75	102 75
[illegible] 6 %	100 10	100 10
[illegible] 6 %	93 50	93 50
[illegible] 6 %	94 15	94 15
[illegible] 6 %	92 60	92 60
[illegible] 6 %	98 50	99 —
[illegible] 6 %	95 40	95 40
[illegible] 6 %	97 30	97 30
[illegible] 6 %	93 —	93 —
[illegible] 6 %	93 20	93 20
[illegible] 6 %	96 10	96 10
[illegible] 6 %	92 40	92 40
[illegible] 6 %	97 80	97 70
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	90 65	90 65
[illegible]	94 —	94 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
Cotonificio Bust.	—	—
[illegible]	10.100	10.100
[illegible]	1755	1752
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2380	2365
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2321	2310
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	24.810	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2434	2435
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1657
[illegible]	—	—
Finelettrica	1190	1190
Invest	2565	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	477 50	476 —
[illegible]	275 —	277 —
[illegible]	687 —	688 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14 40	14 40
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1792	1792
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	960 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1402	1405
[illegible]	1415	1430
[illegible]	1515	1530
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	132 —
[illegible]	—	—
DIVERSE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3725
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3370
[illegible]	—	—
[illegible]	485 —	485 —
CHIMICI		
[illegible]	1527	1522
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2280	2273
[illegible]	1725	1725
[illegible]	—	—
[illegible]	2605	2605
[illegible]	207 50	206 —
[illegible]	224 —	222 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	579 —	580 —
[illegible]	—	—

Nullità di affari ancora oggi in Borsa, per mancanza assoluta di iniziative. Per buona parte della riunione la prevalenza delle offerte ha dato luogo ad un mercato ulteriormente debole. E' stato sufficiente, poco prima della chiusura, un interessamento positivo attorno alle Fiat ed alle Montecatini per sviluppare su queste voci un margine di vantaggio e per determinare la formazione di un fondo ben tenuto nei rimanenti settori. Realizzate le Monteponi. Titoli di Stato ed obbligazioni in marginale ripresa. Dopoborsa genericamente resistente. Diritti: Finelettrica 47; Invest 38. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 2.000.000 c. n., obbligazioni per lire 4.375.000 c. n., azioni per contanti n. 30.750 di cui n. 50.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 625,75; dollaro canadese 655,40; franco svizzero 146,35; fiorino olandese 162,80; franco belga 12,40; franco francese 151; sterlina G.B. 1724; marco germanico 148,35; scellino austriaco 24,12.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4950-5050; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta U.S.A. 624-628; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 149-153; oro fino 705-715; argento 30-30,50.

GENOVA — Mercato con prevalenza di offerte. La quota non ne risente perché non molto importanti e con solo timida contropartita. Fanno eccezione soltanto Finmare, Valdarno, Agricola che guadagnano qualche punto.

Titoli trattati: di Stato 4 milioni 300.000; obbligazioni 2 milioni; azioni 27.100.

FIRENZE — Anche oggi riunione di pochi affari e tendenza sempre calma. Meglio tenute Fiat e Montecatini. Fra i locali leggermente sostenute le Magona. Prezzi di chiusura: Fiat 1090, Valdarno 2080, Zuccheri 605, Immobiliare 578, Magona 420, Vita 6230. Si valutavano: Viscosa 1755-60, Bastogi 1650-55, Montecatini 2690-92 dopo aver fatto 2682-85, calme Veraci 1570-72 e Larderello 445-48. Diritti Invest. 51. Titoli trattati: di Stato 4.500.000; obbligazioni 2.000.000; azioni contanti 26.025; azioni fine mese 6570.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato relativamente attivo, sul quale emergono i titoli di petrolio, che hanno consolidato le rispettive posizioni, seguiti dai gruppi della metallurgia, dell'automobile e della costruzione elettrica. Calma tra i titoli internazionali. Stabilità dell'oro.

NEW YORK — Guidata dai titoli industriali, dai petroli, dagli acciai, dai radiotelevisivi e, più tardi anche dai ferrovieri, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa chiudendo con guadagni generali da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 3 milioni 450.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 213,25 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 15 cents di perdita a 36 cents di guadagno per balla: luglio 35,50; ottobre 35,38; dicembre 35,30; disponibile 35,55.

Un'altra grande tappa italiana nella diffusione dell'automobile

Presentata la "nuova 500" Fiat macchina "popolarissima" a due posti

E' più piccola ed ancora più economica della "600" di cui ripete alcune soluzioni fondamentali, ma con importanti innovazioni tecniche - Motore posteriore da 479 cmc. a due cilindri, con perfetto raffreddamento ad aria - Supera gli 85 chilometri all'ora - Fa 23 chilometri con un litro di benzina - L'elegante carrozzeria dal tetto apribile e la sorprendente comodità dei sedili - Guida facile e sicura - Una convincente prova con l'asso Salamano

Progresso tecnico e sociale

Dunque la piccola «600» non rappresentava il traguardo finale della Fiat nella sua marcia verso il popolo, quando nacque due anni fa in sostituzione della *Topolino*, e tutti la salutarono in tale veste! Qualcosa veramente (a parte le indiscrezioni sull'attività dell'ufficio Studi ed Esperienze, che seguitava ad occuparsi di una vettura diversa e minore) poteva indirizzare l'osservatore attento a una nuova attesa: la *Topolino* veniva sostituita con una macchina non solo più moderna ed evoluta, anche se più economica, ma sostanzialmente più ricca: di cilindrata, di potenza, di abitabilità, di prestazioni pratiche. In realtà si compiva, con la «600», nel quadro della produzione italiana, non una semplice trasformazione, ma un buon passo innanzi; e che la lacuna della «popolarissima» rimanesse scoperta è provato dalla stessa denominazione che la Fiat ha imposto oggi alla sua ultimogenita: la «nuova 500». Il che significa che, in fatto di popolarizzazione, non si è creduto neppur oggi di scostarsi dalla «classe» della *Topolino*, sia pure con una macchina rivoluzionariamente diversa.

Altri posti accessori

Donde due possibili conclusioni: che il minimo decorosamente pretendibile in Italia per un veicolo semovente ad equilibrio stabile appare fermo sul livello, grosso modo, della vecchia e della nuova «500», oppure che chi vuole ostinarsi a identificare la «popolarissima» con qualcosa di analogo ad una motoleggera sommariamente carrozzata (magari a triciclo, secondo la moda inglese; o con motore a due tempi eteroclito, o con altre soluzioni ispirate alla Robinson Crusoè, secondo certi gusti stranieri) può seguitare a considerar la lacuna tuttora scoperta.

Con questo necessario preambolo abbiamo implicitamente presentata la ragion d'essere e la fisionomia sociale della vetturetta, sulla quale le organizzazioni Fiat di tutto il mondo alzano contemporaneamente quest'oggi il sipario natale. Macchina ancor più piccola e più economica della «600», da cui ripete alcune — ma non tutte — delle soluzioni fondamentali; e destinata ad una clientela né più bassa né più alta, ma diversa. Come vettura a due posti, infatti (più l'amplissima bagagliera che ricorda quella della *Topolino*) essa non intende invadere il campo familiare o del turismo in comitiva, anche se il cielo apribile, fornito in serie come unica dotazione, favorirà indubbiamente la tentazione del o dei cuscini in soprannumero sulla bagagliera... Comunque, la destinazione normale della macchina è per l'uso biposto: motorizzazione dei viandanti solitari, degli scapoli o delle coppie, degli stanchi del veicolo a due ruote, dei viaggiatori di commercio, dei rurali, delle signore e, nel contempo, ruolo di seconda macchina personale per gli spostamenti d'affari a raggio limitato o in città, dove la congestione circolatoria e la difficoltà dei parcheggi cominciano a rendere problematico l'impiego dell'auto di famiglia. Persino in America!

A tutti costoro la «nuova 500» si presenta veramente come la automobile dei sogni: piccola ma raffinata e completa di tutto quanto viene oggi considerato necessario; con in più quella «classe» che consente rapporti di buon vicinato con le altre macchine maggiori del nostro parco automobilistico. Cenerentola sì: ma al ballo del principe...

L'abbiamo provata a lungo, dall'alba al tramonto, per strade e stradette di piano e di monte, e anche per viottoli e prati, guidandola a lato dell'inesauribile Salamano, decano degli sperimentatori e re dei collaudatori e Mirafiori, un compagno di viaggio così entusiasta di quest'ultima creatura, così sicuro nell'imitare sorridendo ad ogni più audace pretesa della guida, da riuscir quasi commovente. Ma se in partenza sorridevamo a nostra volta del suo ottimismo, alla sera dovemmo dargli ragione: non ricordiamo di aver mai provato un'altra piccola dueposti così piacevole, così ben sospesa, così brillante e così «importante». Doti tanto più pregevoli, in quanto il prezzo e il peso sono nettamente *inferiori* a quelli della *Topolino*!

Una primizia assoluta

La caratteristica più nuova — primizia assoluta in campo Fiat — sta nel motore, ch'è posteriore e a 4 tempi come nella «600», ma a due soli cilindri e raffreddato ad *aria*. Diametro e corsa di 66 x 70, con una cilindrata totale di 479 cmc.: cento in meno della vecchia 500, ma con quasi la stessa potenza, cioè con 13 cavalli effettivi. E con un consumo, anch'esso, inferiore (4,5 litri per 100 Km., pari a 22-23 Km. col litro, misurati in piano ai 2/3 della velocità massima, secondo le norme CUNA).

La formula dei 2 cilindri ad aria non è soltanto dovuta a ragioni di semplificazione costruttiva, di peso e di costo. Certo il risparmio di tutto l'apparato refrigerante idrico e del classico monoblocco quattrocilindrico contribuisce a giustificare, per la vettura completa, un buon 20 % in meno rispetto al peso della *Topolino*, e uno scarto anche maggiore nel costo. Ma per una piccola vettura di utilità l'innovazione nel raffreddamento rappresenta altresì una razionale semplificazione funzionale, cioè in ultima analisi una comodità, una prestazione in più.

In realtà il sistema di raffreddamento classico, impropriamente detto ad acqua, è anch'esso un raffreddamento indiretto ad aria: essendo quella, a differenza dell'aria, una buona conduttrice di calore, se ne approfitta per incaricarla di accumulare in poco volume tutto il calore superfluo liberato dai cilindri, mandandola poi a lambire l'estesissima superficie ventilata del radiatore, per rinfrescarsi e ricominciare il ciclo. Ma nei tipi a motore posteriore, dove la ventilazione naturale del radiatore è praticamente esclusa, e bisogna ricorrere comunque a potenti ventole per il ricambio forzato dell'aria, tanto vale — trattandosi di motori di piccola potenza — far circolare quest'aria direttamente attorno ai cilindri (opportunamente alettati per aumentare la superficie di dispersione) senza l'intermediario del liquido. In motocicletta anzi, come tutti sanno, si ritiene generalmente sufficiente la ventilazione diretta sui cilindri, prodotta dalla marcia del veicolo; pur non mancando esempi di circolazione forzata, per evitare il surriscaldo nelle lunghe salite a velocità necessariamente lenta. La «nuova 500» segue, naturalmente, il sistema forzato: si tratta di una efficace ventola centrifuga, racchiusa in una carenatura di lamiera, con una deviazione in corto circuito comandata automaticamente da un termostato per accelerare in partenza il raggiungimento della temperatura di regime.

Cambio a quattro marce

Così realizzato, il raffreddamento ad aria significa: minor consumo, perché il motore lavora a temperatura di regime leggermente superiore che nel tipo ad acqua (e viene altresì alimentato con lieve sovrapressione dell'aria riscaldata della ventola) — semplicità e sicurezza di utenza, per l'abolizione del rifornimento d'acqua, e dei conseguenti pericoli del gelo invernale: il motore è sempre pronto a partire, senza preoccupazioni e senza miscele anticongelanti, anche dopo un pernottamento all'aperto. Quanto ai due cilindri, la esperienza motociclistica insegna che è il frazionamento ideale per cilindrate complessive di quest'ordine, anche nei riguardi del consumo e della manutenzione. Si tratta di due cilindri verticali in linea, con manovelle a 360°, fornenti cioè gli scoppi regolarmente intervallati, come in un 4 cilindri funzionante a 2000 giri al minuto anziché a 4000. A questo proposito va lodata la marmitta di scarico molto... psicologica, che amalgama, attutisce e mescola così bene il rombo degli scoppi, da mascherare acusticamente all'utente la mancanza degli altri due cilindri tradizionali. La buona equilibratura interna di questo tipo di motore non è facile, comportandosi esso a tal riguardo come un monocilindrico: ma vi si è giunti con la miglior approssimazione; e le residue vibrazioni sono totalmente assorbite da una morbidissima, vorremmo dire gelatinosa, sospensione elastica del motore, ch'è una delle conquiste rimarchevoli nella messa a punto della macchina.

Le valvole sono in testa, parallele e inclinate; il rapporto di compressione è di 6,55.

Il cambio, a 4 marce e retro, incorporante il differenziale, è disposto come nella «600» (trasmissione in cascata, senza presa diretta ma ad ingranamento semplice in tutti i rapporti): a differenza però della «sorella maggiore» non ha sincronizzatori ma imbocchi rapidi. Durante la prova tentiamo il passaggio di marcia lasciando innestata la frizione con solo accompagnamento di gas: e il cambio, docile, vi si sottomette in silenzio. Proprio la vettura per tutti, compresi i principianti e i distratti. Nonché i trascurati, per i quali, oltre all'acqua di raffreddamento, si è abolita anche la registrazione dei freni, con un dispositivo di ripresa automatica del gioco. Sotto questo profilo, la vettura sempre pronta e sempre efficiente, indifferente alla manutenzione, rappresenta un passo avanti sul terreno della utilitarietà.

Una felice miniatura

La scocca monolitica, con cielo apribile in tessuto, è del tipo portante, con due luci e una porta per lato. La luce posteriore è tutta fissa; l'anteriore è parzialmente orientabile per l'aerazione (assicurata anche da due prese d'aria sotto il cruscotto). Il peso della vettura, in ordine di marcia e coi rifornimenti, è di 470 kg. Nonostante la limitatissima lunghezza fuori tutto (metri 2,94) e il breve «passo» (m. 1,84), la linea generale è aggraziata. Comoda l'accessibilità e l'abitabilità: i sedili, in gommapiuma su reticolo a piattine elastiche, sono regolabili e ribaltabili.

Minuscole le ruote, ma relativamente generose le gomme, di 125-12. Certo è sorprendente come, con questi pesi e queste dimensioni, si sia potuto assicurare alla macchina un *comfort* che non ha nulla da invidiare ad una buona «600» carica di quattro persone (le sospensioni, a 4 ruote indipendenti, sono simili a quelle della 600, benché ridisegnate e ridimensionate per la nuova applicazione).

Dalle nostre impressioni pratiche di prova stralciamo: guida particolarmente dolce, spontanea, sicura, che con la sua tendenza lievemente sovrasterzante e la modesta demoltiplicazione accentua l'impressione del meraviglioso gingillo-motore pronto, generoso, sufficientemente elastico, e anche veloce (la Casa lo dà per un massimo di «oltre 85 km.-ora»; noi coprimmo parecchi chilometri consecutivi dell'autostrada in 45" esatti: media 90); silenziosità notevole, relativamente al tipo di motore, consentendo tra i due occupanti anche la conversazione a voce bassa — frenatura di particolare sensibilità (si possono bloccare le ruote azionando il pedale a dito) e di rigorosa uniformità anche in pendenza o su terreno sconnesso donde un piacevole senso di sicurezza — e soprattutto una tenuta di strada in curva, sul bagnato, sulla ghiaietta (con o senza l'aiuto dell'acceleratore in funzione stabilizzante) da lasciare increduli che non si tratti ogni volta di un Santo protettore opportunamente intervenuto... In una forte discesa tutta a curve, come quella da Gignese a Baveno sul Lago Maggiore, ricavammo netta la impressione che più irruentemente non avremmo potuto «farcela» con alcuna vettura, neppur di carattere sportivo e dopo lunga familiarità di utenza.

Nulla, insomma, che suggerisca l'idea della caricatura di una macchina grossa: ma piuttosto una felice miniatura. Ecco la «nuova 500».

Aldo Farinelli

Il professor Vittorio Valletta alla presentazione della nuova «superutilitaria» della Fiat.

La prima comparsa della bella vetturetta

Festosa cerimonia allo Sporting Club, con l'intervento del prof. Valletta e dell'avv. Gianni Agnelli - E' un grande successo per i tecnici e le maestranze

A Torino la «nuova 500», è stata presentata ufficialmente ieri tra le 18 e le 20 allo Sporting Club. Nella verde e fresca cornice che circonda la piscina c'era aria di grande festa.

Erano convenute le maggiori autorità della provincia, civili, politiche, militari, personalità del mondo industriale, commerciale, finanziario, i giornalisti della Stampa Subalpina, campioni sportivi; e c'erano, naturalmente, i maggiori esponenti della grande Casa che ha dato vita a questa nuova sorprendente vetturetta: il presidente prof. Vittorio Valletta con l'ing. Gaudenzio Bono, il dott. Gianni Agnelli, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, l'ing. Giacosa, il dr. Gino Pestelli.

La prima nota festosa di colore accoglieva i convenuti sull'ingresso del Club dove belle ragazze offrivano alle signore il gentile omaggio di una rosa. Il «patio» dello Sporting era cosparso di tavolini e tavole per il rinfresco; all'ombra di profumati tigli l'orchestra suonava le canzoni in voga alle quali Tonina Torrielli ed altri cantanti aggiungevano la grazia delle loro voci.

C'era anche un folto gruppo di indossatrici, belle, eleganti, che completavano il quadro festoso in onore della nuova piccola nata della quale ognuna di esse portava il nome scritto su una fascia azzurra a bandoliera come se in ogni ragazza la «nuova 500» fosse festeggiata «miss». Le indossatrici erano attraenti, in qualsiasi altro luogo avrebbero riscosso l'ammirazione di tutti, specie degli uomini. Ma ieri gli uomini non avevano occhi per loro, volevano guardare la vetturetta che nei vialetti ombrosi offriva agli sguardi ammirati le grazie della sua linea, svelava i suoi piccoli segreti che fino a l'altro ieri erano stati gelosamente custoditi dai mille e mille uomini che l'avevano a poco a poco fatta sorgere dal nulla, con il progetto, il disegno, il modello, la fusione, la prova, il collaudo.

Mani curiose aprivano i cofani, saggiavano la consistenza delle lamiere, muovevano deflettori; c'era chi entrava per provare i sedili, chi passava dietro per provare il vano posteriore che ufficialmente è destinato al bagaglio e che in pratica serve con discreta comodità per due persone; c'era chi faceva pressione sulla carrozzeria per provare gli ammortizzatori, chi cercava di sollevarla per provarne il peso.

Le macchine a disposizione del pubblico erano una trentina, ma non soltanto per essere ammirate; al volante di ognuna c'era un collaudatore in tuta bianca pronto per condurre chi voleva salire. Tra le file di tavolini ai quali sedevano eleganti dame le «nuove 500» passavano con dolcezza, in un bisbiglio di motore per non disturbare il lieto conversare, raggiungevano il vialetto di uscita, alzavano gaio il canto del motore, svoltavano sul corso Giovanni Agnelli e correvano veloci sull'asfalto nero per il giro di prova.

E ad ogni ritorno nei giardino dello Sporting nuovi complimenti e rallegramenti venivano rivolti dalle autorità al prof. Valletta per la riuscitissima vettura che segna un ulteriore grande successo dei tecnici e delle maestranze della Fiat.

Caratteristiche tecniche

Velocità: oltre 85 km. all'ora.

Consumo: 4,5 litri ogni 100 chilometri.

Motore: 2 cilindri in linea. Cilindrata 479 cmc. Potenza max 13 CV. Distribuzione a valvole in testa. Alimentazione mediante pompa meccanica. Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi. Filtro olio centrifugo. Raffreddamento ad aria per mezzo di ventilatore centrifugo.

Frizione monodisco a secco.

Cambio a 4 velocità e retromarcia. Quarta velocità moltiplicata.

Trasmissione sulle ruote posteriori mediante 2 semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti a pattino.

Sospensione anteriore a ruote indipendenti. Molla a balestra disposta trasversalmente, collegata al telaio in 2 punti. Negli scuotimenti asimmetrici delle ruote la balestra funziona anche da stabilizzatore. Ammortizzatori idraulici telescopici.

Sospensione posteriore a ruote indipendenti. Molle ad elica ed ammortizzatori idraulici telescopici. Bracci oscillanti con attacchi elastici al telaio.

Freni idraulici sulle 4 ruote. Dispositivo automatico per il ricupero del gioco tra ganascia e tamburo. Freno di sicurezza agente sulle ganasce dei tamburi dei freni posteriori.

Serbatoio della benzina nella parte anteriore della vettura. Capacità: circa 21 litri.

Riscaldamento dell'interno della vettura prelevando aria calda dal circuito di raffreddamento del motore.

Impianto elettrico a 12V. Dinamo 180 W. Batteria 32 Ah.

Ruote a disco con cerchi 2½x12". Gomme tipo 125-12.

Decreto sulla produzione della fontina di Aosta

Roma, 2 luglio.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi il decreto ministeriale con il quale si stabilisce di affidare al Consorzio produttori fontina con sede in Aosta l'incarico di vigilanza sulla produzione e sul commercio del formaggio per il quale è consentito l'uso della denominazione d'origine «fontina».

Favorevoli commenti della stampa in Francia

Parigi, 2 luglio.

L'apparizione della «nuova 500» Fiat ha suscitato vivissimo interesse in Francia. Il quotidiano *L'Equipe* dedica oggi alla macchina italiana una intera pagina, affermando tra l'altro che la «nuova 500» è destinata a continuare la tradizione della famosa «Topolino». Un articolo firmato Pierre Allanet prevede per la piccola vettura una numerosa clientela giovanile. L'articolista conclude rallegrandosi per la rimarchevole tenuta di strada della macchina, per le soluzioni tecniche del motore e per l'efficace sistema del raffreddamento ad aria.

Un gruppo di belle indossatrici torinesi ammira la nuova vettura dell'industria torinese

Per l'imposta di famiglia

I redditi denunciati dalle personalità romane

Roma, 2 luglio.

Stamane gli uffici tributari di via del Mare, dove da ieri sono esposti i ruoli di variazione per l'anno 1957 alle imposte, tasse e contributi comunali, apparivano più affollati di ieri: merito forse della pubblicazione, da parte dei giornali, di elenchi di contribuenti più o meno noti che ha sollecitato la curiosità dei romani.

Tra gli uomini politici è in testa Pietro Campilli, con un reddito accertato di 27 milioni, al quale segue Nicolò Carandini con 24 milioni e 800 mila. A lunga distanza troviamo inoltre, il sindaco di Roma, Umberto Tupini, con 4 milioni e 390 mila, il ministro Andreotti con 5.920.000, Guido Gonella con 2.460.000, Giuseppe Saragat con 1.610.000, Giovanni Malagodi con 7 milioni e 70 mila lire. Il «missino» Arturo Michelini è a «quota» 250 mila mentre il *leader* del PCI, Palmiro Togliatti, risulta «non tassabile» in quanto — come è stato precisato — la sua unica fonte di reddito è lo stipendio di parlamentare che, come è noto, è sottratto alla disciplina fiscale.

Degli esponenti del mondo sportivo, il primo — sempre sotto l'aspetto fiscale — è il presidente della «Roma», Renato Sacerdoti, il cui reddito accertato è di lire 24 milioni. Troviamo poi l'ing. Ottorino Barassi con 6 milioni e 360 mila, Giulio Onesti con 3 milioni 450.000, Bruno Zauli con 2.900.000 e il calciatore Muccinelli con 2.520.000. Il vincitore della «Mille Miglia» di quest'anno, il popolarissimo Piero Taruffi, è, invece, a quota 15 milioni.

Interessante è anche la ricerca dei nomi di alcuni tra i protagonisti del «caso Montesi». Oltre ad Ugo Montagna, abbiamo il parrucchiere Bruno Pescatori con 2.460.000, il giornalista Silvano Muto con 1 milione 150.000, Piero Piccioni con 2 milioni e 460 mila (incluso nella tassazione del padre), Giuseppe Montesi con 400.000 lire (anch'egli incluso nella tassazione del padre), l'attrice Alida Valli con 19 milioni 500.000, Rodolfo Montesi con 680.000 lire e gli avvocati Giacomo Augenti e Bruno Cassinelli, rispettivamente con 2.510.000 e 10 milioni.

Interrogazione al governo sullo strepito delle moto

Roma, 2 luglio.

Il sen. Alberti (P.S.I.) ha presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio ed al Ministro dei Trasporti «per sapere se e quando si intenda — per mettere riparo all'aumento dei rumori prodotti dai mezzi motorizzati fattisi ormai intollerabili (fino alla istigazione all'omicidio) specialmente all'interno degli abitati — di disporre negli acconci provvedimenti che tutti gli agenti di P.S., carabinieri, guardie di Finanza, vigili notturni, oltre ai vigili urbani specialmente autorizzati alla bisogna possano «fermare» chi si renda colpevole di guidare mezzi motorizzati con scappamento aperto o altrimenti comunque manomesso ad arte, e procedere all'immediato sequestro del mezzo motorizzato stesso».

Le dichiarazioni d'un teste al processo di Dongo

«Gianna» venne uccisa perché parlava troppo

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 2 luglio.

E' cominciata oggi la sfilata dei testi dell'ultima ora, volontari oppure chiamati in causa da altri.

L'agente di Pubblica Sicurezza Gerolamo Perego, in servizio, fin dal '45, presso la Questura di Como, ha fatto alla Corte un lungo racconto, dal quale sono emersi gravi episodi a carico di alcuni imputati. Il teste era partigiano e fu arrestato dai fascisti. Durante la sua detenzione un altro prigioniero, il partigiano Trombetta, gli riferì di aver saputo che sotto le torture il «cap. Neri» aveva resistito, mentre Gorreri e il col. Morandi avevano fatto compromettenti confessioni. Questa dolorosa pagina del tradimento sarebbe stata anche l'argomento di un diverbio, svoltosi ai primi di maggio tra il «Neri» e Dante Gorreri, riferito al teste da una ragazza. «Ora vedremo chi di noi ha parlato» avrebbe esclamato Luigi Canali.

«Il mattino dell'8 maggio, prosegue il Perego, incontrai a Como "Tom" (Cesare Tulissi) il quale mi disse che "Neri" era scomparso il giorno prima. Nel pomeriggio dello stesso giorno m'imbattei in "Martin" (il partigiano Marco Bonzi che secondo il Pisanò vide la sera del 23 giugno la "Gianna" a Moltrasio). Egli, sentendo ciò, mi disse: Ho visto Neri proprio ieri sera in automobile con "Nicola" (Dionisio Gambaruto)». Quanto alla data però, Cesare Tulissi messo a confronto, chiarisce che egli non poteva essersi incontrato col Perego l'8 maggio: sarà stato probabilmente il 10 maggio. Anche sull'assassinio della «Gianna», il teste fa una rivelazione, che potrebbe essere decisiva per la sorte del Bernasconi. Trovatosi con questi a tavola, la conversazione cadde sulla «Gianna». «E' stata uccisa senza che avesse fatto niente, poverina!» lamentò il Perego. Ma il Bernasconi ribatté: «Parlava troppo, e il capo mi ha ordinato di farla fuori». Il Bernasconi, dalla gabbia degli imputati, perde la consueta calma e insorge gridando ripetutamente: «E' falso!».

La cronaca di questa intensa giornata deve anche registrare una nuova lettera datata da Varsavia, inviata da Ennio Pasquali. Il misterioso «Nado» smentisce di aver fatto parte del gruppo di «Lince». Egli invece sarebbe stato membro del comitato federale del PCI di Como, come responsabile del lavoro politico tra i partigiani. In queste sue funzioni egli conobbe anche «Lince», che gli era stato segnalato da Gorreri come elemento di fiducia. Venuto a conoscenza delle attività criminose di costui, il Pasquali avrebbe informato Gorreri, proponendogli l'espulsione dal partito di tutti i membri della banda. Gorreri si dichiarò d'accordo, ma disse che il provvedimento si sarebbe potuto prendere quando il partito fosse stato più forte. L'avv. Alberto Zoboli ha chiesto la revoca del mandato di cattura a carico del Pasquali, ma la Corte ha rigettato l'istanza.

L'udienza si era aperta stamane con la testimonianza di Eugenio Monica, un detenuto, che ha fatto alla Corte un racconto fantastico, al termine del quale il P.G. dott. Schivo, ha chiesto che il verbale della deposizione sia stralciato e inviato alla Procura della Repubblica, per accertare se si tratti di una falsa testimonianza oppure delle espressioni di un pazzoide.

a. v.

fate il pieno e sentirete la differenza

nuovo SUPER SHELL con ICA

DYNAMIC

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

RABARBARO S.PELLEGRINO
L'APERITIVO GRADEVOLE E SALUTARE

CRONACHE DELLO SPORT

Come si è giunti all'episodio che ha concluso la 6ª tappa del Tour

Fugge una pattuglia di gregari ed il francese Trochut vince a Metz

Un tentativo di Nencini annullato da Anquetil - Defilippis fora, subisce una crisi, ma arriva col gruppo - Oggi primo assaggio degli scalatori sulle due salite della Metz-Colmar

(Dal nostro inviato speciale)
Metz, 2 luglio.

Sbrighiamo subito la fase finale: Trochut, Groussard, Bertolo e Lauredi hanno avuto la libera uscita e ne hanno approfittato per affacciarsi insieme sul traguardo di Metz. Tutti i tecnici affermavano con sicurezza che avrebbe dovuto vincere Groussard, notoriamente veloce, ed invece si è affermato Trochut. Nessuno lo conosceva se non di nome, alla fine si è saputo che ha 28 anni e che finora mai si era imposto se non in qualche corsetta da quattro soldi. Oggi, oltre ai premi di tappa, si è messo in tasca anche il quotidiano compenso riservato all'atleta più combattivo; un ragazzo felice, insomma; una delle «figurine» del Tour che di tanto in tanto escono dalla mediocrità per vivere il loro quarto d'ora di gloria.

Chiusa la parentesi per sbrigare in fretta l'ordine d'arrivo, veniamo al sodo, veniamo alla lotta degli assi che si è iniziata di buon mattino, subito al via, quando Defilippis (che alcune voci forse maligne vorrebbero in discreto bisticcio con Nencini) operò uno scatto che ebbe il potere di agitare in un batter d'occhio il plotone. Il «Cit» venne acciuffato in poche pedalate e partirono allora Bauvin, Baffi e Quehelle. Scanito che fu questo tentativo, Bauvin, che evidentemente era il designato dei francesi ad accendere la miccia, se ne andò ancora, questa volta con Bahamontes. Si mosse l'intera squadra del signor Bidot, si mossero Nencini, Baffi, De Bruyne e Janssen ed il plotone tornò compatto.

Ci rimase però per pochi istanti. Al 50mo Km., infatti, Bouvet e Trochut diedero il via ad una nuova azione: vennero acciuffati da Baffi, Bauvin (il solito Bauvin...) Christian, Anzile e Mahé, e pareva quasi che il plotone fosse disposto a piombare nella tradizionale rassegnazione quando Nencini, Tosatto e Padovan schizzarono via trascinandosi alle spalle Stablinsky e Van Est. Nencini volò sul plotone di testa e ne saltò fuori una bagarre indescrivibile. Bidot, commissario tecnico dei francesi, fece fermare con estrema urgenza Bouvet, Stablinsky e Mahé, mentre il plotone stentava a tener la ruota di Anquetil, scatenato in un forsennato e pazzesco inseguimento. Chilometri e chilometri di rincorsa a perdifiato: vinse la battaglia Anquetil, Nencini ed i suoi compagni di avventura vennero infatti raggiunti.

Il destino però non ammetteva nemmeno un respiro di tranquillità. Intorno al 95mo chilometro una serie di scatti formò al comando una pattuglia di una trentina di uomini: era un'offensiva internazionale dal momento che tra gli altri si trovavano all'attacco Bauvin, spalleggiato da Bouvet, da Stablinsky, da Mahé e da Forestier, Astrua con l'aiuto di Baffi, Clerici, Graf e De Bruyne. Nelle retrovie, mordevano il freno Anquetil che, potremmo sbagliarci, non dov'essere troppo amico del suo compagno di squadra Bauvin, e Nencini. Nencini ruppe ad un tratto gli indugi, da solo meravigliosamente si lanciò in un disperato inseguimento. Il toscano aveva in quell'attimo 2'20" di ritardo, la carovana sembrò percorsa da una scintilla elettrica.

Gastone, pedalata su pedalata, rosicchiava terreno, ma anche il plotone, tirato da Anquetil, si dava da fare. Le strade erano quelle tipiche di Francia, rettilinei immensi, ondulati a su e giù. Davanti c'erano Astrua e Baffi, Binda avrebbe potuto ordinare loro lo stop per attendere Nencini; ma il commissario tecnico, visto come stavano le cose, consigliò invece l'alt al toscano. Il gruppo, infatti, si trovava a poche centinaia di metri e, come raggiò Nencini, finì a ridosso anche dei fuggitivi. Tutto finito: ma si era assistito ad una fase effervescente ed entusiasmante che se non altro aveva ben messo in mostra due cose: lo stato di forma di Nencini, ormai ristabilito dalle conseguenze della caduta, e la supremazia di Anquetil in seno ai francesi dove, salvo prova contraria, figura ora come unico capitano.

Tutto finito, dicevamo. Ma non è completamente vero: nel grosso plotone che si era riformato, mancava Defilippis. Il «Cit» aveva bucato ed era tornato in gruppo con tre gregari, ma su una rampa aveva ceduto ed era rimasto indietro d'un paio di minuti. Binda lo fece aiutare da Pintarelli e andò bene che i furori si fossero calmati. Defilippis infatti superò presto la crisi passeggera, si portò sotto, la minaccia di un grave ritardo sfumò al sole che, dopo 24 ore di pace, era tornato a tiranneggiare sul Tour.

Forse il caldo, forse la fatica, forse chissà che cosa. Tra italiani, francesi e belgi, si strinse una specie di armistizio che lasciò campo libero a Trochut, Groussard, Bertolo e Lauredi. Incominciava la grande avventura dei quattro regionali in cerca di gloria. Il plotone permise d'andarsene anche a Baffi, a Mahé e a Rohrbach, che giunsero a Metz 8'48" dopo i primi; il grosso gruppo preceduto di pochi secondi da Christian, disputò la volata a 14'47".

Classifica generale immutata, vale a dire Anquetil sempre in maglia gialla e super dominio della Nazionale di Francia. Stanno per iniziare però le prove più dure, domani si va da Metz a Colmar e la parte finale dei 223 Km. ha in programma due salite: il Col de la Schlucht, alto 1139 metri, di terza categoria, ed il Collet du Linge, alto 983 metri, di seconda categoria. La prima occasione per gli scalatori di mettere il naso alla finestra. L'occasione buona, forse, per Nencini e per Bahamontes di saggiare con la pratica dei fatti le possibilità di Anquetil sulle rampe, l'occasione per vedere se nell'équipe di Marcel Bidot proprio tutto funziona all'insegna della reciproca amicizia, l'occasione buona per stabilire in casa nostra chi più degli altri meriti l'aiuto dei gregari. Lavoro duro per i corridori, lavoro altrettanto duro — credetelo — per i commissari tecnici.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE DI ARRIVO: 1. Trochut 6 ore 29'54" (con l'abbuono 6 ore 28'54") media km. 38,161; 2. Groussard; 3. Bertolo; 4. Lauredi, tutti con il tempo di Trochut; 5. Baffi a 8'45"; 6. Mahé; 7. Rohrbach, tutti con il tempo di Baffi; 8. Christian a 14'23"; 9. Darrigade a 14'47" che batte in volata De Bruyne, Thomin ed il gruppo comprendente tutti i migliori, tra cui: 13. Bauvin; 24. Nencini; 29. Anquetil; 39. Baroni; 41. Rolland; 46. Clerici; 51. Tognaccini; 58. Defilippis; 60. Pintarelli; 63. Adriaenssens; 64. Graf; 67. Tosato; 68. Bahamontes; 72. Astrua.

Van Geneugden, Annaert, Graczyk sono giunti fuori tempo massimo e sono stati messi fuori gara.

Classifica della tappa a squadre: 1. Nord-Est Centro 19 ore 54'4"; 2. Sud-Ovest a 3'52"; 3. Ovest a 4'22"; 4. Sud-Est a 4'52"; 5. pari merito, Francia e Italia a 14'37".

Classifica generale a squadre: 1. Francia 97 ore 29'40"; 2. Ovest a 41'46"; 3. Italia a 48'30".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil 32 ore 42'3"; 2. Janssen a 1'1"; 3. Forestier a 3'17"; 4. Privat a 3'29"; 5. Schellemberg a 4'2"; 6. Walkowiak a 4'22"; 7. Picot a 5'40"; 8. Thomin a 5'46"; 9. Bauvin a 5'54"; 10. J. Bobet a 6'26"; 14. Bahamontes a 9'18"; 15. Astrua a 9'30"; 17. Defilippis a 10'35"; 19. Nencini a 11'13"; 21. Clerici a 14'41"; 24. Adriaenssens a 15'18"; 29. De Bruyne a 19'36"; 31. Baffi a 19'37"; 36. Padovan a 23'7"; 44. Baroni a 29'32"; 45. Tosato a 35'15"; 50. Darrigade a 36'58"; 58. Pintarelli a 39'38"; 73. Tognaccini a 57'10"; 84. e ultimo Suarez a 1 ora 38'28".

La Fiorentina ha pareggiato con la Dynamo a Mosca: 1-1

Goal di Mamedov al 7° e risposta di Montuori al 44° - Bel gioco della squadra italiana - Serrate finale dei russi

Mosca, 2 luglio.

La Fiorentina nel suo odierno incontro con la Dynamo, disputato allo Stadio Lenin, ha ampiamente meritato il pareggio e il pubblico non le ha lesinato gli applausi al fischio finale dell'arbitro.

La partita, nel primo tempo, è stata veloce e giocata alla maniera forte anche se con la massima cavalleria. Nel primo quarto d'ora la Dynamo, che è tra le migliori dell'URSS, anche se nelle sue file vi sono soltanto tre nazionali (il portiere Jascin, il terzino Kuznietsov e l'ala sinistra Rizkin) ha giocato con una velocità eccezionale ed ha messo in serio imbarazzo la formazione italiana. Ma la sfuriata dei russi non ha fruttato che un goal segnato al 7' da Mamedov, con un tiro imparabile.

Poi la Fiorentina si è organizzata fronteggiando sempre meglio le azioni avversarie e passando quindi all'attacco con uno stile di gioco che ha impressionato il pubblico. Ottenuto il predominio della metà campo, grazie alla sua mediana e al gioco molto efficace di Gratton, la squadra viola ha puntato al pareggio con molta decisione. Montuori si è abbizzarrito in una serie di finte che hanno messo sempre in difficoltà i difensori russi, ed al 44' a conclusione di una azione Chiappella-Gratton, il mezzo sinistro del viola ha scaraventato in rete, dal limite dell'area, un pallone imparabile.

Nella ripresa, per circa mezz'ora, è esistita in campo una sola squadra, quella viola. La Dynamo è stata costretta a difendersi a denti stretti, spesso con l'aiuto della fortuna. Al 2' Montuori, dopo aver superato tre avversari, ha sferrato un tiro violentissimo che Jascin ha deviato in angolo. Dopo sette minuti la Dynamo sostituiva l'ala destra Sobolov con il titolare Sciabròv.

Al 9' i novantamila spettatori applaudono calorosamente una splendida azione viola: la palla va da Segato a Montuori, poi a Bizzarri che tira; Jascin respinge di pugno, ma sulla palla arriva ancora Segato che tira: Jascin para ancora. Il dominio della squadra toscana continua: Montuori e Gratton dànno vita a molte azioni pericolose, mentre al 18' Cervato su punizione colpisce il palo.

Al 18' il terzino Kesarov si scontra con Bizzarri, i due rimangono a terra doloranti e debbono essere sostituiti: per la Fiorentina entra Scaramucci, per la Dynamo entra Rodionov. I viola continuano ad attaccare ma l'assenza di un elemento veloce come Bizzarri incide sul rendimento della prima linea. I russi tornano all'offensiva ma non riescono a superare lo sbarramento della difesa viola, alla quale dà aiuto spesso Scaramucci. Al 24' Carpanesi, zoppicante per un duro colpo, abbandona il campo ed è sostituito da Rozzoni.

Il finale è drammatico: i padroni di casa sembrano aver ritrovato lo slancio iniziale e «tagliano» il campo con palloni sciabolati e fughe assai veloci. Il segnale del serrate è dato dall'enorme gong che negli stadi russi annuncia al pubblico e ai giocatori gli ultimi cinque minuti di gioco. Nell'area viola, per quattro minuti, fa assai caldo: ma la difesa fa buona guardia. Appena Seipelt ha dato il segnale di chiusura, i giocatori delle due squadre si abbracciano.

Fiorentina: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Carpanesi (Rozzoni), Gratton, Taccola, Montuori, Bizzarri (Scaramucci).

Dynamo: Jascin; Kesarov, Kuznietsov; Sokolov, Krizevski, Tsariov; Sobolov (Sciabròv), Fiedesov, Mamedov, Marikin, Rizkin.

Il giorno 5 luglio la Fiorentina incontrerà lo Spartak.

Blagoje Marjanovic resterebbe al Torino

Il comm. Rubatto ha reso noto ieri sera che Marjanovic rimarrà al Torino anche nella stagione ventura. L'accordo fra il presidente granata e l'allenatore jugoslavo è stato raggiunto durante un lungo colloquio, che è seguito a una eguale risposta di assentimento data per iscritto. Marjanovic è partito nella stessa giornata per il riposo estivo e sarà di ritorno per il 5 agosto, giorno stabilito per la ripresa degli allenamenti.

Il compromesso raggiunto fra il comm. Rubatto e Marjanovic chiude le discussioni sorte su questo argomento nei giorni scorsi, a meno che la Lazio, interessata come è noto nella faccenda, non voglia riaprire l'intera questione, richiamandosi ad una specifica clausola contrattuale che sarebbe stata stipulata al momento del passaggio del tecnico jugoslavo al Torino. Comunque per il momento a noi non rimane che prendere atto dell'accordo raggiunto fra le parti.

Sempre a proposito del Torino si apprende che il comm. Dall'Ara è stato nei giorni scorsi ricevuto dal comm. Rubatto in riunione segreta. Ufficialmente i contatti vengono giustificati come una normale presa di contatto in vista dell'assemblea dei dirigenti di società, ma è logico pensare come il presidente del Bologna non si sarebbe scomodato per venire a Torino per questo semplice motivo. Si dice piuttosto che fra i due sodalizi siano in corso trattative per un nutrito scambio di giocatori: il Torino cederebbe il portiere Rigamonti, il mediano Fogli, ed il centromediano Bodi, mentre il Bologna darebbe in cambio Giorcelli e Bonifaci, oltre naturalmente un buon numero di milioni.

Le smentite a queste notizie sono molto blande, anzi da fonte ufficiale granata si ammette che Bonifaci potrebbe interessare. Comunque le trattative sono appena agli inizi, e gli sviluppi si potranno avere nei giorni prossimi.

Si radunano oggi a Milano le assemblee delle società di calcio

Sono tre, e avverranno separatamente ed in ore diverse - Le questioni che dividono i delegati: massimi degli stipendi e riscatto della lista

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 luglio.

Domani mattina alle 9,30 il Consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti si riunirà per prendere atto dei risultati del referendum indetto in merito all'ordinamento dei campionati 1957-'58. In base a quanto riferito dalle società interessate, il Consiglio direttivo formulerà le proprie proposte nell'ambito dei poteri conferitigli dal Consiglio federale ed esporrà il tutto ai delegati che si concerteranno a porte chiuse nelle rispettive sedi di categoria (ore 14,30 serie A, ore 17 serie B, ore 20 serie C).

A quanto risulta i pareri sono assai controversi: sia nei confronti del numero delle squadre partecipanti al prossimo torneo, sia nei riguardi del meccanismo da adottare in via transitoria e sperimentale. La maggioranza sarebbe tuttavia nettamente contraria al progetto del Consiglio federale.

Fra le varie proposte figurerebbe anche quella di un campionato a venti squadre, che consentirebbe di salvare dalla retrocessione la Triestina e il Palermo. Naturalmente una simile proposta ha svegliato il Catania e il Brescia, esclusi di stretta misura (e il Brescia dopo spareggio) dalla promozione. Ma gli interessi particolari sembrano destinati a non essere presi in considerazione.

Per quanto concerne il progetto di regolamento professionale siamo arrivati a questo punto: o si fa o non si fa. Se le norme vagliate, tracciate dopo approcci ed elaborazioni che durano da parecchi mesi, dovessero essere esaminate ex novo nell'assemblea generale straordinaria fissata per dopo domani, i dibattiti si prolungherebbero all'infinito. Nella precedente assemblea furono approvati i titoli meno importanti, rimandando in blocco l'esame dello «status» dei giocatori e delle società.

Davanti a tre norme nuove molti delegati intenderebbero impuntarsi come davanti a ostacoli troppo difficili e perigliosi. Due di tali norme riflettono l'abolizione dei massimi per gli stipendi e i premi dei calciatori professionisti e la facoltà di riscattare la lista di trasferimento da parte degli stessi. Perfino i ragazzini sanno che i cosiddetti massimi in vigore, fissati dalle tabelle federali, non vengono mai rispettati, al punto di scoraggiare la vigilanza della commissione di controllo; eppure non poche società (fra cui il Bologna) vogliono il ripristino di tali massimi, che mai nessuno si curerà poi di osservare.

La faccenda del riscatto è un po' più complessa, tanto da meritare un esempio. Se il giovane Bean intendesse lasciare il Milan l'operazione da eseguire sarebbe precisamente questa: si ricavano gli anni del giocatore (21) e si moltiplica il coefficiente stabilito dalla tabella (18) per la somma offerta dalla società [illegible] come premio di riconferma. Ammettiamo che la somma stessa ammonti a 15 milioni; Bean dovrà corrispondere al Milan 90 milioni per ottenere la lista.

Il terzo ostacolo che impressiona è compreso nello «status» della società, laddove si fa obbligo di depositare presso la L.N. il bilancio preventivo di gestione, con l'elenco delle obbligazioni pendenti non ancora estinte alla data del 30 giugno. Bisogna però tener conto di due fatti: prima di tutto la Lega presta fideiussione impegnandosi ad assolvere gli obblighi assunti dalle società affiliate verso altre società e verso i propri tesserati (giocatori, allenatori e massaggiatori), s'intende con riserva di rivalsa; inoltre non si pretende il pagamento immediato dei debiti, bensì un programma di ammortamento. Per esempio, la Lazio che ha un disavanzo di 800 e più milioni dovrà fissare in sette od otto anni il risanamento del bilancio sociale.

I due sodalizi torinesi che non riescono a ricavare dalle partite interne gli incassi vantati dalle altre società (metropolitane) vorrebbero portare al 25 per cento le aliquote spettanti alle ospiti come indennizzo di gara: è probabile, comunque, che l'attuale 15 per cento venga aumentato, sebbene l'introduzione del minimo dell'indennizzo (da stabilirsi) offra già una buona garanzia alle società in trasferta.

LEO CATTINI

La nazionale militare di calcio italiana è partita ieri in aereo alla volta di Buenos Aires dove disputerà le finali del campionato mondiale militare.

Pilota che esce indenne da un pauroso incidente

Modena, 2 luglio.

Una paurosa avventura ha vissuto oggi sulla pista modenese dell'autodromo il pilota statunitense Phill Hill una delle guide ufficiali della casa Ferrari. Hill si trovava nell'autodromo come spettatore, e assisteva alle prove di una setturetta monoposto Cooper 750 modificata per la formula 2 dal costruttore modenese Stanguellini e di recente acquistata dal figlio della miliardaria americana Barbara Hutton, che si trova a Modena appunto per provare ed acquistare automobili da competizione.

Il figlio della miliardaria effettuati alcuni giri di pista, a un certo momento si rivolse a Hill chiedendogli di provare la vettura e di dargli un giudizio. Hill conduceva per tre giri a velocità ridotta, poi accelerava. Al quinto giro, nell'abbordare la curva a «S» tristamente nota perchè fu causa della tragica morte di Castellotti, la macchina sbandava, entrava nel prato e capottava due volte. Hill che si era prontamente rannicchiato nell'abitacolo di guida, se l'è cavata senza alcuna ferita. L'automobile è stata completamente sfasciata.

Il trotto in notturna all'ippodromo di Mirafiori

Questa sera alle ore 21 riunione di trotto a Mirafiori con 8 corse in programma tutte ben fornite di partenti. Il Premio Trieste (L. 420.000 m. 1600) è la prova maggiormente dotata della serata. Sono dati partenti: Perigord, Pommery, Molière, Latisana, Diderot (1600), Onesta, Cerdan, Simpamina (1620). I tempi sono per Cerdan e Molière.

Drammatica sciagura nei pressi di Vercelli

Due ragazze guadando il Sesia annegano trascinate dalla corrente

Le fanciulle, entrambe sedicenni, scompaiono abbracciate tra i gorghi - Inutile tentativo per salvarle di due giovani - Ripescata la salma di una delle vittime

Vercelli, 2 luglio.

Due ragazze sono annegate nelle acque del Sesia nei pressi della frazione Cappuccini. La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi in drammatiche circostanze. Verso le 18 le due giovinette, Luigina Carletto di 16 anni, figlia di un dipendente comunale, e Rita Daffara pure sedicenne, figlia adottiva del pensionato Angelo Daffara, entrambe residenti ai Cappuccini, erano uscite assieme dirette al Sesia. Giunte presso la riva, avevano indossato il costume ed erano entrate in acqua. Tenendo il vestito in una mano avevano iniziato l'attraversamento del letto del fiume per raggiungere la sponda opposta, ove si estende un vasto banco di sabbia.

La disgrazia avvenne quando ormai le ragazze avevano superato metà percorso. Secondo le testimonianze di due giovani — Luciano Zanone di anni 25 e Giancarlo Corona di anni 16 che dalla sponda opposta avevano seguito l'azione — ad un certo punto, affrontando un tratto di corrente, una di esse, la Carletto, si piegava da un lato, quasi fosse scivolata; la Daffara tentava di sorreggerla, e a sua volta cadeva in acqua. Le due fanciulle strettamente avvinghiate, lanciando grida di terrore, venivano trascinate per oltre 60 metri dalla corrente e poi scomparivano sott'acqua.

I due giovani spettatori della tragedia, senza indugiare si gettavano nel fiume e a bracciate raggiungevano il punto ove erano scomparse le ragazze. Essi si calarono più volte sul fondo ed estesero le loro ricerche in una vasta zona dello specchio d'acqua, ma tutto inutilmente. Risaliti a riva, i due uomini davano l'allarme e sul posto accorrevano i parenti delle due fanciulle, quindi i vigili del fuoco con il natante e una squadra di polizia.

Durante le ricerche, un incidente poneva in serio pericolo una squadra di vigili del fuoco. Il barcone, travolto dalla corrente, sbandava, correndo il rischio di capovolgersi. Entrava allora in azione il natante e pure questo mezzo si arenava a metà corrente. La imbarcazione veniva però liberata e le ricerche proseguivano: finalmente, a circa tre chilometri dal punto in cui le ragazze eran scomparse, veniva ritrovata la salma della Carletto. Domattina entreranno in azione i sommozzatori dei vigili del fuoco, per rintracciare il cadavere della Daffara.

La salma della Carletto viene riportata a riva da due vigili del fuoco e dal fratello della giovane vittima (a sinistra)

Luigina Carletto, di 16 anni

Muore schiacciata dal carro tentando di salvare il marito

Casale, 2 luglio.

Un bue aggiogato ad un carro agricolo, imbizzarritosi improvvisamente forse per l'eccessivo caldo, è sfuggito al controllo del suo proprietario — il contadino Raimondo Giuseppe di 70 anni, da Cuccaro Monferrato — che lo guidava, e si è lanciato all'impazzata per una strada in ripida discesa. Il Raimondo tentava di trattenere l'animale afferrandosi ad una stanga del veicolo ma veniva trascinato per un certo tratto e poi travolto.

La moglie del contadino, Teresa Pozzati, di 67 anni, che era sul carro, tentando di salvare il marito, si gettava a terra ma disgraziatamente veniva essa pure travolta dal veicolo: una ruota le passava sul petto e la poveretta decedeva poco dopo per lo schiacciamento del torace. Il marito ha riportato invece lesioni fortunatamente non gravi.

Bimbo di 4 anni assalito e addentato da un cane-lupo

Voghera, 2 luglio.

Oggi pomeriggio il bimbo di quattro anni Giovanni Bedini, di Giulio, abitante a Castelletto di Branduzzo, mentre in compagnia della nonna si recava a casa di un conoscente, è stato assalito da un cane-lupo e ferocemente addentato al viso. La bestia, gettato a terra il piccolo, si è accanita su di lui producendogli vaste lacerazioni, sicchè dovevano accorrere alcune persone armate di bastone per sottrarlo alla furia dell'animale.

Il bimbo ha avuto le labbra sfracellate e profonde ferite al mento e alle guance, per cui è stato ricoverato al nostro ospedale e sottoposto alle cure del caso.

Respinta per Giuseppe Montesi l'istanza di libertà provvisoria

La decisione della magistratura è trapelata attraverso indiscrezioni, ma se ne ignorano i motivi - Quasi certo un rinvio a giudizio per calunnia

Roma, 2 luglio.

Giuseppe Montesi difficilmente per ora potrà riacquistare la libertà sia pur provvisoria. Nonostante il più assoluto riserbo sia mantenuto sulle diverse fasi della istruttoria, sembra che la istanza presentata dagli avvocati Remo Pannain e Alfonso Favino, legali dello zio di Wilma, abbia incontrato il parere negativo dei magistrati. Ciò significa che Giuseppe Montesi si presenterà ai giudici del Tribunale il giorno in cui avrà inizio il processo — dato che molti elementi fanno supporre certo il suo rinvio a giudizio — in stato d'arresto.

Quali possono essere le ragioni che avrebbero indotto il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mirabile e il giudice istruttore dott. Gallucci a respingere l'istanza di libertà provvisoria? La richiesta dei difensori si basava su alcuni argomenti di carattere giuridico (incertezza degli indizi a carico) e su altri di natura umana (stato di indigenza della famiglia e la tarda età dei genitori di Giuseppe Montesi). Ma i due magistrati hanno stabilito che per il momento il reato contestato allo zio di Wilma (quattro calunnie nei confronti degli ex-colleghi d'ufficio: dott. Franco Biagetti, Lia Brusin, Leo Leonelli, Mario Garsoli) non può consentire la concessione della libertà.

Intanto continua, sia pur con un ritmo più cauto di quello iniziale, la indagine del dott. Gallucci e del dott. Mirabile. I due giovani magistrati hanno proseguito nella loro inchiesta compiendo fra l'altro un sopraluogo alla tipografia Casciani da dove Giuseppe Montesi si allontanò il pomeriggio del 9 aprile 1953, alla stessa ora in cui Wilma usciva di casa. Hanno insistito per accertare se la ragazza fosse in rapporti con lo zio: ma non sembra che l'inchiesta su questo punto abbia dato risultati positivi.

Giuseppe Montesi trascorre le sue giornate di recluso tranquillamente. Ha sperato sino all'ultimo di poter uscire dal carcere prima che si concluda la istruttoria. Informato sull'esito negativo della istanza ora ha rivolto tutte le sue speranze sul ricorso che i due difensori presenteranno alla sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, non appena verrà loro notificato il provvedimento con cui è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria.

Preannunciate le nozze della figlia dello Scià

Montreux, 2 luglio.

Il generale Zahedi, ex-primo ministro persiano, ha annunciato questa sera le nozze del proprio figlio con la figlia diciassettenne dello Scià di Persia, principessa Channaz. La cerimonia fra tre mesi.

A Piacenza, tra due ali di folla commossa

I funerali di quattro vittime della sciagura di Pizzo Palù

Piacenza, 2 luglio.

Piacenza ha tributato nel pomeriggio di oggi solenni onoranze a quattro vittime della sciagura alpinistica accaduta sabato scorso a Pizzo Palù: la prof. Clelia Grugni di 29 anni, il prof. Fabrizio Barbieri di 42 anni, il dott. Bruno Dodi di 29 anni e Giovanni Fiocchi di 27.

Il corteo funebre si è mosso da piazza Cavalli preceduto dalla banda municipale, da oltre cinquanta corone di fiori e da una folta rappresentanza del clero. Le bare erano portate a spalla: quella della prof. Clelia Grugni (sulla quale spiccava una piccozza) era sorretta da un gruppo di giovani del CAI di Piacenza; quella del prof. Barbieri, insegnante di educazione fisica e ufficiale in congedo dei bersaglieri, era recata da un gruppo di bersaglieri in congedo, con il cappello piumato; quella del dott. Dodi, assistente alla Facoltà di Agraria di Piacenza, era trasportata da studenti della stessa Facoltà; infine quella di Giovanni Fiocchi era portata a spalla da alpinisti e da amici dell'estinto.

Seguivano i familiari e le autorità tra cui il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Sindaco. Lungo le strade percorse dal mesto corteo sostava una folla commossa. Poco prima del funerale, è giunto dall'America un fratello della professoressa Grugni: egli è partito in aereo non appena ha appreso la tragica notizia.

Idealmente tra le quattro bare tutti i presenti ne allineavano una quinta, quella del dottor Giuseppe Rapetti, segretario generale della Provincia e vice-presidente del CAI, la cui salma si trova ancora sepolta nella slavina, sotto la tragica cima del Palù.

Dopo la funzione religiosa nella cattedrale, l'arcivescovo coadiutore Mons. Malchiodi ha pronunciato un discorso, ricordando la stima di cui gli scomparsi erano circondati. Il corteo si è quindi ricomposto per raggiungere piazzale Roma, dove il segretario generale del CAI ha rivolto un estremo saluto ai quattro alpinisti.

Le salme del prof. Barbieri e del dott. Dodi sono proseguite per il cimitero urbano, mentre quella della prof. Grugni è stata trasportata a Castelsangiovanni e quella del sig. Giovanni Fiocchi a Podenzano.

Ancora sepolta nella neve la salma del dott. Rapetti

St. Moritz, 2 luglio.

Per tutta la giornata di oggi le guide di St. Moritz hanno continuato le ricerche nelle vicinanze del ghiacciaio di Pers con la speranza di ritrovare la salma del dott. Rapetti, la nona vittima della tragedia del Pizzo Palù. Nonostante l'impiego di quattro cani poliziotto non è stato però possibile rinvenire il corpo dello sventurato alpinista. Le guide hanno scavato nella valanga staccatasi sabato scorso dalla volta del Pizzo Palù fino alla profondità di sette metri, senza tuttavia scorgere la minima traccia del dott. Rapetti. Si teme ormai ch'egli sia precipitato in un crepaccio, comunque le ricerche verranno proseguite anche domani sebbene vi sia il costante pericolo di slavine. Oggi ad esempio un'enorme valanga si è abbattuta sullo stesso punto dove vennero travolti i nove alpinisti italiani. Le guide per poco non sono state investite. Stamane è giunto al rifugio Diavolezza un figlio dello scomparso per unirsi alle ricerche.

Pure stamane il pilota Wissel ha provveduto a trasportare a valle con il suo minuscolo «Piper» le salme di Luciano Bagni, Enzo Battaglia ed Enrico Bonvicino che erano state ritrovate — grazie all'aiuto di un cane poliziotto — ieri sotto un cumulo di neve alta parecchi metri. Nel pomeriggio le tre salme sono state trasportate in Italia.

Intanto si ha notizia di una altra sciagura alpinistica avvenuta ieri pomeriggio nel massiccio del Niesen (Oberland Bernese). Una donna di Basilea, certa Yvonne Vogt, che compiva da sola l'ascensione della vetta del Fromberg è precipitata da una roccia sfracellandosi in un burrone: si ritiene che nell'attraversare un canalone abbia perso l'equilibrio. Nel pomeriggio di oggi alcune guide della zona ne hanno recuperato la salma.

qui | la differenza si vede

nei cibi si sente

L'olio d'oliva
è il grasso più leggero
che si conosca,
di gran lunga
il più digeribile
di qualsiasi altro
grasso commestibile.

olio BERIO

l'autentico olio di Oneglia

FRATELLI BERIO / Oneglia

Filiale di MILANO: Via Locatelli, 4 - Telefoni 635-565 - 666-417
Filiale di TORINO: Corso Dante, 40 - Telefono 693-619
Agenzie e Depositi in tutti i Capoluoghi di Provincia

Le visite dei cinquanta ospiti de "La Stampa,,

I giovani europei alla Fiat ammirano i modernissimi impianti

Le cordiali accoglienze dei dirigenti e del mondo operaio - Meccanici tedeschi e francesi si sono vivamente interessati ai nostri sistemi di produzione - «Le strade d'Europa passano per Torino», dichiara in un brindisi l'inviato del "Politiken,, di Copenaghen



I giovani europeisti firmano l'albo d'onore dopo la visita agli stabilimenti Fiat Mirafiori

Ieri mattina i cinquanta giovani europei ospiti a Torino de *La Stampa* hanno incominciato il loro programma di visite ad istituzioni ed impianti industriali della città. Essi hanno dedicato la seconda giornata di soggiorno in Italia, quasi interamente, ad un'approfondita visita alla Fiat.

Il programma rispondeva ad un interesse particolarmente sentito da questi giovani: in maggioranza provengono da fabbriche ed aziende industriali; e tutti, per la loro preparazione professionale, esprimono un'intensa curiosità per le realizzazioni sociali e tecniche attuate dal nostro Paese.

Fin dal primo ritrovo, al mattino, si avvertiva nel gruppo un clima di reciproca amicizia, di facile ed immediata comprensione. La giornata di ieri aveva servito a «sgelare» la atmosfera; i giovani avevano incominciato a conoscersi, le differenze linguistiche non rappresentavano più un ostacolo insormontabile allo scambio di idee. Si notava un confortante senso di reciproca simpatia, oltre ogni barriera nazionale.

Prima tappa: il reparto della Fiat-Ricambi. Non soltanto gli operai ed i tecnici meccanici, numerosi nel gruppo, ma anche le ragazze si sono molto interessate ai metodi di lavorazione, curiose di capire il funzionamento di perfette macchine elettroniche che si muovono con la precisione di un operaio specializzato.

Dopo la proiezione di un documentario su tutte le attività della Fiat, i giovani ospiti hanno visitato la scuola allievi Fiat, e qui sono stati i giovani meccanici a dimostrare speciale interesse. I francesi, soprattutto, apparivano curiosi. Essi provengono da analoghe scuole della Renault e della Simca, sono ormai operai specializzati e volevano vedere come i loro giovani colleghi torinesi apprendono nella attrezzatissima scuola professionale a diventare dei tecnici che formeranno i quadri della grande industria automobilistica.

Dalla scuola allievi, gli ospiti si sono recati alla Fiat Mirafiori dove, nella sala consiliare, sono stati ricevuti dal prof. Vittorio Valletta il quale ha rivolto poche parole di saluto dopo aver presentato il direttore generale ing. Gaudenzio Bono, il vice-presidente della Fiat, dott. Gianni Agnelli e il dott. Gino Pestelli direttore servizi stampa e pubblicità. «Dopo la visita all'officina ricambi — egli ha detto — voi avete potuto constatare nella scuola allievi, come noi formiamo le schiere dei nostri futuri operai e tecnici. Una cosa desidero sappiate, nella Fiat ci sono sempre almeno due persone della stessa famiglia».

Il prof. Valletta ha voluto porre l'accento su questa particolare situazione della grande azienda automobilistica dove i sistemi di lavorazione, per quanto automatizzati, non alterano la fisionomia umana del lavoro, conservano un tono che ripete le tradizionali forme dell'attività familiare. Ospiti della Fiat, i cinquanta giovani europei si sono poi recati a colazione alle Cascine. Per tutti era motivo di ammirazione, per molti fonte di meraviglia come attorno alla grande città industriale respiri possente lo ampio polmone verde di boschi e campagne.

Durante le prime ore del pomeriggio, essi hanno visitato la Fiat Mirafiori. Hanno così potuto seguire attentamente le fasi di lavorazione e, per primi, hanno potuto assistere alla catena da cui esce la «nuova 500», la macchina per tutti che, quasi contemporaneamente, era presentata ad un vasto pubblico ed alle autorità allo «Sporting Club». Hanno potuto ammirare le svelte fasi di fabbricazione dell'ultra-utilitaria italiana, destinata a ripetere i successi ottenuti con le precedenti edizioni della Fiat.

La sera essi sono stati ospiti dell'Anfiaa in un ristorante di Pino Torinese. Durante la cena è stato possibile cogliere alcuni aspetti della maturità politica e sociale a cui sono giunte le giovani generazioni dei vari paesi d'Europa. Francesi e tedeschi discorrevano con serena compostezza dei problemi che assillano i loro paesi: indice non trascurabile di una unificazione spirituale, già avanzata nel costume quotidiano.

Durante i brindisi di rito, il dott. Giovannetti, che rappresentava il conte Biscaretti di Ruffia, ha salutato nei giovani ospiti lo spirito nuovo che anima l'Europa ed ha ringraziato *La Stampa* per l'iniziativa presa di riunire questo primo, giovanile parlamento europeo a Torino, sede dell'industria automobilistica. Gli ha risposto Paul Hammerick, corrispondente del giornale *Politiken* di Copenaghen il quale, ha detto che l'Italia, di solito conosciuta per alcuni *slogans* come «Vedi Napoli e poi muori», è destinata ad essere conosciuta con una nuova frase: «Le strade d'Europa passano per Torino». E ciò grazie alla iniziativa de *La Stampa* che del movimento europeista è stata la più fervida sostenitrice. Con tutto il gruppo danese in piedi, egli ha brindato alla maniera nordica, con simpatico fragore, alle sorti dell'Europa unita.

Domani gli ospiti continueranno le visite agli impianti industriali di Torino recandosi prima alla Viberti eppoi alla Lancia. Giovedì allargheranno il loro giro di conoscenze recandosi alla Olivetti di Ivrea e quindi in Valle d'Aosta per un giro nelle più rinomate stazioni di soggiorno turistico.

Emozionante palio di Siena davanti a 50 mila spettatori

Siena, 2 luglio.

Il pronostico della vigilia è stato rispettato nel palio del 2 luglio che ha visto la contrada della «Chiocciola» tagliare vittoriosa il traguardo dopo un accanito duello con la sua acerrima rivale, la «Tartuca». Cinquantamila persone hanno assistito, nonostante il gran caldo, alla tradizionale manifestazione. Fra le autorità erano presenti l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Zellerbach, e l'ambasciatore inglese Clarke.

La corsa è stata una delle più emozionanti. Chiocciola e Tartuca sono scattate in testa al via, ma alla curva di San Martino il cavallo della Chiocciola ha preso un leggero vantaggio che riusciva a mantenere, nonostante che la «Tartuca», guidata dal minuscolo fantino «Mezzetto», cercasse di stringerlo contro la palizzata, ma la manovra, ammessa nella corsa del palio, non è riuscita. Trasportata dall'impeto la «Tartuca» sbandava e cavallo e fantino sono ruzzolati a terra.

La generosa cavallina della «Tartuca» era pronta a rimettersi in piedi terminando la corsa, senza fantino, e conquistando il terzo posto dietro Chiocciola e Aquila.

La Chiocciola, con il cavallo «Tanaquilla» e il fantino Vittorio Terni detto «Vittorino», ha conquistato con l'odierna vittoria il suo 50° palio. Durante la corsa il cavallo della «Civetta» si è fratturato le gambe.

Un paese in rivolta per l'aumento delle tasse

Tremila contribuenti hanno assaltato il municipio chiedendo le dimissioni del sindaco socialcomunista

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 2 luglio.

La situazione a Giffoni Valle Piana è ritornata quasi normale, dopo i disordini avvenuti ieri con l'assalto della folla al Municipio e la fitta sassaiola contro i balconi della sede comunale.

Da tempo la popolazione accusava l'Amministrazione socialcomunista, presieduta dal sindaco Lorenzo D'Alessio, di tassare eccessivamente e parzialmente i cittadini, facendo ricadere l'onere principale dei tributi su quanti, nelle elezioni svoltesi dieci mesi or sono, avevano combattuto la lista di estrema sinistra. L'affissione dell'imposta di famiglia, ritenuta particolarmente ingiusta, è stata la scintilla che ha provocato il tumulto, cui hanno partecipato almeno tremila persone, giunte dalle undici frazioni di cui si compone quel Comune.

Nonostante la precisa richiesta di un comitato formatosi fra gli esponenti dell'opposizione, il sindaco si è rifiutato di dare le dimissioni sotto la pressione della violenza, dicendosi ben lieto di porsi a disposizione della Prefettura per tutte le inchieste che la Autorità amministrativa avesse voluto fare; inchieste da cui — diceva il sindaco — sarebbe apparso ben chiaro che se il Comune, secondo uno dei molti addebiti, non faceva lavori pubblici per alleviare la disoccupazione e non pagava i debiti verso le ditte creditrici, ciò dipendeva esclusivamente dalle disastrose finanze di quel paese. Tutti i consiglieri comunali della minoranza più uno della maggioranza, l'operaio Mario Granozio, tesserato del partito comunista, si sono dimessi. Duecento iscritti della locale sezione comunista hanno espresso la loro solidarietà verso il Granozio restituendo a loro volta la tessera del partito.

Il prefetto ha inviato un funzionario, il consigliere Francesco Di Finizio, per accertare la verità.

I commercianti e gli esercenti — eccetto quelli che gestiscono i negozi di generi alimentari — hanno mantenuto la chiusura fatta già ieri. Non si sono avuti incidenti, né «fermi» o arresti. Tuttavia la Procura della Repubblica ha ordinato rigorose indagini per accertare chi sono i responsabili di due gravi episodi. Il primo riguarda il taglio dei fili del telefono, compiuto dolosamente per ritardare l'arrivo dei rinforzi da Salerno. Il secondo, il sabotaggio fatto col rendere inutilizzabile per alcune ore la moto dell'unico carabiniere addetto al servizio di staffetta che dispone di quel mezzo, per impedirgli di correre al capoluogo ed informare immediatamente le autorità di quanto stava accadendo.

c. g.

Probabile nomina a La Spezia di un commissario prefettizio

Anche nelle elezioni comunali parità tra i socialcomunisti e gli altri partiti - Delusione nei commenti in città per i risultati

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 2 luglio.

La città ha accolto con evidente delusione i risultati delle elezioni amministrative resi noti nelle prime ore del mattino. Come per le elezioni provinciali, situazione bloccata identica a quella dello scorso anno che aveva richiesto il ripetersi delle votazioni essendo risultato impossibile amministrare il Comune. Anche questa volta i seggi attribuiti all'estrema sinistra e agli altri partiti sono in perfetta parità. Venticinque ai socialcomunisti (18 al PCI, 7 al PSI), venticinque alla parte opposta così rappresentata: 19 seggi alla Democrazia Cristiana, due al partito socialdemocratico, uno al partito liberale, uno al partito repubblicano, due al fronte nazionale raggruppante missini e monarchici. E' interessante notare che per una differenza di soli cinque voti nel computo dei resti, la Democrazia Cristiana non ha strappato al partito comunista il seggio che le avrebbe assicurato la maggioranza.

La formazione di una Giunta di minoranza socialcomunista, con appoggio più o meno esplicito dei saragattiani, sembra esclusa considerando le rispettive rigide posizioni sul piano locale. Improbabile sembra pure una «apertura a sinistra» della Democrazia Cristiana, unica via di uscita tenendo presente il numero dei seggi, localmente auspicata, sia pure con molte riserve, da autorevoli esponenti democristiani. Se la D.C. trovasse un accordo con il PSI si avrebbe uno schieramento di 26 seggi (19 più 7), esattamente la metà più uno, estromettendo i comunisti dall'amministrazione per la prima volta dal dopoguerra. Si arriverà a tanto o si dovrà ripiegare sulla nomina di un commissario? Stando alle voci di fallite manovre di corridoio, sembra più probabile l'arrivo di un commissario prefettizio che l'annuncio di un'apertura a sinistra.

Ancora una volta, elezioni amministrative assumono carattere orientativo sul piano politico nazionale. E' evidente che un inedito atteggiamento della Democrazia Cristiana avrebbe vastissime e profonde ripercussioni, tanto più in questo particolare momento della vita nazionale. E' altrettanto evidente che una «apertura» locale non sarà presa in esame dalla segreteria democristiana se non in vista delle prossime elezioni politiche.

Si è parlato di delusione nell'opinione pubblica, in seguito ai risultati. Era vivissima la attesa per un pronunciato spostamento dell'elettorato, tale da rompere l'equilibrio fra le due parti, creando una chiara maggioranza e dando finalmente un'amministrazione alla città. L'estrema sinistra sperava di conquistare un seggio in più. I democristiani speravano di accentrare una larghissima parte dei suffragi insistendo sulla necessità di far blocco su un solo grande partito per controbattere le sinistre. Molti elettori hanno però preferito astenersi dal voto piuttosto che effettuare una scelta forzata. Un maggior apporto al PCI e alla D.C. c'è stato, ma insufficiente e per di più bilanciato dalle perdite dei socialisti nenniani da una parte, dai saragattiani dall'altra.

Non è facile saper leggere i risultati di votazione, siano essi locali, provinciali o nazionali. Da un anno all'altro aumentano gli iscritti nelle liste elettorali ma possono diminuire i votanti come è accaduto a La Spezia ed ecco i paragoni rivelarsi privi di valore. E' comunque chiaro, indiscutibile, che l'egemonia socialcomunista è ormai un mito a La Spezia. Il totale dei voti alle sinistre è stato di 34.701, il totale degli altri partiti 36.781 (il gioco dei resti ha però dato un numero di seggi eguale). Nel 1946 i socialcomunisti ebbero 29.597 voti e tutti gli altri partiti soltanto 10.246. Nel 1951 le forze si equilibrarono con leggera prevalenza dei voti dei partiti contrari ai socialcomunisti, prevalenza confermata lo scorso anno e quest'anno, ma sempre svuotata di pratico significato dal gioco dei resti. La Spezia non si è ancora qualificata decisamente in modo diverso, ma non è più la «cittadella rossa» di cui si è sempre parlato. La resistenza dell'elettorato di estrema sinistra si è irrigidita attorno al PCI mentre il PSI ha subito perdite notevoli. Il nuovo corso del partito di Nenni non è stato capito ovunque ed è stato circondato di diffidenza, grazie alla propaganda dei comunisti, benché alleati. Scarsa rispondenza ebbero infatti le parole del leader socialista sulla politica internazionale: quando disse «troppo sangue si sta versando ancora in Ungheria», l'uditorio sembrò perplesso.

La Spezia attende ansiosamente novità pratiche, benefici economici. Chiede lavoro, strade, commerci, vuole uscire dalla sua posizione di cronica inferiorità. «Qui avrebbe avuto gran successo Lauro con la sua propaganda elettorale fatta di donazioni, di assunzioni, di promesse spicciole», ha detto un esponente politico palesemente sconfortato.

Mario Fazio

Prevalenza degli autonomisti al Congresso Unità Popolare

Firenze, 2 luglio.

Si è concluso a Firenze il Congresso di «Unità Popolare», che ha dato luogo a vivaci dibattiti. Una corrente di maggioranza condizionava la confluenza di U. P. nel P.S.I. ad un più sostanziale manifestarsi dell'evoluzione democratica già da tempo in atto nel P.S.I., un'altra corrente chiedeva l'immediata attuazione di tale confluenza. Per conciliare le due opposte tesi era stata presentata, e votata all'unanimità, una sola mozione.

L'indicazione della linea politica del Congresso — venuta a mancare con il compromesso finale — si è avuta dai risultati dell'elezione del Comitato Centrale che ha dato una netta maggioranza ai cosiddetti «autonomisti» cui è cara la sopravvivenza di U. P.

Primi eletti, in ordine di graduatoria, sono risultati: Ferruccio Parri (1873 voti su 1999), Tristano Codignola, Edmondo Cossu, Enzo Enriques Agnoletti, C. Arturo Jemolo.

Sette persone giudicate al Tribunale di Alessandria

Le richieste del P. M. al processo contro i rapinatori della Banca di Novi

L'accusa ha chiesto condanne varianti da 5 a 12 anni - Incriminato un imputato che durante la deposizione in aula ha insultato un maresciallo dei carabinieri

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 2 luglio.

Nella primavera dello scorso anno, i carabinieri di Genova vennero a sapere che qualcuno cercava con una certa urgenza un prestito di cento milioni di lire, garantendolo con titoli e obbligazioni al portatore, eventualmente fino al doppio dell'importo.

Operazione quanto mai sospetta, non essendo difficile, con tanta copertura, ricorrere più semplicemente alle Banche. Fu trovato qualcuno a Rapallo disposto ad anticipare per un paio di mesi da 80 a 90 milioni, a un interesse da convenire. Il 6 maggio il finanziatore, il detentore dei titoli e l'intermediario, si incontrano. Affare fatto. Si apre una valigia, i valori di garanzia sono lì, non resta che contarli. Sennonché quasi contemporaneamente si apre anche una porta ed entrano i carabinieri, sia pure in borghese. Essi vorrebbero sapere di chi sono tutti quei valori, esattamente 148 milioni e 800 mila lire. Chi li ha portati lì è il signor Cinzio Rabotti di Genova, un distinto signore, allora di 55 anni, arrivato sul posto in una lussuosa vettura targata GE, ma non sono suoi. Egli è soltanto un agente di affari, per un certo Beppe o Beppo, del quale non sa dare ragguagli più precisi.

I carabinieri, che intanto hanno fermato il Rabotti con la sua preziosa valigia, trovano facilmente questo misterioso Beppe. Egli è Giuseppe Ghiggi, un robusto pregiudicato, del 1895. Al maresciallo Sirchia che lo interroga egli fa un curioso discorso. Il denaro al Rabotti non lo ha dato lui ma sa da dove proviene. E' una parte del furto subito dalla sede di Novi Ligure della Banca Popolare di Novara il 24-25 dicembre 1955. Sia ben chiara una premessa, ed è qui la curiosità: egli racconterà tutto, ma soltanto confidenzialmente. Se interrogato dal giudice istruttore e soprattutto in un eventuale processo, negherà ogni cosa. Il maresciallo si accontenta di queste confidenze che però sono raccolte da un nastro magnetico.

L'assalto alla Banca non fu un giuoco da ragazzi. L'idea sarebbe venuta a uno specialista del genere, già noto per qualcosa di simile a Genova nel 1946: Eugenio Porchetto, nato nel 1887. La Banca Popolare di Novara è nella centralissima via Girardengo di Novi Ligure: sarebbe da folli attaccarla di fronte. Ma nei suoi pressi c'è una linea di fognatura. Basterebbe scavare una galleria per raggiungere il sottosuolo della stanza del tesoro, la cosiddetta «sacrestia». Per portare l'opera a buon esito occorrono capitali notevoli. Si trova un primo finanziatore, Serafino Macchiavello, il quale ad un certo momento non glielo fa più e prende un curatore in Cinzio Rabotti. Il Porchetto non prenderà parte diretta al colpo. Egli è troppo sospetto. Chi lavora è il Ghiggi. L'idea risale al 1950.

Nel 1953 i lavori devono essere sospesi perché il Ghiggi è incarcerato per un paio di anni in seguito ad altri pasticci. Nel '55 si ricomincia e si va avanti con una quantità di fastidi. Il movimento degli assalitori non è leggero: si tratta, tra l'altro, di trasportare un cricco, capace di sfondare un pavimento e per il quale è necessaria la costruzione di una base in cemento armato.

Comunque, dopo una terribile fatica durante la quale uno dei partecipanti muore per l'aria infetta delle fogne, alle 22,30 del 24 dicembre 1955 il cricco entra in azione. La operazione di scasso dura fino alle ore 23 del giorno successivo. Alla fine, però, il bottino è notevole: 187 milioni 454 mila 600 lire, saliti a circa 185 milioni ad accertamenti finali.

Sulle «confidenze», diremo così, frenate, del Ghiggi, sono comparsi oggi davanti al Tribunale di Alessandria (presidente dott. prof. Baudoin, P.M. dott. Prosio) oltre al Ghiggi, Eugenio Porchetto, Cinzio Rabotti, Silvio Cavalli, Aldo Bernocco, Giuseppe Bogliolo e ombre. Una di queste è Giovanni Marsano, detto «il negro», irreperibile, e persone defunte tra cui il Macchiavello. Su di esse sarà scaricata la responsabilità massima.

I vivi e i presenti negano ogni addebito o ne smorzano le punte più pericolose. Particolarmente energico è il Rabotti che dà del «bugiardo» al maresciallo Sirchia. Il P. M. chiede la sua incriminazione per offesa a pubblico ufficiale.

Presidente — *Che cosa avete da dire a vostra difesa?*

Imputato — *Io non volevo dargli del bugiardo. Volevo soltanto dire che le cose non stavano così.*

Egli sarà giudicato alla fine del dibattimento per il suo nuovo reato.

Tirando le fila di una «causa aggrovigliata» ma dai cui grovigli aiuta molto la logica ad uscire, il P. M. chiede che tutti gli imputati siano riconosciuti colpevoli dei reati loro ascritti ma naturalmente con diversa graduazione delle pene, e così: Ghiggi, 12 anni di reclusione e 300 mila lire di multa; Porchetto, 11 anni e 250 mila lire di mult.; Bernocco, Cavalli, Marsano, 11 anni e 6 mesi e 150 mila lire di multa; Rabotti, 10 anni e 200 mila lire di multa; Bogliolo, per la sua minore partecipazione al fatto (egli si limitò a farsi accompagnare nella «sacrestia» dai futuri malandrini per indicare loro la topografia), 5 anni e centomila lire.

Per la difesa e la sentenza il processo è rinviato a venerdì 5.

Antonio Antonucci

Gli imputati Ghiggi (a sinistra) e Bogliolo al processo

Come nei campi petroliferi del Texas

L'abbassamento del delta del Po provocato dal pompaggio di metano

Il terreno si affloscia come un pallone - Ma all'abbassamento contribuisce anche un fenomeno di combustione nel sottosuolo, tipico delle zone di bonifica

Roma, 2 luglio.

Una commissione di esperti, di cui fanno parte rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici, il Presidente della Magistratura delle acque, il Magistrato del Po, alcuni professori universitari e noti geofisici, è stata nominata dal Ministro Togni per condurre delle indagini su basi scientifiche e accertare se effettivamente l'abbassamento del delta padano, di cui si è parlato più volte, sia causato anche dalla estrazione del metano.

Da più parti era infatti stata avanzata la ipotesi che una delle cause dell'attuale alluvione nel delta padano sia da attribuire all'abbassamento del terreno in seguito al pompaggio del metano effettuato intensamente in quella zona.

Esperti dell'Istituto di geologia applicata della Università di Roma, interpellati in proposito, hanno dichiarato che il fenomeno di abbassamento del terreno in seguito all'estrazione di metano è possibile e non è una cosa nuova. Infatti — hanno fatto rilevare — si sono verificati dei casi di abbassamento considerevoli (alcuni metri) in California, nel Texas, a Città del Messico, eccetera, in seguito ad estrazione massiva di petrolio o di gas naturali o di acqua.

Certo che l'abbassamento del terreno relativo al delta padano esiste e di questo fenomeno si sta preoccupando il consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Bisogna rilevare però che oltre alla eventuale causa dovuta al pompaggio in quantità massiva del metano (la cui estrazione verrebbe a diminuire la pressione degli strati sottostanti del terreno con relativo cedimento degli stessi verso il basso alla stregua di un pallone che si affloscia) ci sarebbero altre cause responsabili dell'abbassamento del terreno nel delta padano.

Un tecnico dell'Istituto di costruzioni idrauliche dell'Università di Roma ha fatto rilevare che i terreni di bonifica, cioè i terreni sommersi e portati alla luce artificialmente (come quelli del delta padano), subiscono fenomeni di casidazione. Avvengono cioè dei fenomeni di combustione dei materiali come erbe, foglie, rami, tronchi, ecc. contenuti nel terreno (è facile trovare degli strati di torba a 30-40 metri di profondità), con relativa formazione di ceneri che portano come conseguenza alla diminuzione vera e propria del terreno. In questi terreni di bonifica si verifica inoltre un ulteriore calo per la perdita, per «filtrazione» via via nel tempo, di acqua.

Nel caso specifico del delta Padano, l'esperto dell'Istituto di costruzioni idrauliche della Università di Roma ritiene che l'abbassamento del terreno sia dovuto soprattutto al trasporto solido del corso di acqua che durante il periodo di piena deposita il materiale limoso trasportato. A mano a mano che avvengono queste torbide la foce del Po avanza verso il mare.

Praticamente avverrebbe questo: l'acqua giungendo al mare e diminuendo di velocità, poiché il corso del Po si allarga, deposita le torbide trasportate in superficie e sul fondo.

Da calcoli attendibili dovuti a più di uno scienziato di chiara fama risulterebbe che i materiali solidi che regolarmente e in notevole quantità vengono trascinati nell'Adriatico dai fiumi che vi sfociano, farebbero sì che tra 30 mila anni circa le due opposte coste si salderebbero, ed il mare arriverebbe all'altezza di Ancona.

Di questo fenomeno abbiamo un esempio significativo nel Tevere. Infatti il porto fluviale del Tevere era ad Ostia Antica dove, benché ancora visibile, è ora interrato.

Non sarà annullata la prova d'italiano a maturità classica

Roma, 2 luglio.

Al termine della riunione del Consiglio dei ministri il ministro della P. I. on. Moro, ha dichiarato ai giornalisti di non avere avuto ancora occasione di esaminare attentamente l'interrogazione presentata dal senatore comunista Ambrogio Donini sulle «circostanze che hanno reso possibile l'errore di data nella formulazione del tema di argomento storico nella prova scritta di italiano per gli esami di maturità classica della corrente sessione». Tuttavia a fonte competente si esclude in modo formale che tale prova possa essere annullata e rifatta come ha proposto il parlamentare comunista.

DIMAGRIRE... mangiando tutto ciò che vi piace!



Dieta sana Nata in Svezia, la dieta lattea al CARRUGAN libera in modo naturale ed inoffensivo l'organismo del suo peso superfluo. Alimento completo, il latte aggiunto al CARRUGAN permette di agire a volontà sul vostro peso.

Senza digiunare 2 o 3 bicchieri di latte al CARRUGAN sostituiscono, un giorno su due, i pasti abituali. E se non vi piace il sapore del latte, potete aromatizzarlo a vostro gradimento. Il latte al CARRUGAN è tollerato meglio ed è più digeribile del latte comune, mentre non si riscontra mai la temuta sensazione di fame.

3 Kg. per settimana La perdita di peso può raggiungere 3 kg. la prima settimana. La bilancia vi sarà amica. L'obesità affatica il vostro cuore e vi invecchia prima del tempo. Il vostro specchio ed i vostri amici vi confermeranno il magnifico risultato della dieta CARRUGAN e scoprirete una nuova gioia di vivere.

A buon conto Risparmiando il prezzo di un pasto su due, CARRUGAN si paga da solo. Documentatevi presso il vostro farmacista. La scatola: Lit. 950 - la doppia scatola Lit. 1700.

con la dieta lattea svedese, grazie a

CARRUGAN

Chiedete alla vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Farminter, Roma, Via Tarvisio 2

PER LA VOSTRA SPESA
DROGHERIE - TORREFAZIONI
CAMPAGNA
VIA SAN SECONDO 33 — VIA SACCARELLI 11
VIA SAN DONATO 23 — VIA NIZZA 197
SERVIZIO A DOMICILIO TELEFONO 586.428

LAME PER RASOI

Primaria fabbrica danese di lame per rasoi allaccerebbe rapporti d'affari con compratori di lame per barba di qualità in grandi quantitativi a prezzi di assoluta concorrenza. Scrivere in inglese, tedesco o francese a: HOLGER NIELSEN & CO. LTD 34, Peter Bangsvej Copenhagen - Danimarca.

...CON BURRO OPTIMUS SI PRANZA MEGLIO



OPTIMUS è un burro di alta qualità e di rendimento superiore

costa meno ciò che vale meno

Fate un confronto e vi accorgerete che il rendimento del BURRO OPTIMUS è senza pari

Ricordate che con BURRO OPTIMUS il pranzo è

più gustoso
più nutriente
più sano

BURRO OPTIMUS

Il burro famoso, il burro più venduto

Polenghi Lombardo

Pubblicità P.L.

Paramatti
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
TORINO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno 25 luglio 1957, ore 10, in Torino, nei locali dell'Unione Industriale — via Massena, n. 20 — ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1957 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Proposta di aumento del Capitale sociale da L. 160.000.000 a L. 240.000.000 a titolo gratuito mediante aumento del valore nominale da L. 200 a L. 300 e con utilizzo di fondi di riserva.
3) Proposta di successivo aumento del Capitale sociale da lire 240.000.000 a lire 330.000.000 a pagamento mediante emissione di n. 300.000 azioni da nominali L. 300 caduna.
4) Modifica dell'art. 5° dello Statuto Sociale.

Potranno intervenire gli Azionisti che risulteranno iscritti sul Libro Soci almeno cinque giorni prima di quelli fissati per l'Assemblea, nonché quelli che avranno depositato le loro azioni presso la Sede sociale o presso la Banca Pellegrini & C. — Piazza Solferino n. 6 — Torino, entro lo stesso termine.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ULTIME NOTIZIE

Per rimuovere una pericolosa fonte di inquietudine

Un senatore americano chiede l'intervento di Eisenhower in Algeria

Il segretario di Stato non si pronuncia sull'argomento e riconosce le difficoltà che incontra la Francia nell'Africa del Nord

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 2 luglio.

Il senatore democratico John F. Kennedy, presidente di una sottocommissione agli Esteri che si occupa dei rapporti con l'ONU, ha presentato una risoluzione in cui si invita il Congresso ad intervenire presso Eisenhower allo scopo di ottenere che questi, facendo uso della sua influenza, si adoperi per avviare a soluzione il problema algerino e rimuovere così una delle più pericolose fonti di perturbamento politico e di tensione internazionale.

La risoluzione di Kennedy afferma tra l'altro che, per assicurare alla Francia e all'Occidente la continuità della loro influenza nel Nord Africa, è assolutamente necessario concedere all'Algeria quella stessa indipendenza di cui godono Tunisia e Marocco. Secondo il senatore americano, l'azione del Presidente Eisenhower a favore dell'indipendenza algerina dovrebbe essere condotta o attraverso la NATO o tramite i «buoni uffici» di Tunisia e Marocco, paesi con i quali gli Stati Uniti hanno recentemente allacciato normali relazioni diplomatiche.

Kennedy rileva fra l'altro che la gravità del problema algerino non preoccupa soltanto la Francia, ma anche i Paesi suoi alleati. La necessità per il governo di Parigi di impegnare ingenti forze militari contro i ribelli ha già ridotto l'entità degli effettivi continentali della NATO, compromettendo le prospettive per la costituzione di un Mercato comune europeo e pregiudicando la liberalizzazione degli scambi, come è dimostrato dalla recente decisione francese di imporre misure restrittive in materia di importazioni.

Kennedy chiede inoltre che nella prossima sessione autunnale della Assemblea Generale dell'ONU gli Stati Uniti si facciano promotori di un'azione internazionale intesa a portare l'Algeria al pacifico conseguimento dell'indipendenza.

Quella di Kennedy è la prima autorevole voce levatasi nel Senato americano per rivendicare al popolo algerino il diritto all'autonomia. Il senatore ha lamentato fra l'altro che gli Stati Uniti abbiano troppo spesso abdicato ai loro principii anti-colonialistici, sacrificandoli a esigenze di politica spicciola quando non addirittura di semplice convenienza diplomatica.

Del problema algerino si è anche interessato Foster Dulles, nella sua consueta conferenza-stampa settimanale. Ad un giornalista che gli ha chiesto se, a suo avviso, l'Algeria costituisse un terreno più o meno adatto per iniziare una crociata contro il colonialismo nel mondo, il Segretario di Stato ha risposto: «La mia opinione in proposito è che vi sono altri Paesi ben più adatti per iniziare una crociata del genere. Ad esempio la Lettonia, l'Estonia, la Polonia e molti altri Paesi che si trovano attualmente nell'orbita del Cremlino».

Parlando del colonialismo francese, il Segretario di Stato americano ha ricordato come la Francia abbia già concesso l'indipendenza a cinque nazioni dalla fine del secondo conflitto mondiale: il Vietnam, il Laos, la Cambogia, la Tunisia e il Marocco. «In Algeria — ha detto il Segretario di Stato — non bisogna dimenticare che il problema è assai diverso per la presenza di una solida minoranza europea e per il fatto che la stessa popolazione di quel Paese è attualmente divisa. Così stando le cose è piuttosto difficile per il governo francese trattare con esponenti rappresentativi di quel territorio nord-africano».

Circa infine un intervento diretto degli Stati Uniti a favore degli algerini, Dulles ha detto di essere molto perplesso.

g. t.

Le reazioni a Parigi

Parigi, 2 luglio.

Le reazioni francesi alla denuncia del senatore americano Kennedy della politica della Francia in Algeria, si sono mantenute finora su un piano di moderazione, anche se è prevedibile che certi organi di stampa non mancheranno di criticare aspramente la presa di posizione del parlamentare di Washington.

Un portavoce governativo si è limitato ad affermare che il governo francese non ritiene opportuno prendere posizione in merito alle dichiarazioni fatte da un membro del Congresso americano.

Proteste russe contro Nasser

I comunisti in Egitto esclusi dalle liste elettorali

Beirut, 2 luglio.

Il giornale libanese «Al Hayat» dichiara che l'ambasciatore sovietico al Cairo, Kiselev, avrebbe protestato presso il presidente Nasser contro la decisione da quest'ultimo presa di cancellare i nomi di 140 comunisti dalla lista dei candidati autorizzati a presentarsi alle elezioni per l'assemblea nazionale che avranno luogo domani in Egitto. Secondo il giornale, l'ambasciatore avrebbe posto in rilievo che tale misura è in contraddizione con i principi di libertà proclamati dalla Costituzione egiziana, e avrebbe posto l'accento sulla importanza di un tale gesto nelle relazioni amichevoli tra l'Egitto e l'URSS.

Il presidente Nasser — sempre secondo il giornale libanese — avrebbe risposto che le relazioni tra l'Egitto e l'URSS sono stabilite su basi «franche e chiare», dichiarando che egli collabora con Mosca sul piano internazionale, ma che, pur essendo comunista, si oppone ad ogni attività dei comunisti all'interno del Paese e si rifiuta di associarli al potere.

Un sacerdote sospeso "a divinis" uccide in Brasile il suo vescovo

Si è voluto vendicare del presule - L'uccisore latitante

Rio de Janeiro, 2 luglio.

Monsignor Francisco Expedito Lopes, vescovo cattolico di Garanhuns, nello stato di Pernambuco (Brasile settentrionale), è stato ucciso a rivoltellate dal sacerdote Hosana Siqueira, parroco del villaggio di Quipapah.

Secondo quanto ha riferito il sindaco di Garanhuns, Antonio Figueira, tra il prelato e il sacerdote non correvano buoni rapporti. Monsignor Lopes aveva recentemente sospeso *a divinis* padre Siqueira a causa della sua riprovevole condotta. Esasperato dal grave provvedimento, il sacerdote si recava a Garanhuns e, presentatosi alla sede della stazione radio, chiedeva che venisse diffusa una sua dichiarazione contro il presule. La direzione dei servizi radiofonici opponeva un netto rifiuto.

Padre Siqueira raggiungeva allora l'Arcivescovado e chiedeva di essere ricevuto da monsignor Lopes. Non appena introdotto alla presenza del prelato, il sacerdote estraeva la pistola e faceva fuoco tre volte, dandosi subito dopo a precipitosa fuga.

Una prova atomica forse oggi nel Nevada

Las Vegas, 2 luglio.

Anticipando la prova in programma per il 10 luglio, domani forse avrà luogo nel deserto del Nevada un esperimento atomico.

La bomba esploderà appesa ad un pallone aerostato, sospeso all'altezza di 450 metri. Circa 2 mila «marines» prenderanno posto in trincee a 5200 metri dal punto dello scoppio. Essi, dopo l'esplosione, effettueranno una preordinata esercitazione. Sistemati in trincee vi saranno anche circa 400 osservatori militari.

Centinaia di piccoli villaggi distrutti nel nord del Paese

Duecento morti in Persia per un violentissimo terremoto

Le scosse avvertite anche a Teheran, dove la stazione ferroviaria ha subito danni, e sulla costa meridionale del mar Caspio - Interrotte tutte le comunicazioni - La popolazione vive in attendamenti

RUSSIA — TURKMENISTAN — MAR CASPIO — Gorzan — Asterabad — Babul — MONTI ELBURZ — M. DEMAVEND — Fasham — TEHERAN — Rey — Damgban — Semnan — Qum — I R A N — 0 50 100 150 200 Km.

(Nostro servizio particolare) **Teheran**, 2 luglio.

Nuove violente scosse di terremoto hanno devastato ieri le regioni settentrionali dell'Iran provocando la morte di duecento persone e distruggendo centinaia di piccoli villaggi. Le notizie frammentarie giunte questa sera a Teheran dalle zone colpite (le comunicazioni sono in gran parte interrotte) affermano che alcune lievi scosse sono state avvertite anche stamane per due minuti, senza tuttavia aggravare i disastri di ieri.

Epicentro del terremoto, che ha devastato una superficie di oltre 120 mila kmq., è stata la regione intorno al vulcano Demavend, ai cui piedi si distendono numerosi villaggi ora ridotti ad un cumulo di macerie. La zona colpita si estende da Mianeh, nell'Azerbaigian centrale, a nord-ovest da Teheran, fino a Varamin e a Gorgan, nei pressi del confine con la Russia, e comprende pure tutti i centri abitati sulla costa meridionale del mar Caspio. Babul, città vicina al mare, ha subito gravi danni: molte case sono crollate e le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la capitale sono tuttora interrotte. A Babul si è avuto il maggior numero di scosse, che si sono ripetute per tutta la giornata di ieri fin dalle prime ore del mattino.

Anche a Teheran il terremoto è stato avvertito, sia pure più leggermente. Qualche danno hanno subito gli edifici dove hanno sede il Ministero della Giustizia e la Direzione delle Ferrovie, e la stazione centrale. Il traffico ferroviario è stato interrotto per sedici ore tra la capitale e il mar Caspio; danni rilevanti sono segnalati in altre stazioni e su alcuni tratti di binari.

I villaggi distrutti nella zona più settentrionale del Paese sono oltre centoventi. Si tratta di piccoli agglomerati molto vicini l'uno all'altro: qui il terremoto ha fatto il maggior numero di vittime. Come s'è detto, fino a stasera i morti sono duecento, ma si tratta di un primo bilancio approssimativo ed è purtroppo certo che il numero delle vittime salirà ancora. Si teme per la vita dei 310 abitanti del villaggio di Navak, nei pressi di Fimzkuh, da cui non si hanno notizie precise, ma che si sa avere subito danni rilevantissimi.

Il governo ha organizzato servizi sanitari d'emergenza. Colonne di soccorso sono in marcia verso le zone più colpite. Lungo il mar Caspio la popolazione vive attendata all'aperto per paura di nuove scosse.

a. p.

Nuove scosse registrate nelle regioni della Siberia

New York, 2 luglio.

Un violento terremoto è stato registrato ieri sera dai sismografi dello «Spring Hill College» di Mobile, nell'Alabama. Si ritiene che il fenomeno, definito di «intensità distruttiva», sia stato costituito da scosse di assestamento del fortissimo terremoto avvenuto il 28 giugno in Siberia. Secondo i sismologi di Mobile, le scosse hanno avuto per epicentro la regione del lago Baikal, immediatamente a nord del confine fra l'Unione Sovietica e la Mongolia.

Incontro in Svizzera pel traforo del S. Bernardo

Roma, 2 luglio.

A Martigny ha avuto luogo in questi giorni un incontro fra i rappresentanti del sindacato svizzero, presieduto dal consigliere agli Stati, Troyl, e i rappresentanti del sindacato italiano per il traforo del Gran San Bernardo. La riunione ha avuto per scopo principale l'esame e la definizione degli ultimi particolari della parte finanziaria necessaria alla realizzazione dell'opera. Il capitale finanziario italiano sarebbe già completamente assicurato così da contribuire formalmente all'azione riservata al sindacato italiano. Con le delibere della provincia e del Comune della Valle d'Aosta per la parte da loro sottoscritta si intende mettere a punto i particolari del progetto al fine di assicurare la massima efficienza al traffico avvenire.

Il capitale è stato fissato in 2 miliardi e 250 milioni di lire, di cui la metà da sottoscriversi in Italia e il restante in Svizzera.

Il traforo del Gran San Bernardo sarà aperto al traffico nel 1961 per celebrare il centenario dell'Unità italiana.

Deputati d.c. votano contro il governo di Bonn

L'azione sarebbe stata concordata con il Cancelliere per consentire un eventuale riarmo atomico

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 2 luglio.

Nonostante i 33 gradi all'ombra c'è stato oggi al Parlamento federale un colpo di scena: 44 deputati d.c. hanno fatto bocciare un emendamento alla costituzione che si riferiva all'uso pacifico dell'energia atomica. Il fatto notevole è che i deputati, come ha lasciato intendere con molta chiarezza il capo del gruppo parlamentare d.c. Krone, hanno agito secondo il desiderio di Adenauer.

Il Parlamento di Bonn si è riunito per discutere ed approvare prima delle ferie estive una serie di provvedimenti e fra questi un emendamento alla costituzione che avrebbe dovuto permettere al Governo di varare le leggi per lo sfruttamento dell'energia atomica. I partiti erano già d'accordo al riguardo e sembrava quindi assicurata quella maggioranza di due terzi necessaria per gli emendamenti. Senonché fatta la votazione sono venuti a mancare 4 voti (328 invece dei 332 necessari) conseguenza del parere negativo di 37 deputati liberali e della astensione di 44 d.c.

L'emendamento è stato quindi respinto ed è escluso che venga nuovamente posto in discussione prima delle ferie estive. In questa maniera il programma atomico della repubblica federale subirà un notevole ritardo. La conseguenza più importante del voto di oggi è che l'esercito tedesco, se ciò sarà necessario, potrà essere riarmato con armi termo-nucleari non essendovi impedimenti costituzionali. Il capo del gruppo parlamentare d.c. ha difatti spiegato: «I 44 deputati temevano che la frase "uso pacifico dell'energia atomica" contenuta nell'emendamento alla costituzione potesse avere influenza negativa nella questione dell'impiego delle armi nucleari da parte dell'esercito e quindi delle truppe atlantiche. Sono certo che il cancelliere Adenauer approverà l'astensione dei 44 deputati».

Krone ha spiegato che il partito del Cancelliere è risoluto a battere tutte le strade pur di arrivare al disarmo atomico; ciò però non significa, ha aggiunto, che la repubblica federale debba fin da oggi togliersi a sé la possibilità di riarmarsi con moderni mezzi. Naturalmente il riarmo atomico potrà essere realizzato con mezzi forniti dagli Stati Uniti avendo la Germania rinunciato come ha tenuto a ripetere Krone alla costruzione di armi atomiche, chimiche e batteriologiche.

m. c.

Aperto a Vienna il Congresso dell'Internazionale socialista

(Nostro servizio particolare) **Vienna**, 2 luglio.

Si è aperto oggi a Vienna il Congresso dell'Internazionale socialista, presenti le delegazioni di numerosi Paesi e i rappresentanti dei socialisti in esilio dei Paesi del blocco orientale. Ha presieduto l'inglese Morgan Philips. Il discorso inaugurale nella Sala dei Cavalieri dell'edificio che ospita l'amministrazione provinciale dell'Austria Inferiore, è stato tenuto dal vice-cancelliere Bitterman, in qualità di presidente del partito social-democratico austriaco. L'oratore ha ricordato che dopo il periodo nazista, durante i dieci anni di occupazione militare alleata, la massa lavoratrice austriaca ha sempre dimostrato di voler essere fedele al sistema democratico; anche nella zona che fu occupata dai russi, nonostante gli allettamenti e anche le minacce, la gran maggioranza è rimasta fedele alla democrazia e al socialismo.

Il vice-cancelliere, ha detto che nel campo sociale e nel campo economico internazionale molto ancora c'è da compiere, ha concluso affermando che la libertà di parola e la sicurezza del cittadino lavoratore nella società moderna stanno al di sopra di ogni altro problema che interessi tutta l'umanità, unitamente al mantenimento della pace. Ha concluso auspicando che il congresso dell'Internazionale socialista si chiuda con un'amichevole e costruttiva collaborazione, per raggiungere mete pacifiche.

In rappresentanza dell'Italia sono oggi giunti gli on. Lupis, Bardoni e il dott. Cariglia. A nuovo segretario generale dell'Internazionale socialista è stato eletto per acclamazione l'inglese Alfred Carthy. Quindi è stata accettata l'inclusione nell'Internazionale del partito social-democratico degli Stati Uniti d'America. I lavori del Congresso dureranno fino a sabato prossimo.

p. b.

ULTIME DI CRONACA

Due infelici cercano di togliersi la vita

Due vigili urbani hanno salvato ieri sera un uomo che tentava di buttarsi nelle acque della Dora, all'altezza del ponte Mosca. Verso le 20 una donna correva a chiamare la guardia civica di servizio in corso Giulio Cesare, Giovanni Carretto: «Presto, c'è un uomo che è sceso giù, in riva al fiume, si è tolto le scarpe e sembra che voglia ammazzarsi!». Il vigile accorreva e tentava di convincere l'uomo a desistere dal disperato proposito, infine lo prendeva per un braccio e lo trascinava in commissariato.

Qui veniva identificato per Giuseppe Porcelli, di 37 anni, da Caltagirone. «Sono venuto a Torino due mesi fa — ha raccontato il Porcelli — e non sono riuscito a trovare lavoro. Non ho casa, da quattro giorni non mangio, ad una vita simile preferisco la morte». Gli agenti hanno provveduto a dargli un pasto ed a farlo alloggiare per la notte al ricovero municipale.

— Un dramma analogo era accaduto nella notte, alle 2 e 20 durante il furioso temporale. Una pattuglia motorizzata della questura stava passando sul corso Umberto allorché scorgeva un ragazzo fermo, immobile, appoggiato al parapetto sotto il diluvio di grandine e di pioggia. Gli agenti fermavano, scendevano, ma il ragazzo, come li vedeva, faceva l'atto di gettarsi nel Po. Veniva saldamente afferrato e trattenuto. In questura diceva di essere Giuseppe Cantellero di 17 anni, da Chivasso: otto giorni fa s'era allontanato da una cascina di Castagneto Po, dopo aver commesso un furto.

La Mobile ha catturato l'aggressore del Valentino

Teresa Emanuele, di 54 anni, abitante in via Cocconato 4, che domenica notte alle due, mentre passeggiava per corso Massimo D'Azeglio, era stata aggredita da un giovane che tentava di strapparle la borsetta, ha riconosciuto il suo aggressore in una delle fotografie mostratele dalla Mobile.

Ieri sera, in base a questa indicazione, un pattuglione di agenti al comando del brigadiere Rizzo, rintracciava il rapinatore che è il ventitreenne Giuliano [illegible]venio domiciliato a Taranto, ma attualmente a Torino senza fissa dimora. Egli stava giocando in un locale di via Porta Palatina e gli agenti lo hanno invitato in questura dove è stato dichiarato in arresto.

L'assassino di moglie e figlia si difende con assurde accuse

Sostiene di avere compiuto la strage dopo che la consorte lo avrebbe aggredito nel sonno a colpi di scure - Smentito dai testimoni

Bolzano, 2 luglio.

Aldo Fabbri, l'operaio di 53 anni che il 24 giugno del 1955 uccise in via Molini la moglie Paola Zorzenone e una figlioletta, ha dichiarato oggi in Assise che la donna lo avrebbe aggredito all'improvviso, tentando dapprima di colpirlo con un martello e impugnando successivamente una scure. Egli ha soggiunto che nel corso d'una furiosa colluttazione l'accetta impugnata dalla Zorzenone avrebbe casualmente colpito al cranio la piccola Laura di 5 anni, che dormiva assieme alla sorellina undicenne Giuseppina su un materasso posto a terra poco lontano dal letto dei due coniugi.

«La vista del sangue di Lauretta — ha sostenuto il Fabbri — mi ha accecato, facendo nascere in me l'irresistibile desiderio di compiere una strage». Riuscito a impadronirsi dell'arma egli, ormai scatenato, vibrò dei colpi all'impazzata, colpendo più volte le figliolette e la moglie, il cui cranio fu trovato spaccato in due da un terribile fendente. Nessuno è stato testimone della strage, alla quale è sopravvissuta, malgrado una grave ferita, solo una delle bambine: Giuseppina.

Una coinquilina, Rina Portioli, di 21 anno, che fu svegliata di soprassalto mentre si stava svolgendo il dramma, ha dichiarato ai giudici di avere socchiuso cautamente la porta della stanza dei Fabbri e di avere scorto il criminale mentre infieriva sulla moglie. L'oscurità e il terrore le impedirono però di distinguere chiaramente quello che stava accadendo. La giovane rinchiuse precipitosamente la porta e telefonò alla polizia, che giunse però quando il Fabbri si era ormai allontanato.

Contro la tesi difensiva dell'imputato sta la circostanza che egli, poche ore prima di compiere la strage, aveva terminato di scrivere un suo ennesimo memoriale-testamento con il quale si dichiarava un «martire» e manifestava disperati propositi. Aldo Fabbri ha negato anche questa circostanza, ribadendo che non intendeva uccidere i suoi familiari, ma voleva invece suicidarsi per «punire» in tal modo la moglie che a suo modo di vedere non manteneva una condotta esemplare.

L'imputato si è difeso con aggressivo accanimento e non ha avuto un istante di commozione o di pietà per la moglie o le due creature durante la rievocazione del misfatto.

I numerosi testi sfilati nel pomeriggio davanti alla Corte hanno deposto su circostanze marginali. Tutti sono stati concordi nell'affermare che Paola Zorzenone era una infaticabile lavoratrice, affezionata alle figliole e di esemplare condotta.

Domattina parleranno il Pubblico ministero e gli avvocati difensori.

Un vecchio agricoltore travolto e ucciso da una moto

Saluzzo, 2 luglio.

Nella Val Varaita, un contadino di 85 anni, Giuseppe Michele Morano, mentre percorreva a piedi la strada provinciale, è stato investito dall'operaio Bernardo Dalmasso, di 33 anni, che sulla sua moto percorreva la stessa strada in senso inverso.

Scaraventato a terra, il vecchio è deceduto all'istante per la frattura della base cranica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Conte Dott. Gabriele Chiera di Vasco

Affranti ne danno il triste annuncio:
la moglie Anna Cumiberti con i figli: Giorgetta, Franco e Maria Cristina;
i fratelli e le sorelle, i nipoti, il suocero, i cognati e i parenti tutti.
Vicoforte Mondovì, 2 luglio '57.
I funerali avranno luogo in Vicoforte Mondovì nella chiesa di San Donato alle ore 9 di mercoledì 3 luglio.

L'Amministrazione Comunale, gli Enti di beneficenza e la popolazione di Vicoforte si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del Dott. GABRIELE CHIERA DI VASCO la cui nobile figura sempre ricorderanno per la profonda dottrina e la completa dedizione al dovere.
Vicoforte, 2 luglio 1957.

L'ing. Giuseppe Fulcheri e famiglia partecipano profondamente all'unanime cordoglio per l'immatura perdita del caro amico Dott. GABRIELE CHIERA DI VASCO.
Vicoforte, 2 luglio 1957.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Geigy S. A. Milano partecipano con vivo cordoglio al lutto del dr. Mario Chiera di Vasco, vice presidente ed amministratore delegato della Società.

La S.A.C.O.M. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del Dott. GABRIELE CHIERA DI VASCO fratello dei suoi amministratori.

Serenamente si è spenta

Teresa Buzzo Margary

Addolorati lo annunciano i nipoti:
geom. Piero con la moglie Vince Ferracane e figli Giorgio e Lilli;
Silvia Buschini ved. Buzzo Margary con Anna Maria.
I funerali oggi, alle ore 10,30, partendo da corso Giulio Cesare 49.
La presente serve anche di ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Maritano

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Teresa Vegilo;
il figlio dott. Franco;
la suocera, fratelli, sorelle e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al Primario, ai Medici ed alle rev. Suore della Sezione prof. Mairano delle Molinette.
I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 9 partendo da corso Francia 211.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il Direttore, gli Assistenti ed i Colleghi dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università, partecipano al dolore del dott. Franco Maritano.

I compagni del Liceo si associano al dolore del loro amico Franco:
Aida Allara
Giovanni Cardellino
Giorgio Coda
Gianpiero Martinelli
Remo Mollino
Giulio Torchia.

La famiglia Torchia partecipa al lutto.

La famiglia Martina partecipa al dolore dell'amico Franco per la perdita del caro Papà.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Zani

Ne danno il triste annuncio le famiglie ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 3 c. m., alle ore 16, partendo da corso Giulio Cesare 173.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Impresa SAISEB, Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze partecipano commossi la scomparsa dell'affezionato collaboratore e compagno di lavoro di tanti anni

Geom. Giovanni Martino

perito tragicamente il 28 giugno a Broni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Margherita Bracco nata Vecchia

di anni 75

Ne danno l'annuncio:
il marito Giuseppe;
i figli: Angelo con la moglie Silvia Masera e figli Clara, Isabella, Savinetta,
Savino con la moglie Carla Masera e figli Pina, Pino e Pietro,
Giuseppe con la moglie Paola Perino e figli Silvio e Angelo;
la sorella, i cognati, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio alle ore 15 da via Fréjus 54.
Torino, 3 luglio 1957.

Partecipano al dolore dei famigliari:
i cugini Amateis
le famiglie Delmare e Spigariol.

La Federazione Italiana dei Panificatori partecipa al dolore del suo presidente comm. Savino Bracco.

L'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il suo presidente comm. Savino Bracco.

La Cooperativa Industriali Panificatori prende viva parte al lutto del suo consigliere comm. Savino Bracco.

La Sezione Sportiva e il Gruppo Panificatori Anziani prendono parte al dolore della famiglia Bracco.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore e il Personale della Scuola per l'Arte bianca e le industrie dolciarie partecipano al grave lutto del loro consigliere comm. Savino Bracco.

La famiglia Massimini e coniugi Gaj prendono viva parte al lutto.

L'Associazione Industriali Mugnai della Provincia di Torino partecipa al lutto che ha colpito il sig. Savino Bracco, presidente dell'Associazione Panificatori.

La Presidenza, la Giunta Direttiva ed il Consiglio Generale della Associazione Commercianti della Provincia di Torino, partecipano con profondo dolore al lutto del vice presidente comm. Savino Bracco per la perdita dell'adoratissima Mamma.

L'Associazione Esercenti Latterie partecipa al grave lutto del comm. Savino Bracco per la perdita dell'adorata Mamma.

Il Consiglio Generale del Settore Dettaglianti Alimentazione si unisce al lutto dell'amico consigliere comm. Savino Bracco per la scomparsa della amatissima Mamma.

Il Sindacato Dettaglianti Alimentaristi esprime al comm. Savino Bracco le più sentite condoglianze.

I Funzionari e gli Impiegati tutti dell'Associazione Commercianti si associano al gravissimo lutto che ha colpito il loro vice presidente, comm. Savino Bracco.

Partecipano al lutto che ha colpito il prof. Giuseppe Bracco gli amici:
dott. Giorgio Bellagarda
dott. Aldo Cerri
dott. Eugenio Civetta
dott. Franco Cravini
dott. Natalino Crevari
prof. Ignazio David
prof. Marco Deglietti
dott. Massimo Fagioni
dott. Serafino Ferraris
dott. Umberto Gabri
dott. Domenico Galli della Loggia
dott. Edoardo Ganora
dott. Erico Gili
dott. Salvatore Glorioso
dott. Vittorio Lupo
dott. Alfredo Pagani
dott. Camillo Ricca
dott. Alfonso Rovere
dott. Pier Paolo Sileca
dott. Paolo Todros
dott. Giuseppe Vietti Ramus
dott. Eugenio Vuarino.

Si uniscono nel dolore, all'amico dott. prof. Giuseppe Bracco per la perdita improvvisa della di lui Mamma, gli amici:
Canepare
Caramelio
Dalle Mura
Fogola
Kirchmayr.

Giulia e Nino Piana partecipano profondamente al dolore del caro amico Beppe.

Si uniscono al dolore del figlio, prof. Giuseppe, gli amici:
Sachero
e Tressera.

La famiglia Bogo prende viva parte al dolore degli amici Bracco per la perdita della Mamma.

Filino e Dinni Barzano
Gabriele e Adriana Falda
Maria Luisa Chiaudano ved. Falda
sono particolarmente vicini a Beppe e Paola.

Dopo una vita di rettitudine e di assoluta modestia mancava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Raffaele Camerlingo

A funerali avvenuti, affranti dal dolore, ne danno l'annuncio:
la moglie Elvira Orefice;
la figlia Nella col marito ing. Francesco Ferrero e nipoti Sergio, Nanni con la moglie Elena Guaschino, Alberto;
la cognata Lidia Orefice;
il fratello e parenti tutti.
Un sincero particolare ringraziamento al prof. Iudica e al dott. Carlo Ferraris che lo curarono con affettuosa abilità; all'Assistente Sanitaria ed al Personale tutto della Villa Bertalazona.
Per espressa volontà del Defunto i familiari non prendono il lutto.

Si uniscono al dolore le famiglie:
Ferrero
Falasso
Guaschino
e Cenna.

Anima dulcis, Tu in pace cum angelis

Gabriele Balla

di anni 7

Dopo indicibili sofferenze è mancato all'immenso amore di papà e mamma, della sorellina Annalisa e di tutti i suoi cari.
La sepoltura partirà dall'Ospedale Mauriziano oggi, 3 luglio, alle ore 16, e proseguirà per il Cimitero di Moncalieri.

Vittoria, Giorgio e Cesarina Garzino si uniscono al dolore degli amici carissimi per la perdita del piccolo GABRIELE.

E' serenamente spirata l'anima buona di

Irma Noggia

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle e fratello: Rosina, Maria ved. Caligaris e figli Ugo e Giulio con le rispettive famiglie,
Angiolina ved. Salamoni e figli Renato, Rino e famiglia;
Carlo con la moglie Maria Viguola,
Carmen con il marito Mario Mariotti e figli Luigi, Carla e Giovanni;
cugini e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo giovedì 4 luglio alle ore 10 partendo dalla casa propria via Pietro Carta n. 12.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Biella-Chiavazza, 2 luglio 1957.

3-7-1954 — 3-7-1957
Nel terzo anniversario della scomparsa di

Amerigo Hartstein

la famiglia lo ricorda con infinita tristezza.

La famiglia Rosso ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore per la perdita del caro

Eugenio

ed in modo particolare è riconoscente al dott. Carlo Corso per la sua affettuosa e costante assistenza prodigata al caro Estinto.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 30-7-1957 alle ore 7 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Paolo Rotta

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Vittoria Bianco;
i fratelli: Angiolina col marito col. Anselmo De Santis e famiglia;
Pierino con la moglie Nina Baracco;
Camillo;
cugini, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 3 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Cairoli 12.
Si prega di non inviare fiori.

Partecipano al dolore il cugino Carlo Rotta e famiglia.

Impiegati e Maestranze del Lab. Chim. Farm. Rotta & C. prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del loro amato Titolare signor PAOLO ROTTA.

Diego Marconi piange, con il papà e la mamma, la scomparsa del suo caro amico PAOLO ROTTA.

Emma e Angelo Allemano, con i figli Ernesto ed Emilio, partecipano con vivo dolore l'improvvisa immatura perdita del caro amico PAOLO.

Valentina e Alberto Accomasso partecipano al grande dolore della carissima amica Vivi per la scomparsa del carissimo amico PAOLO.

Rosa ed Ettore Aragno, con le figlie Mara e Renata, si uniscono al grave lutto della signora Vivi per la perdita del carissimo amico PAOLO.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del carissimo PAOLO i compagni del «Bommeliier»:
Calcia
Ceratti
Cornalba
Fusco
Galeasso
Gallia
Jaretti
Lanfranco
Landi
Lerici
Mattè
Prina
Rinaldi
Robutti
Selragno
Ventre
Vinsio.

Partecipano al grave lutto gli amici:
Angelo Andreassa
Madeelina e Celso Balla
Flora Bisetti e figlia
Teresa Bodo
Teresa Carignano
Alberto e Gina Gambigliani Zoccoli
dott. Giuseppe Lanfranco e famiglia
Lina e Fanziano Guasco
cav. uff. Antonio Marconi e consorte
Vera e Ruggero Marconi
Isa e Giuseppe Martino
Rita e Dorina Matessi
Luigina e Mario Merzandino
dott. Vittorio Nicoli
Vittoria Perotti
Alfredo Zoccaro e consorte.

Gino, mamma e papà piangono straziati l'immatura scomparsa del carissimo amico PAOLIN ROTTA e si uniscono al dolore di Vivi.

La Ditta Valbor partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Camillo Rotta per la perdita del fratello PAOLO.

Pericle Bianco
e Rosa Gianotti
con profondo dolore prendono parte al grave lutto dei familiari per la perdita dell'amico carissimo.

Fratelli Chiri e famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia Rotta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Carisio ved. Massano

di anni 43

lasciando nel dolore il papà, la mamma, i figli: Mariuccia col marito Fausto e piccolo Paolo, Dina col marito Mario, Riri, Modesto e Grazia; le sorelle, le cognate, i cognati, nipoti, parenti tutti e la carissima amica Giorgina.
I funerali oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La cognata Lucia col marito Gustavo Marchesi e famiglia si uniscono al dolore.

Partecipano al lutto:
i cugini Massano
le famiglie: Giuseppina Marchesi
Luisella Pejrani
Mirella Raviola
Onorina Teobaldo.

Le famiglie:
Pejrani
Serratrice
Morello
Monasterolo
prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la cognata Lina e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cina Mongilardi n. Giacinto

Ne danno il triste annuncio: il marito Mario, la mamma, il fratello e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Tommaso Di Stefano per le assidue e amorevoli cure.
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 14,30, partendo da via Martiri della Libertà 41.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Angelo Bosio e Dipendenti prendono viva parte al dolore del suo affezionato collaboratore sig. Mario Mongilardi.

Partecipano al lutto gli amici:
Bruno Chiaresosi
Costantino Guala e signora
Giovanni Musso
Raffaele Radiani.

La RAI - Radiotelevisione Italiana - ha il dolore di annunciare la scomparsa della signora

Adele Maghini Moroni

madre del Mº Ruggero Maghini, Maestro Direttore del Coro Lirico Sinfonico di Torino.

I Dirigenti ed il Personale della RAI - Radiotelevisione Italiana - partecipano sentitamente al grave lutto del Mº Ruggero Maghini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, improvvisamente

Umberto Artioli

chiudendo serenamente nel Conforto della Fede cristiana la sua laboriosa giornata. Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Andreina Geranzani e i figli Giorgio e Germana; la sorella Rosetta con il marito avv. Paolo Delmastro; i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 c. m., alle ore 10, partendo da viale Garibaldi 30 per la parrocchia di San Bernardo.
La cara Salma verrà trasportata e tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Novara.
UNA PRECE
Vercelli, 2 luglio 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi, l'anima buona di

Pancrazio Peracchione

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Giulia ved. Michiardi; Cristina ved. Maltinti.
I funerali avranno luogo in Ala di Stura giovedì 4 luglio.
Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Ala di Stura, 2 luglio 1957.

Nel caro e dolce ricordo di

Gemma Bruna

la sorella Celeste annuncia a famigliari ed amici che la Messa anniversaria sarà celebrata il giorno 4 luglio, alle ore 8, nella chiesa di San Tommaso.
Nella stessa chiesa, il giorno 20 luglio, alle ore 8, sarà detta la Messa in suffragio dell'adorata mamma

Adelina Bruna

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, a nome dell'Amministrazione della Valle annunzia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'esimio

DOTT. PROF.

Pietro Samuele Gorbaz

Preside del Liceo Ginnasio di Aosta - di anni 65

nobile figura di educatore e benemerito della scuola alla quale ha dedicato le sue preclare doti di intelletto e di cuore.
Aosta, 1º luglio 1957.
I funerali avranno luogo in Aosta alla Collegiata di S. Orso mercoledì 3 c. m. alle ore 9.30 con partenza dall'abitazione dell'Estinto, via Antica Zecca 26.

L'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione, il Sovraintendente agli Studi, i Capi di Istituto e tutto il Personale della Scuola Valdostana, unendosi al dolore dei familiari annunziano con commosso rimpianto l'improvviso decesso del Dott. Prof. PIETRO SAMUELE GERBAZ, Preside del Liceo Ginnasio di Aosta, di anni 65, la cui nobile esistenza è stata interamente dedicata alla scuola e all'educazione della gioventù.
Aosta, 1º luglio 1957.
I funerali avranno luogo in Aosta, Collegiata di S. Orso, mercoledì 3 c. m., alle ore 9.30 con partenza dall'abitazione dell'Estinto, via Antica Zecca 26.

Gli Insegnanti, il Personale e gli Alunni del Liceo Classico di Aosta annunciano con profondo dolore la tragica scomparsa del loro amato Preside Prof. PIETRO SAMUELE GERBAZ.

La Commissione di Maturità del Liceo Classico di Aosta profondamente angosciata per la tragica scomparsa del Preside Dott. Prof. SAMUELE GERBAZ si unisce al compianto generale.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Pesce n. Alpaton

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, le figlie, generi, nuora, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Baretti 31.
Per espressa volontà dell'Estinta, la famiglia non prende lutto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria e Roberta Stecchi si associano al dolore della famiglia.

Maria e Ferdinando Tabasso si uniscono al dolore della famiglia.

Il prof. Canonico e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Chiantaretto.

Il geom. Michele Ferrero partecipa al dolore della famiglia Chiantaretto.

Dopo lunga malattia, sopportata con esemplare coraggio, è cristianamente mancata in Torino il 1º luglio 1957

Delfina Cardino n. Frea

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta:
il marito Giuseppe;
i figli: Giorgio con la moglie Giulia;
Paola col marito ing. Tomaso Agudio e figli;
il fratello Giovanni con la moglie Maria e figli;
la sorella Ester col marito Lino Destione;
cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Orazio Renzo Zanetto per le assidue cure prestate.
Torino, corso Re Umberto 11.

Prendono parte al lutto:
famiglia Garavoglia
famiglia Gardino Dessi
famiglia Frea-Gismondi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Masserano

Commerciante - di anni 60

Straziati dal dolore lo annunciano:
la moglie Annunziata Maffeo;
i figli: Gemma in Merlone con il piccolo Roberto;
Riccardo e Angela,
e parenti tutti.
Biella, 2 luglio 1957.
I funerali avranno luogo giovedì 4 c. m., alle ore 10, partendo dalla propria abitazione, via Ivrea n. 26.

La Ditta Maina - Cambiano (Torino) prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del signor CORRADO MASSERANO, da tanti anni suo affezionatissimo concessionario e amico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Corinna Pini n. Balbi

Ne danno il triste annuncio:
il marito Angelo;
i figli: Cesare con la consorte Rina Fissore ed i bimbi Renata e Gianni;
Renato con la consorte Elinor (U.S.A.);
i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 c. m., alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Carmagnola, via Conte Carmagnola 12.
Si prega di non inviare fiori.

La famiglia Fissore partecipa affettuosamente al dolore del caro Cesare.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Marengo in Zanetta

di anni 89

Ne danno il triste annuncio:
il marito Natale;
la figlia Lidia con il marito Italo Bruno;
la suocera, cognati, zii, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, 3 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Brandizzo 21.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel quarto anniversario della morte di

Caterina Magnani Masera
e di
Giuseppe Magnani

Nives Borsa e famiglia ricordano i loro cari con infinito rimpianto.

Nel triste secondo anniversario della scomparsa di

Michele Berton Giacchetti

la moglie, il figlio e famiglia, con immutato dolore e rimpianto, lo ricordano a chi gli volle bene.
La S. Messa alle ore 9 nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna) il giorno 5 corrente.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carolina Trevisio n. Fossati

la famiglia la ricorda a parenti ed amici.
Una S. Messa verrà celebrata il 4 c. m., alle ore 9, nella parrocchia di Santa Teresa.

Le famiglie Milanesio e Olocco, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto tributato alla loro cara angioletta

Daniela

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
Un grazie particolare al rag. Carozzi, prof. David, alla famiglia Giovanni Cornaglia di Fossano, alla sua Maestra ed alla Direzione del Consorzio Agrario Provinciale di Torino.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 23 luglio, alle ore 7, nella chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o riprese, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il prezzo della casella in lire 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non possono essere assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO pagando contanti torni, frese, trici, limatrici, radiale, presse, calandre, piegatrice, rettifica, tornio revolver. Telefonare 285-301. G6039

ALLEVATORI, acquistando pulcini appena nati avrete i migliori risultati. L'incubatoio Severo Petersen, S. Mauro Torinese, via Torino 93, schiude ogni giovedì pulcini delle massime vitalità e migliori incroci. Telef. 72-736, Torino. B5326

ANCIOCCASIONE presse trapani seghetti limatrice americanissima motore paranchi torni bilanceri. Tarocchi, Re Umberto 63

AUTOCLAVE 10 atm. piombatura goccia mc. 270x0,80 nuova vendo. Bodda, Borla 27. 84026

AUTOMATICA « Logos » ultimo modello barra 18, tornio Basal Masseri barra 25 revisionato, rettifica Cimat idraulica come nuova, rettifica « Nilos » per rettificare denti diritti elicoidali diametro 300 mod. 6. Nomat, via Nizza 133. 3380

BETONIERA elevatore nuovo camioncino vendesi. Telef. 767-887, ore pasti.

BROCCIATRICE occasionale ottimo stato vende FILP, telef. 781-126. 85030

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra-vende, Cacciotto, via Monlessanto 6, Telef. 890-784. L6310

CAPRIATE 20 mt. luce, Sharnit, legname, listelle, vende corso Novara 99.

CONDUTTORI elettrici Pont, via Massari 81. Telefonare 80-072. 8714

CONSERVATORE gelati 170 litri nuovo marca vendo, affarone. Telefon. 81-789.

GRUPPO perforatore Lokmann Pinazza completo martelli accessori. Negro, Avigliana 14. B3648

IN TUTTO IL MONDO OCCHIALI Persol meflecto
SOLO PRESSO GLI OTTICI AUTORIZZATI

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua gas, elettricità. Dura un secolo! BICHETTA - C.so S. Maurizio 25

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO 4 · TEL 40 828 · TORINO

PULIZIA alloggi - raschiatura palchetti
Impresa LA TORINESE
Via Artisti, 13 - Tel. 81-392

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
in tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Lessona Bisdani angolo via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubb. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 Tel. 58.800 - 58.990 - 43.833 - 53.800

LAMIERONI mm. 30 35 40 45 50 60 70 80 100, nuovi ed occasione, vende Gay, Tesconi 90. 7253

LAMIERONI taglio pantografo qualunque spessore, accettasi ordinazioni. Gay, Tesconi 90. Telefonare 70-081. 2252

RETTIFICATRICE Landis Universale esterni interni metri uno punte perfetto ordine vendo. Officina Pongo, Giaveno 6. Telefono 790-287. B2704

TORNIETTO da banco compero. Telefonare ore pasti 260-772. 84007

TUBI ghisa, acciaio, plastica « Vinilite » pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richelle, corso S. Maurizio 25 Telef. 82-203. 8464

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori edilizi di restauro con urgenza esegiamoli. Telefonare 777-384. 84678

ASFALTI: spruzzatrici emulsione a freddo acqua per-riscaldamento, pompa lanciata fusi 3 mc, spruzzatrice, travaso, trasporto fusi economicissimo. Bongiovanni, Bava 8, telef. 80-064. 9028

ESPERTO muratore eseguisce lavori di restauro di qualsiasi genere. Telefonare 751-725. G5808

MONTACARICHI con dispositivo sicurezza. Betoniere. Costruzioni riparazioni occasioni, Via Tiziano 31. Telef. 690-071.

OCCHIALI prodigiosi « Faccinetti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6230

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti in genere levigatura piombo prezzi modici. Telefonare 30-513. M2121

TAPPEZZIERI eseguisce lavori cucito a domicilio. Telefonare 570-098. M2183

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A condizioni assolute concorrenza concediamo sovvenzioni solo giornata qualsiasi destinazione, 12 mensilità, nessuna postici-pata. « Finanziaria Finam S.p.A. », Ricardi 3, telef. 538-809. F6072

ABBIAMO caffè bar Porta Nuova ritiro commercio cedesi 7.500.000, occasionissima. Ucrec, San Massimo 33. 5418

ABBIAMO pasticcio arredatissimo, 30.000 giornaliere, alloggio, causa malattia cedesi 1.180.000. Ucrec, San Massimo 33.

ABBIAMO rivendita pane angolare ottima posizione, kg. 140 giornalieri, alloggio, cedesi 3.700.000. Ucrec, San Massimo 33. 5618

AFFARE. Causa malattia cedesi osteria con cucina 40 coperti giornalieri alloggio 3.300.000. Telefonare 80-546. 4606

AFFARE. Causa malattia privato cede redditizio moderno alimentario. S. Secondo 34. 34826

AFFARE. Cedesi accessori auto moto pneumatici. Telefonare 286-413, 391-573.

AFFARONE bar torrefazione 25.000 giornaliere, cedesi 3.600.000. Maslov, Bellezia 7. 5982

AFFARONE. Causa salute urge cedere negozio officina motoscooters. Tel. 23-367.

AFFIDEREI negozio, carne bovina, suina, ovina, a 3 km. periferia Torino, attrezzatura, incasso 15.000 complessive. Scrivere casella 6061, SPI, Torino.

ALASSIO. Cedo urgentemente in Laigueglia pensione, 20 metri mare, avviatissima, affarone. Vena, Alassio. 9840

ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno, villetta al mare, montagna. Tossini, corso Montecucco 21.

ASSUMEREI contabile affidando tutta amministrazione stipendio adeguato apportando capitale. Scrivere casella 6062 SPI, Torino. B2732

ATTIVISSIMA azienda commerciale trentacinquennale, negozio modernissimo radio televisione elettrodomestici, cedesi 4.800.000, reddito dimostrabile 6.000.000 annui. Facilitazioni. Scrivere casella 6047 SPI, Torino. B2839

AUTORIMESSA centralissima zona signorile capacità 100 macchine, cedesi 6.500.000. Telefonare 49-770. 4822

AUTORIMESSA nuova costruzione capacità 140 macchine, affitto 200.000 mensili, cedesi 2.500.000. Telefonare 594-798.

BOTTIGLIERIA trattoria centrale avviatissima superalcoolici cedesi causa salute. Telefonare 20-896. 80056

CAUSA espatrio cedesi in zona Statuto avviato pastificio. Telefonare 584-328.

CAUSA malattia cedo avviato negozio pellicceria semicentrale. Telefon. 279-471.

CAVALLERA, Saluzzo 31: acquistiamo rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 31. Cedesi abbigliamento signorile (paraggi Crocetta), retro abitabile, occasione. 7473

CEDESI bar avviato Milano televisione. Telefonare 767-875 dalle 9-13.

CEDESI officina riparazione ed elettrauto via Nizza. Scrivere casella 2344, SPI, Torino. M2174

CEDO avviato negozio calzature. Facilitazioni (Borgo San Paolo. Tel. 775-150.

CEDO locale bellissimo anche vuoto su corso centrale e associo esperto elettrauto annesso distributore benzina. Telefonare 683-385. 80826

CEDO officina motoscooter, alloggio, Corso Tortona 38, Brero. Tel. 86-488.

CEDO panetteria con forno kg. 260, S. Paolo. Torre, Mongineyro 40.

CEDO rivendita pane e generi, avendo salumeria occasione. Telefonare 276-693.

COLORIFICIO, vernici, avviatissimo (zona Crocetta) cedesi occasione, Cavallera, Saluzzo 31. 7473

COMMESTIBILI drogheria, alloggio affitto 30.000, cedesi 1.600.000. Telefonare pasti 297-276. M2275

DIRETTAMENTE cedo autorimessa 35 macchine con stazione servizio, reddito 1.900.000. Scrivere casella 1011, SPI, Torino. 1267

DISPONENDO locali adatti carrozzeria esamineresi combinazione con persona praticissima introdotta. Scrivere casella 1015, SPI, Torino. 3864

DROGHERIA elegante, zona signorile, forte reddito, cedesi urgentemente causa salute, 6.000.000, Acchiardi, Settembre 58. 5960

FERRAMENTA idraulica zona grande sviluppo, forte lavoro, cedesi vero affare. Telefonare 527-090. 5982

GABETTI, XX Settembre 17, cede Azienda Taglio Commercio Lamiera. Fortissimo utile controllabile. Ampi locali, 10.000.000. Volendo terreno fabbricato alloggio, terreno. 5984

INDUSTRIA artigiana attrezzata moderna redditizia accreditata apportando 10 milioni, serie referenze. Scrivere casella 6066, SPI, Torino. B2750

LATTERIA Campidoglio avviatissima, incasso mensile 1.350.000, Cedesi modicamente. Telefonare 870-540.

MOTIVI salute cedesi condizioni favorevoli azienda meccanica prov. Mantova bene attrezzata 100 operai, area mq. 7100 coperti 2500 vicino capoluogo. Scrivere Mirco Mantovani, Milanino. 9523

OCCASIONE causa espatrio cedo negozio pettinatrice attrezzature moderne. Telefonare 289-100. B2803

PANETTERIA vicinanze Torino avviatissima lavorazione due quintali urge, causa salute. Scrivere casella 6031, SPI, Torino

PANIFICIO con forno, vendo. Telefonare 890-171, 393-628. 6679

PREMIATO panificio con forno nuovo cedesi causa malattia. Redditizio. Telefonare 682-318. G5758

PRESTITI rapidissimi con ipoteca su automobili. Ucsi, Morghen 27. Telefonare 769-936. G5097

RISTORANTE Valsalice cedo per anzianità, volendo anche muri. Tel. 60-360.

SALUMERIA incasso 100.000 giornaliere, comodità alloggio, cedo 6.500.000 trattabili oppure equivalente bene immobili. Coppola, San Martino 1. 3546

SANREMO concedesi gestione cointeressando negozio alimentari centralissimo, forte lavoro, fornitura alberghi, alto reddito 6.000.000. Inintermediari. Scrivere SPI, casella 3 A, Sanremo. 9212

TABACCHERIA profumeria avviatissima via Nizza, appartamento annesso. Cedesi. Telefonare 852-441. G5182

VENDESI calzificio, rilevanti ordini, completo attrezzatura macchinario, poca spesa. Telefonare 385-838. M2331

6.000.000: reddito mensile 300.000 aumentabile cedo officina specializzata rinomatissima. Telef. 761-646, 266-900. Scrivere casella 6064, SPI, Torino. B2725

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni compero alloggio, casetta da 2 a 10.000.000. Pagamento contanti. Telefonare 682-835. 4668

A buone condizioni vendiamo casa Mirafiori 10 camere, 700 metri costruibili, affittata 41.000 mensili; altra zona Cavoretto libera 4 camere, giardino, 2 milioni 150.000. Anglesio. Anglesio, Nizza 9

A piazza Bernini, privato vende alloggio tre camere, cucina, ingresso, termobagno, ascensore, libero, 4.300.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960

ABBIAMO vendita appartamenti zona Francia L. 48.500 mq. 2-4 vani muratura, via Exilles 43. Tel. 570-595.

ABITABILE subito, volendo affittato altro redditizio, vendiamo corso Francia alloggio signorile camere cucina terme bagno ascensore. Prezzo conveniente. Dumas, Garibaldi 26.

ABITABILI subito, prezzi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 80 Nuovo Valentino Lingotto. Telefonare 523-016. 5539

ACQUISTASI urgente villetta precollinare, semicentrale, piano villa, giardino. Telefonare 51-400. M2192

ACQUISTEREI direttamente alloggi anche contigui, convenienti, ascensore, buona posizione. Telefonare 273-483.

ACQUISTO casa recente costruzione 4-10 camere, comoda tram. Telef. 393-867.

ADIACENTI corso Tassoni, due alloggetti contigui, tre locali ciascuno, liberi, vendonsi anche separatamente. Acchiardi, Settembre 58. 5360

AFFARE, centrale alloggetto confortevole, quarto piano, senza ascensore, vendesi. Anselmi, Manzoni 2. tel 44-458.

AL Valentino, Petrarca 13, vendiamo camere sole indipendenti. Visite 18-19,30.

AL Valentino vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, cantiere, via Ormea 69. 3455

ALL'isola d'Elba, località Biodola, vendesi villa nuova arredata. Rivolgersi Rosi.

ALL'isola Elba vendo villa terreni. Informazioni Moris 20-538 Torino. Giancarlo Piro, Porto Azzurro. M2273

ALLOGGETTI vendo mio reddito San Paolo diciotto 1.000.000. Torres, Mongineyro 46. M2283

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili 15,30-17. 3422

ALLOGGETTI nuovissimi 1-2 camere, termo bagno, ascensore, vendonsi 1 milione camera, Lingotto, Madonna Campagna. Telefonare 40-770. 4986

ALLOGGI signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino termo bagni ascensore vendiamo. Vignone 44. Fisso cantiere 16-18.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, prezzi agevoli, precedenze Carrù: A. Doria 16. 6806

ALLOGGI due camere tinello cucinino S. Paolo vende Torres, Mongineyro 46.

ALLOGGI 1-2-3 camere, tinello, servizi, pronti settembre, vende impresa. Via Tunisi 60, telef. 396-676. 84962

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, lavanderia presenti, prezzi convenienti, facilitazioni vende impresa via Sarpi 62, Telefonare 526-362 5984

ALLOGGIO camera cucina bagno privato vende affitta zona Lingotto. Tel. 497-637.

ALLOGGIO centrale 5 camere termo bagno vendo 4.300.000. Telefonare 583-100.

ALLOGGIO Cernaia, camere 6, doppi servizi, rimesso nuovo, libero, terzo piano, ascensore. Tel. 70-122 05752

ALLOGGIO convenientissimo, tre camere tinello, servizi, quarto piano, zona corso Vittorio-Racconigi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO palazzina, piano rialzato, 4 camere, servizi, giardino, possibilità garage, Città Giardino, vendesi. Telefonare 44-435. 7472

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, esente tasse (zona capolinea tram 6) vendiamo 2.800.000. Telefonare 50-785. M2194

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende alloggi bloccati 400.000 camera; altri zona Francia 875.000, termo, bagno, ascensore, affittati, reddito 10 %. Affarissimi! 4668

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende appartamenti nuova costruzione camera cucina, due camere e cucina, zone diverse, dilazionando pagamento.

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende moltissime case, cascine, ville, zone diverse. 4668

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende casa Mirafiori, dieci camere, affittata 41.000 mensili, 700 mq. terreno 6.300.000. 4668

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende casetta (Cavoretto) 4 camere, magazzino, giardino, 3.200.000. 4668

AMPLIAMENTI, sopraelevazioni, pavimentazioni eseguo nei vostri locali Edilart, telefono 50-896. 34453

APPARTAMENTI signorili corso Allegri gialisimi 4-5 camere doppi servizi isolamenti acustici volendo garage (largo Orbassano) vendonsi, Beltramo, telefono 53-912. 84978

APPARTAMENTI signorili occupati e liberi vende impresa, reddito otto per cento. Telefonare 53-318. M2216

APPARTAMENTI signorilissimi doppi tripli servizi Crocetta, Einaudi, dilazionando vendo. Telefonare 43-131. 06191

APPARTAMENTI 2-3 camere, tinello, isolamenti acustici corso piazza vendonsi. Beltramo, telef. 53-912. 84976

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, mq. 270, tripli servizi, ascensori, meravigliosa terrazza vendesi. Telef. 51-400.

APPARTAMENTO ultimo prezzo conveniente 6 camere tripli servizi, doppi ingressi, doppi ascensori, corso piazza vendonsi, Beltramo, telef. 53-912. 84974

ATTENZIONE zona centrale vendo bellissimo garage, laboratorio. Telef. 41-787.

AUTORIMESSA centralissima zona signorile reddito 10 % vende 18.500.000 Geom. Conti, Carlo Alberto 43. 4823

AUTORIMESSA muri centralissima modernamente attrezzata reddito annuo 2.000.000 vendesi. Telefonare 49-770.

AUTORIMESSE private paraggi piazza Martini vendonsi, affittansi. Tel. 45-821.

BARETTI 7, vendo camera, cucina quarto piano, prezzo conveniente, Pomeriggio.

BARDONECCHIA Milano, vendo bellissima casa 25 camere, mutuato, reddito annuo 2 milioni 800.000. Telefonare 41-787.

BERNINI paraggi, vendo alloggi signorilissimi 1-2-3 camere tutti comforts. Telefonare 772-594 ore ufficio. 83391

CAMERA cucina via Po soleggiata vendesi 950.000. Tel. 864-169, ore pasti.

CAMOGLI vendo centralissimo sei vani adatto abitazione, uffici. Albano, Via Repubblica 26. 9321

CASA bloccata semibloccata in Torino acquisto da privato. Telefonare 583-703.

CASA centralissima, due scale, negozi, locali cortile, 80 locali complessivi, alloggi liberi, parte sbloccata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5360

CASA da vendere 8 camere con terrazzo [illegible] stalla fienile terreno vigneto a Ivrea. Scrivere Actis Antonio, Pertusio Canavese. 84044

CASA nuova camere 54, vendesi buona, occasione Telefono 31-337. 84043

CASA vendesi corso Francia Santa Rita, 8 camere, servizi, termosifone, giardino, richiesta 4.600.000. Tel. 781-211.

CASA 11 alloggi affittati, di reddito, termo, bagno, garage, urge vendere. Telefonare 50-077. 8382

CASETTA annesso terreno, distante 300 metri oltre capolinea 5 S. Paolo, vendesi subito 2.300.000. Trattasi di solidissima casetta di 2 piani. Il piano superiore è occupato da altro proprietario coniugi soli anziani nessun disturbo. Il piano inferiore di 3 belle camere, gabinetto, acqua, luce, forza, telefono, con annessi bel cortiletto e terreno cintato di mq. 220 coltivabile o costruibile qualsiasi uso, vendesi per lire 2.300.000 trattabili. Ingiunto desiderosi tranquillità adatto riposo, ad artigiano. Rivolgersi « Ucsi », Morghen 27. Telef. 769-936. G6108

CASTER, corso Vittorio 52, vende: alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Visita cantiere 14,30-16, via Vittorio angolo via Tarabocchi. 319

CENTRALISSIMA camera, cucinino, gabinetto interno e camera cucina, vendo. Telefonare 60-319. 230

CENTRALISSIMA camera indipendente, acqua luce gas vendo 515.000. Telefonare 528-005. M2186

CENTRALISSIMO 1-2 camere più cucina servizi vendiamo liberi e bloccati termo ascensore via Sebastiano Valfrè angolo corso Vinzaglio 9. Visite 15-17. 3065

CITTA' Giardino vendesi terreno mq. 500. Telefonare 393-430, 683-327. 85044

COLLI 10 vendo alloggi signorili liberi occupati 5 camere cucina [illegible] termo bagno ascensore. Visite 15-18. Telefonare 50-077. 8392

COLLINA Torino, regione Sassi, iniziato frazionamento nuovo villaggio. Terreni adatti villini, mq. 1000 in più, permesso approvato. Acchiardi, Settembre 58.

CONVENIENTISSIMO 5.000.000 alloggio centrale, signorilissimo, 3 camere, cucina, servizi, ascensore, bagno, termosifone. Campari, telef. 49-070. 767-514.

CORSO Adriatico elegante alloggio quattro camere cucinino, ottavo piano, vendesi urgentemente. Com. FAI. Cavour 7, tel. 527-190. 6314

CORSO Francia angolo Sagra San Michele, alloggi 1-2 camere nuova costruzione, 1.000.000 per camera. Visite 15-17. Facilitazioni pagamento. 5813

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere vendonsi. M1354

CORSO Matteotti vendo libero subito 6 camere cucina doppi servizi. Telef. 40-318

CORSO Racconigi mq. Frejus vende due camere cucina servizi 2.400.000. Sollo, Magenta 13. 4839

CROCETTA due alloggi contigui, due-tre camere, casa signorile, bloccati 5 milioni 600.000. Acchiardi, Settembre 58.

con gelatina
o
senza gelatina?

CON GELATINA
(etichetta verde)

MONTANA
CARNE DI BUE LESSATA

vi offre la possibilità di avere subito pronti appetitosi piatti freddi. E' carne tenerissima in squisita gelatina.

SENZA GELATINA
(Tipo esportazione) (etichetta gialla)

MONTANA
carne di manzo

è la miglior polpa di manzo appositamente scelta per poter preparare gustosi piatti caldi, saporiti piatti casalinghi, Bistecchine, cotolette, ragù; intingoli vari.

Scaldatene una scatola a bagnomaria. Avrete subito pronto un piatto di gusto incomparabile.

con o senza gelatina scegliete

MONTANA

la scatola di carne scelta

Studio Ipr B

DI Rossi 53 vendo alloggetto libero 2 camere cucina, secondo piano, visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 8392

DIRETTAMENTE vendonsi Via Duchessa Jolanda 23 appartamenti signorili 4-6 camere cucina doppi servizi doppi ingressi disponibili immediatamente. Visibili 8-19. Prenotazioni telef. 45-801.

DOMODOSSOLA 58 (Parella) vendonsi 1-2 camere, termo, bagno, liberi, occupati, visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

GIOTTO 13 alloggio libero 3 vani servizi vendesi. Tel. 528-562, 45-930.

GIOTTO 13 ultimi alloggi 2-3 camere, servizi vendonsi. Tel. 528-562, 45-930.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, termobagno, ascensore, zona Santa Rita. Telef. 390-376 ore ufficio.

IMPRESA vende direttamente alloggetti signorili 1-2-3-4 camere servizi, esenzioni fino 5 anni. Via Tripoli 10, int. 10.

INDUSTRIALI terreni 3-4000 mq. vendiamo urgentemente zona Casermette San Paolo. Telefonare 53-601. 311

LAMARMORA 37 costruttore vende alloggi signorili da 4 a 12 locali, tripli servizi, finiture accurate. Telefon. 584-024.

LARGO Orbassano 62 vendonsi con mutuo negozi con abitazione, alloggi, autorimesse, magazzini. Telefonare 773-350. Visite 15-19. L4566

LARGO Tirreno vendonsi alloggi due camere cucina. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-351.

LIQUIDAZIONE « fondi rustici » - Vendonsi condizioni convenienti aziende agricole provincia Arezzo, Frosinone, Latina, appartamento centrale in Roma. Rivolgersi Sede della Liquidazione, via Bariglione 14, Roma. 9571

LINGOTTO, alloggio 2 camere, cucina, terrazzo, servizi, vendo occasione. Telefonare 396-016, ore 18 in poi.

LOCALE luminoso mq. 250 (semicentrale) androne carraio, vendesi Tel. 537-893.

MANSARDA [illegible] due alloggi occupati, tre vani: 1.600.000; cinque vani: 2 milioni 800.000, urge vendere. Acchiardi, Settembre 58. 5360

MAGAZZINI ampi luminosi servizi androne carraio vendonsi. Corso Francia 94.

MUTUEREI piccolo capitale contro garanzia ipotecaria immobiliare. Scrivere specificando casella 6081, SPI, Torino.

NEGOZI annesso alloggio liberi ed occupati, Aosta 15. Visibili 17-18. 3422

NEGOZI liberi occupati di reddito vendo 2.600.000. Filadelfia 22. Visite 15-18. Telefonare 50-077. 8392

NEGOZI magazzini liberi vendonsi affittansi. Casa vecchia, Sant'Anselmo 19 bis.

NEGOZI zona centralissima prezzi convenienti, via Sacchi, vendonsi. Tel. 582-336.

NEGOZIO centrale angolare mq. 56 sei linee tranviarie, libero, privato vende. Telefonare 531-147. M2170

NEGOZIO grandioso centrale angolare adibito farmacia, altri minori adiacenti liberi occupati vendonsi direttamente. Telefonare 535-906, ore ufficio. B2710

OCCASIONE vendo terreno Città Giardino 5000 metri frazionabili. Telefonare 23-571.

OCCASIONE vendo 5 camere capolinea tranviario, 3 piano via Po. Telef. 520-565.

PALAZZINA signorile precollinare, giardino, ottima posizione, comodità tram, dieci camere, doppi servizi, due garages, vendesi. Telefonare 44-435. 7472

PALAZZINA 7 km. Poirino, libera subito, posizione panoramica, 8 camere, servizi, garage, frutteto, vigneto, comodità pullman, vendesi 8.000.000 trattabili. Telefonare 694-349. 86024

PALAZZO Mediterraneo (corso Mediterraneo 87). Società Costruttrice vende alloggi signorili 2-4 camere e servizi. Pronti luglio. Telefonare 596-737. 8291

PALAZZO centrale completamente rimodernato, impianti centrali, proprietario vende, liberi subito, alloggi, uffici, negozi, magazzini. Telefonare 535-906, ore ufficio. B2740

PALAZZO monumentale centro, vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per uffici società, sindacati ecc. anche grandi superfici complessive. Scrivere casella 6065, SPI, Torino. B2744

PANORAMICO vendo, affitto, alloggio libero 4 camere, cucina, servizi, Filadelfia 23. Visite 15-18. 8392

PRIVATO comprerebbe alloggio 4 camere, servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 260-278. B2728

PRIVATO vende due alloggetti camera tinello cucinino servizi, richiesta 3 milioni 650.000, condizioni pagamento. Telefonare 380-417. 84966

PRIVATO vende realizzo capitale alloggio 3 camere cucinotto ripostiglio servizi, regalo mobili a muro luce forza gas telefono libero subito 1.850.000 più mutuo milioni. Telefonare 691-604. M2180

PROPRIETARIO vende libere 2 grandissime camere centrali viale su piazza, possibilità ricavarne 2 camere, cucina. Telefonare 583-482. 85620

RAPALLO grandioso soleggiatissimi appartamenti periferici, 2 locali più servizi, 1.500.000. Pineta, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 9549

RATTAZZI 1, vendo alloggi, negozi, liberi ed occupati, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 2085

REDDITO 10% acquistando bellissimi alloggetti [illegible] vano. Madonna Campagna. Telefonare 538-012. 84341

ROMA, corso Trieste, vendesi alloggio mq. 200 bloccato, prezzo 80.000 mq. Scrivere: Cerrato, corso Re Umberto 100, Torino.

GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO
in luglio
2 concorsi
TOTIP
per settimana
giovedì e domenica
GIOCA "TOTIP" E SARAI A CAVALLO

ROSSELLI ang. Orbassano vendonsi alloggi 1-3 camere, cucina, casa nuova. Telefonare 51-386. 83662

SANREMO Cimino, corso Marconi 196 Sole, mare! Ultimi appartamenti Casa delle Vacanze Capo Nero, 2 locali doppi servizi, finiture lusso, box. Facilitazioni pagamento. 9637

SANREMO Cimino, corso Marconi 196. Affarone, costruendo subito terreno mq. 10000 villino 5 locali più rustici attrezzature agricole serra coltivazione garofani, forte reddito, 150 metri fronte stradale. Importante posizione panoramica due minuti auto centro città. Eventualmente lottizzando adatto costruzioni villini residenziali. 16.000.000. 9636

SANREMO vendiamo villetta 5 camere, servizi, giardino 300 mq. semicentrale. Romana, Gioberti 3. 9913

SANREMO, vendiamo sontuosa villa, grande parco, panoramica, ogni comfort, occasione. Romana. Gioberti 3. 9911

SCOGLIERA di Zoagli, Genova, vendesi villetta arredata 7 locali doppi servizi, garage, camera ragazzi con acqua corrente e doccia, posizione panoramica bellissimo parco e spiaggia condominiale, Rivolgersi portineria in luogo. Scrivere Carbone, Scogliera Zoagli. 9815

SEMICENTRALE luce fabbricabile 30 camere vendesi permutasi. Telef. 381-686.

STATUTO paraggi, vendo alloggi 1 camera, tinello, cucinino, tutti comforts. Telefonare 772-594 ore ufficio. 83393

TERRENI civili, industriali, 1000-6000 al mq. Torino. Telefonare 393-967.

TERRENO centrale vendesi. Capra, Carnaia 22, telef. 40-987. B2891

TERRENO collinare stupendo, comodità, progetto approvato, vendesi 1.400.000 Scrivere casella 5034, SPI, Torino.

TERRENO semicentrale angolare, progetto approvato, direttamente vendesi. Scrivere casella 26 C, Sipra, Torino.

TERRENO precollinare per villetta progetto servizi approvato posizione capolinea 21. Telefonare 277-065. B2783

TERRENO residenziale Brunelleschi, mq. 2300, vendesi anche frazionato. Telefonare 49-300.

TERRENO S. Mauro, [illegible] mq. 2600, strada asfaltata, vendesi. Telefonare 49-300.

TERRENO 60 camere zona Campo Torino, vendo urgentemente. Telef. 53-601.

TRENTA km. Torino vendo casetta adatta pensionati, villeggianti, garage, frutteto. Scrivere casella 6076, SPI, Torino.

UYARCASE Organizzazione immobiliare vende rateando 50%, prezzo fino 5 anni appartamenti ogni tipo ogni zona Via Manzoni 16, Tel. 528-250. 528-251.

VENDESI alloggio rimesso nuovo mq. 255, esclusi intermediari. Tel. 383-940.

VENDESI alloggio 3 camere cucina. Telefonare ore pasti 387-533. 84373

VENDESI libero subito 2 camere soleggiatissime terzo piano via Magenta 53. Telefonare 554-525. 1855

VENDESI terreno con progetto approvato. Vicinanze corso Grosseto. Tel. 280-053.

VENDESI 2 camere cucina servizi impiego capitale San Paolo 2.300.000. Tel. 32-012.

VENDESI camera cucina gabinetto interno termo centrale (Borgaro 78). Prezzo liquidazione. Visite 14-16. 5413

VENDO libero alloggetto 2 camere volendo reddito 10 %. Telefon. 46-411.

VENDO muri negozio panetteria reddito 960.000 annui, Torres, Mongineyro 46.

VIA Benacco 26, impresa vende alloggi moderni 1-2 camere cucinino, pronti luglio. Visite 16-19. 5812

VIA San Marino vendonsi alloggi due-tre camere cucinino. Rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5061

VILLA in montagna cambierei con alloggio o terreno in Torino. Tel. 40-186.

VILLA panoramica signorile, libera, nuova costruzione 9 vani più tripli servizi, garage, giardino, vendo Sori Via Aurelia. Scrivere casella 123 D, SPI, Milano.

VILLA signorile vendesi permutasi affittasi, locali 14, terreno mq. 3000, esente, libera, adatta comunità, riposo, caccia, pesca, km. 18 dazio Torino. Richiesta 9.000.000. Scrivere casella 2347, SPI, Torino. M2002

VILLETTA zona San Vito 4 vani ammobiliata, giardino, garage, bagno, telefono, vendo 6.500.000 oppure permuto. Telefonare 593-777. M2214

ZONA Unica, 2 camere tinello e servizi piano rialzato 3.300.000. Telef. 790-077.

ZONA Valentino alloggi signorili 2-3 camere servizi, vende direttamente impresa. Agevolazioni, Ormea 69. 3455

3.000.000 realizzo o cambiasi con alloggio in Torino villetta 11 camere ammobiliate dintorni Lanzo. Telefon. 374-707.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI laboratori, 35-70 mq. via Challant 28, Borgata Lesna. Tel. 672-894

AFFITTANSI locali mq. 160 uso magazzino laboratorio silenzioso, via Frejus. Telefonare 383-779. 84964

AFFITTANSI vicino piazza Statuto magazzini uffici negozi. Autorimessa, Miglietti 4. B2700

AFFITTASI locali uso magazzino o laboratorio annesso piccolo ufficio mq. 140 coperti e mq. 100 attiguo terreno cintato. Capolinea 19 Madonna di Campagna. Lire 50.000 mensili. Telefonare 397.529. Ore pasti. 7471

AFFITTASI negozio con retro zona Mercati Nuovi. Tel. 330-342, ore ufficio.

AFFITTASI subito grande locale centralissimo uso ufficio. Via Don Minzoni 8. 84868

AFFITTASI via Sapienza locale uso adatto negozio ufficio deposito, luce, gas, telefono. Telefonare 73-143. M2801

CERCASI in affitto locale centrale, conveniente, indipendente, adatto ufficio, possibilmente pianterreno. Tel. 884-311.

CERCO locale 60-80 metri quadrati uso officina silenziosa, zona Campidoglio, Parella, S. Paolo. Telefonare 779-357, ore 8-12, 14-18. 85000

INDIPENDENTE 3 locali rialzato centrale affittasi ufficio magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 42-406, ore pasti. B2977

LOCALE su via presso cavalcavia Sommeiller, mq. 80 divisibili, affittasi uso magazzino deposito rappresentanza. Telefonare 800-226. B2776

LOCALI per laboratori magazzino rappresentanza. Francia 35. Visibili 18-19.

LUCENTO affittasi locale mq. 50 uso magazzino o laboratorio. Telef. 293-735.

NEGOZI centrali alloggio liberi adatto tutti generi, uffici, depositi rappresentanze. Aosta 17. Visite 17-18. 3422

NEGOZIO adattissimo parrucchiera pettinatrice alloggio piazzale S. Rita affittasi (19.000). Telefonare 387-834. 6461

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi condizioni eccezionali. Telefonare 790-961. F3706

STUDIO attrezzato telefono volendo prestazioni segretaria, collaboratrice offro. Telefonare 750-233. 84596

TRE locali negozio o magazzino presso Consolata, affittasi. Telefonare 764-193.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A bassi affitti camere, soffitte, alloggetti, centrali, semicentrali, Telef. 571-028.

A 10.000 Martinetto camera cucina gabinetto, cauzione 20.000. Telef. 81-533.

ABBIAMO alloggi una camera cucina bagno 12.000 mensili due camere cucinino bagno 18.000 mensili. Capolinea 19, Madonna di Campagna. Telef. 397-529, ore pasti. 7471

ABBIAMO alloggi 10.000, 14.000, 15.000, 18.000, 25.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

ABBIAMO alloggi 13.000, 15.000, 20.000 Riccio, Sacchi 16, telefono 44-819.

ABBIAMO signorile alloggio 3 camere cucina tutti i servizi, libero subito, via S. Secondo. Telefonare 587-384. B2875

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi, qualunque zona, cauzionando, referenze. Telef 46-411. 84317

ABITABILE subito affittasi alloggio piano rialzato camera tinello servizi. Rivolgersi portineria via Fontanesi 32.

ABITABILI subito 1-2-3 camere zona S. Rita. Telefonare 290-400. M1734

AD impiegata affitto camera centralissima uso cucina, comodità, Tel. 42-274.

AFFITTANSI alloggetti una due camere, cucina. Santa Rita, 17-18.000. Telefonare 47-374. 5360

AFFITTANSI alloggi due camere servizi, garage, magazzino luminoso con ufficio e servizi. Tarenghi, via Bricerello 6, oppure telefonare ore pasti 50-117.

AFFITTANSI alloggio bellissimo 2 camere, tinello, cucinino, 30.000, capolinea 4 scuole. Telefonare proprietario 795-285. M2118

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 31. 16231

AFFITTASI alloggio corso Vittorio (Borghieri) tre camere, cucina, termo bagno, 28.000. Telefonare 47-374. 5360

AFFITTASI alloggio, Porta Nuova, primo piano, adatto professionista. Tre camere cucina entrata salotto servizi. Telefonare 530-891. 84820

AFFITTASI alloggio piano rialzato tre vani e servizi, libero 1° ottobre 1957. Telefonare 42-579. M2829

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina servizi libero subito via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 6077

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi 30.000 mensili c. Sebastopoli 208.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, servizi. Corso Svizzera 151. Tel. 56-365.

AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, corso, soleggiatissimo, panoramico, decorato. Telefonare 51-400. M2331

AFFITTASI camera 7000, alloggetti 10 mila, 11.000, 12.000. Garnero, Santa Teresa 12. 84483

AFFITTASI casa signorile elegante ammobiliato due camere, servizi, telefono, anche pied-à-terre. Telefon. 384-254.

AFFITTASI centralissimo alloggio cinque camere, cucina, bagno completo, termosifone, quarto piano senza ascensore. Telefonare 43-591, ore ufficio. M2144

AFFITTASI direttamente prima settembre 4 grandi camere cucinino, termo, bagno, quinto piano, 22.000. Corso Brunelleschi 72.

AFFITTASI in via Cariato 21, camera e cucina. Telefonare 760-325. 84207

AFFITTASI libero subito alloggio 4 camere, entrata, cucina, servizi. Via Carlo Alberto 18, 4° piano, Telef. 47-362.

AFFITTASI modesto alloggio centralissimo quinto piano senza ascensore tre camere servizi. Telef. 43-591 ore ufficio.

AFFITTASI subito uso alloggio e ufficio piano rialzato 7 vani più servizi, affitto modico. Telefonare 554-478. 84411

AFFITTASI 12.000 [illegible] cucina mobiliata matrimoniale conveniente alloggetto vuoto moderno tranvai 21-23. Telefonare 389-226. M2116

AFFITTASI 18.000 due grandi camere tinello cucinino termo bagno, Chiesa Salute. Telefonare 766-736. B2730

AFFITTO Valentino appartamento ammobiliato 2 camere, servizi. Telef. 537-773.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi affittasi via Tunisi 63. Telef. 396-676.

ALLOGGIO cinque camere signorile semicentrale, affitto, vendo, permuto. Telefonare 534-776.

APPARTAMENTI [illegible] 3-4 camere cucina doppio servizio, riscaldamento radiante, affittasi. Corso Peschiera 190.

AUTOTRASLOCHI celeri, economici, Torino, provincie, Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Mosso. 9046

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni imbottiti, imballaggi, montaggio mobili. Garanzia. Preventivi, Telefon. 286-330 Marcopietro. 9116

BELLA posizione, soffitta soleggiata, Gran Madre affittasi 6500. Telef. 751-452.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta appartamento vuoto nuova costruzione, 5 vani, doppi servizi, 5° piano, ascensore, termosifone. 5360

BORGATA Parella affittasi subito 16.000 mensili notte due camere, entrata, cucina, non termo bagno. Telef. 791-337.

CENTRO S. Paolo affittasi alloggio 4 camere, servizi con cortiletto. Tel. 374-707.

CERCO affittare camera oppure camera cucina comodità tram. Telefon. 41-076.

CERCO camera indipendente, camera cucina, alloggetto, qualunque zona. Telefonare 882-436. 84934

CONIUGI piemontesi cercano due camere [illegible] Scrivere casella 6068, SPI, Torino. M2094

CONIUGI piemontesi soli, referenze, cercano alloggetto possibilmente terrazzo, Zona Salvario, paraggi. Telef. 671-679.

CONIUGI referenziabilissimi cercano alloggio 2 camere, cucina, servizi, ultimo piano silenziosissimo. Telefonare 860-967.

CORSO Francia capolinea del 6 affittasi alloggio 3 camere cucinino bagno e servizi, lire 17.000. Telefonare 793-976.

GRANDE camera affittasi piano terreno servizi, via Ormea. Telefonare 296-300.

IMPRESA affitta direttamente alloggetti zona Santa Rita. Telefonare 390-276, ore ufficio. 84476

IMPRESA affitta spaziosi alloggi 15.000, 17.000, via Rovereto ang. via Bariletta. Telefonare 393-333. 84099

MADONNA Campagna affitto due camere cucina 18.000 magazzino mq. 8. Telefonare 275-003. 84059

MAGNIFICO alloggio nuovo due camere tinello corso Novara 47, affittiamo subito; altri idem Santa Rita. Telefonare 527-012. 2364

NUOVO palazzo principe Tommaso angolo Galliari, affittansi alloggi signorili tre, quattro, cinque, sei camere, negozi, magazzini, uffici. Telefonare 687-163. M2209

PIEMONTESE cerca camera indipendente camera cucina, comodità tram. Telefonare 81-593. 84090

PIEMONTESI madre e figlio referenziati cercano alloggetto fino mille comodità tram. Scrivere casella 6055, SPI, Torino. B2680

PRESSO Giardino Reale alloggio 4 camere, cucina, servizi. Telef. 274-389.

PROFESSIONISTI subaffittano camera centralissima, uso ufficio, servizi comuni, Telef. 763-403. 85534

PROPRIETARIO affitta camera cucina giardino precollinare capolinea 52, Fioccardo, 10.000. Rivali, strada Torino 74, proseguimento corso Moncalieri.

S. PAOLO, S. Rita alloggetto finitissimo adatto due persone affittasi. Direttamente Malacco, Genola 13. M2166

STATALE cerca subito alloggio 2 camere servizi termo centrale zona Valentino Madama Cristina, Scrivere casella 6071, SPI, Torino. B2762

VILLETTA con due alloggi, giardino, garage, capolinea 4, affittasi. Scrivere casella 5027, SPI, Torino. 84980

18.000 tinello cucinino due camere bagno affittasi, Pomaro 23, tel. 392-329.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A 900 metri affittansi camera o alloggio sei letti. Telefonare 42-883. B2698

AFFITTANSI camere ammobiliate collina canavese. Scrivere Scavarda, villa Castelnuovo S. Rocco. 84832

AFFITTASI subito camera cucina 5+ piano, Varazze 4, telef. 370-858. B2774

ALTA collina affittasi alloggetto mobiliato villotta giardino ombreggiato, Telefonare 599-236. 84873

CONIUGI soli affitterebbero annualmente signorile appartamento vuoto due tre camere cucina bagno alt. 500-800 località confortevole Riviera Piemonte. Dettaglio a casella postale 13, Alassio. 84097

LAIGUEGLIA appartamento libero luglio-agosto 6-7 letti, bagno, servizi, giardino affittasi. Telefonare Torino 299-681.

LOANO affitto luglio agosto settembre, o vendo appartamento ammobiliato signorile composto di: due camere matrimoniali, sala, cucina, bagno, entrata e autorimessa. Affitto 200.000; vendita 5 milioni. Oro, XXII Marzo 29, Milano. Telefonare 740-457. 8719

PERINETTO adatto villeggiatura affittasi camera 12.000. Telefonare 251-149.

RIMINI. Pensione Baviera, centralissima, ogni comfort, sconti speciali prima quindicina luglio. 9847

SAINT Vincent in villetta affittasi 130.000 stagione, cinque letti, tinello, servizi. Telefonare 770-382. M2377

SANREMO affittasi luglio villetta ammobiliata 4 camere bagno terrazzo garage 60.000. Telefonare 579-470. 85014

SANREMO piccolo club bambini 6-8 anni. Telefonare 82-26. Informazioni telefonare 522-640, Torino. 9759

VILLINO affittasi stagione 3 camere sala cucina servizi. Alloggio 2 camere cucina servizi giardino. Scrivere Brachetti Marcello, Rueglio. 9929

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO villa Rosa, Castelnuovo Nigra 850 altitudine, trattamento famigliare, modicità, autocorriera, Cuorgnè. 85544

BELLARIA Pensione Villa Tre Pini modernissimi comforts, centrale, cucina bolognese. Prezzi modici. Interpellateci. Garage. 9764

BORDIGHERA Pensione familiare, corso Italia 4, Rosaverde. 82634

CAPO Mele (Alassio) Nuova pensione accetta prenotazioni. Telefonare 82-175 ore ufficio, oppure 83-061 ore pasti. 85006

LURISIA Pensione Liliana, ottima cucina, ogni comodità, giardino, prezzi modici. 83912

RICCIONE Pensione Aurea e villa giardinetto, soggiorni lieti, moderna, confortevole. Prezzi convenienti. 9639

RIMINI, Pensione Roma ottimo trattamento comfort, televisione, Telefonare Torino 884-283. M2152

VADO Ligure, Albergo Miramare, prenotasi. Pensioni complete 2000 luglio, 2500 agosto, ottimo trattamento. 9833

VARAZZE, « Lanterna » sul mare, luglio 1400, agosto 1500. Trattamento familiare.

VARAZZE sconti comitive ottimo trattamento vicinissimo spiaggia. Prenotatevi. telef. 561-853. B2919

VISERBA Pensione Belmare, centralissima. Direttamente mare, Luglio, agosto 1600, settembre 1000. 9762

VISERBA Pensione Pergolaverde. Settembre 1100. Pensione Rosalia 1000, tutto compreso. Modernissima. Unica gestione: Pesaresi. 9686

VISERBA pensione San Marco, sul mare. Luglio, agosto modici. Settembre lire 1.100. 9797

VISERBA Villa Mordini. Vicinissima mare, centrale, tranquilla. Luglio 1250, tutto compreso. 9637

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, tutto corsi diurni-serali dattilografia, stenografia, Comptometer, paghe. 84643

CORSI estivi, diurni e serali, di preparazione agli esami per: Scuola Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Inizio 9 luglio. Istituto « Studium » via Della Rocca 14. Telef. 86-666.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ACCURATE traduzioni testi inglesi francesi anche automobilismo tecnica. Telefonare 529-368. 84863

CONTABILITA' impianti, tenuta. Società costituzioni, scioglimenti, trasformazioni, bilanci. Telefonare 524-776. B2832

LINGUE studiate coi dischi Linguaphone, Assimil, BBC, prova gratuita. Linguavox, Stati Uniti 1. 83580

SIGNORA giovane, velocissima dattilografa, accetterebbe anche qualsiasi altro lavoro proprio domicilio, purchè redditizio. Telefonare 287-063. B2017

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi affittasi Porta Susa unica matrimoniale indipendente. Tel. 673-009.

AFFITTASI bella matrimoniale con tutti i comforts uso pied-à-terre. Tel. 32-206.

AFFITTASI camera due letti centrale. Ambiente signorile ogni comfort. Telefonare 883-434. M2178

AFFITTASI elegante camera distinto stabile oppure due amici, via Garibaldi. Telefonare 528-318. B2640

AMMOBILIATA centrale uno più letti volendo pensione 25.000 mensili. Telefonare 45-670.

AMMOBILIATA unico inquilino serio stabile paraggi piazza Vittorio, Telefonare 83-215. 84822

BELLA ammobiliata Valentino affittasi, termo, bagno, telef. 883-738.

CENTRALISSIMA ammobiliata altra due tre letti affittasi stabili. Telef. 45-886.

CENTRALISSIME affittasi belle camere mobiliate uso pied-à-terre. Tel. 60-804.

CERCASI ammobiliata indipendente dal 15 luglio, possibilmente centrale. Telefonare 41-784. 83654

ELEGANTE camera centralissima libera subito. Telefonare 536-096. M2172

PENSIONE arredamenti nuovi bagni comodità tram, regione Crocetta. Telefonare 581-188. M1224

PENSIONE signorile [illegible] trattamento ottimo, prezzi miti, ambiente tranquillissimo familiare. Telef. 555-062.

SANREMO affittiamo mobiliati ogni capienza prezzo, stagionali, annuali. Romana, Gioberti 3. 9811

VEDOVA affitterebbe camera uso, due persone, coniugi, amici, uso cucina, centrale. Telefonare 31-056, dopo ore 10.

VIA Cuneo 53, lettini dormire. Cavigliotti.

(Continua a pag. 10)

PROTON
terapia jodo-fosfo-ferruginosa indicata nei casi di anemia, linfatismo, debolezza generale.

Una scommessa con chi usa il RASOIO ELETTRICO!
Volete scommettere qualunque cosa che il vostro rasoio può radervi 3 volte meglio? Ve ne convincerete usando il Lectric Shave, lozione pre-barba americana che:
1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.
LECTRIC SHAVE WILLIAMS

PEPINO
Letti metallici
Lettini e reti
VIA PRIMIERI 66 · Tel. 73-415

LA STAMPA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1½	»	1020
mesi 2	»	1380
mesi 2½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/29710

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

A ben capace tuttofare fissa, massimo stipendio offre. Elva, Pietro Micca 12. 5281

AGILE cameriera tuttofare fissa sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 9087

AGILE tuttofare fissa, altra giornata assume. Giglio, via Passalacqua 6. 5850

AGGIUSTATORI specializzati macchinatura montaggio macchine utensili assume moderno stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 2330, SPI, Torino. M2136

AIUTO cuoco assumesi subito per colonia marina. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. 84892

APPRENDISTA contabile precisa volenterosa cercasi. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino. M2365

APPRENDISTI aggiustatori con pratica lavorazioni meccaniche moderno stabilimento meccanico. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino. M2134

ASSUMO donna tuttofare mesi luglio agosto per villeggiatura paesello montagna. Telefonare 74-429 dalle 16 alle 18.

AZIENDA periferica cerca pratico meccanico stampaggio gomme. Indicare età pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 84834

BAMBINAIA esperta referenziata libera subito cercasi. Telefonare 523-703.

BRIGADIERE carabinieri giovane robusto energico volenteroso autoritario cerca laboratorio pellicceria sorveglianza personale magazziniere aiutante lavorazione. Indicare età luogo nascita stato civile et servizio. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 85268

CAMERIERA fissa 26-40enne per distinti coniugi soli, ed altra per famiglia signorile 4 persone, cercansi libere subito. Uscite serali e qualche mese mare. Presentarsi « Ucat », via Morghen 27. Telefonare 769-526. 66101

CAMERIERE sala e cameriera piani con referenze controllabili cerca albergo Cocciale, Saint Vincent (Aosta). B3670

CERCASI abile battilastra. Corso Giulio Cesare 136. 8779

CERCASI abile incisore meccanica tricromia. Ginninazzi, Porta Soprana 5, Genova. Telefonare 22-897. 9014

CERCASI abile lavorante pellicciaia. Telefonare 554-870. B2754

CERCASI abilissima aiutante e lavorante sarta. Telefonare 56-188.

CERCASI aggiustatore meccanico 2ª categoria. Precisare età. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino.

CERCASI aiutante sarta Arcivescovado 1, Novarin, telef. scala destra.

CERCASI apprendista sarto uomo, Ribetti. Bellore 3. M2160

CERCASI autista-distributore patente Diesel praticissimo Torino. Scrivere casella 131 R, SPI, Milano. 9033

CERCASI bravo ragazzo 15-16enne apprendista bar. Colombano, Lagrange 39.

CERCASI carpentieri saldatori elettrici. Salfa, via Del Drosso 63.

CERCASI confezionista maglieria e macchinista. Telefonare 280-321 ore 14-16 e 19-20. B8612

CERCASI cuoco e cameriera. Rivolgersi piazza Castello 178. B3626

CERCASI esperto meccanico garagista, via Saluggia 7 A. G6001

CERCASI ferraiolo, verniciatore carrozzeria. Rebecchi, Regio Parco 130.

CERCASI impiegata praticissima lavoro corrieri collettame. Dettagliare posti occupati, scrivere senza requisiti richiesti. Scriv. cassetta 6050, SPI, Torino.

CERCASI lavorante camiciaia. Telefonare 854-373. B6300

CERCASI meccanico per apertura garage 30 km. Torino con macchina noleggio. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

CERCASI per stagione estiva Bardonecchia abile commessa panetteria pasticceria. Scrivere indicando età et referenze cassetta 5020, SPI, Torino.

CERCASI tecnico perfetta conoscenza disegno et lavorazioni con macchine utensili. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 137, Pubbliker Varese. 9918

CERCASI tornitore prima categoria anche mezza giornata; Telefonare 81-307.

CERCASI tornitore 1ª categoria Tremiore, bobinatore motori elettrici, carpentiere. Telefonare 297-196. 32962

CERCASI tuttofare fissa, referenze controllabili. Telefonare 537-526. 85015

CERCASI tuttofare 30-40enne pratica governo bimbi, sana, seria, referenze. Telefonare 522-867. 84744

CERCASI tuttofare 40-50enne fissa pratica cucina stipendio 25.000, referenze. Telefonare 276-615. 85003

CERCASI 16enni confezioni S. Paolo. Telefonare 795-810. B6347

CERCO abile giovane falegname, lavorazione mobili. Via Argentero 4, Torino.

CERCO aiutante pellicciaio, v. B. Rosa 1.

CERCO aiutante pellicciaio. Telefonare 752-117. 84236

CERCO camerieri sala stagione estiva tre mesi. Indirizzare segnalando certificati e referenze, casella postale 55, Bordighera. 9724

CERCO commesso, pratico drogheria mezza giornata. Telef. 21-492. 32653

CERCO commessa praticissima alimentari preferibilmente 18-20enne. Telefonare pomeriggio 51-057. B2841

CERCO cuoca tuttofare albergo alta montagna. Scrivere referenziando Biodio, via Po 55, Torino. M2367

CERCO domestica, vitto, alloggio, adeguato compenso lasciandola ore libere pomeriggio. Telefonare 563-726. 9630

CERCO persona servizio, pratica cucina et stiro, trattamento ottimo. Pellicceria Aluisa, Palazzo Città 15.

CERCO ragazza apprendista bar anni 17-20. Gariglio, via Maria Vittoria 51.

CONIUGI anziani offrono vitto alloggio ed eventuale mite compenso a persona giovanile bisognosa villeggiatura montana. Telefonare 563-216. G5786

CONIUGI cercano ragazza tuttofare per periodo estivo montagna. Telef. 30-497.

CONIUGI cercano donna tuttofare buona rimunerazione. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. B5520

CORRISPONDENTE provetta pratico a... lati lana, cerca importante filatura Torino. Assicurasi riservatezza, indicare posti occupati. Scrivere cassetta SPI, Torino. 84702

CRONOMETRISTA pratico lavorazioni meccaniche, cercasi, precisare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. B5346

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio cerca Cobi, via Gaudenzio Ferrari 3. Presentarsi 16-18. 84840

DATTILOGRAFA veloce maggiorenne negozio copisteria. Presentarsi Volta 2.

DENTISTA cerca medico pratico, anche giorni alterni. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. M2240

DISEGNATORE progettista dinamo, motori, avviamento, regolatori tensione, apparecchiature elettromeccaniche ramo automobilistico cerca media industria. Specificare curriculum, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza, ottime condizioni. Scriv. cassetta 6378, SPI, Torino.

DITTA carboni cerca autista 2º Diesel. Telefonare 23-640. B2680

ELETTROLAVAGGIO zona Lingotto cerca commessa e stiratrice bella presenza. Telefonare 697-940. 84533

FABBRO meccanico aggiustatore pensionato cercasi. Gallina, via Petrarca 18.

FALEGNAME apprendista 15enne minimo pratica 2 anni cercasi. Tel. 772-494.

FALEGNAME cerco apprendista, età 15-16 anni. Via Baveno 22. M1672

FAMIGLIA cerca settembre coniugi quarantenni marito autista, moglie cuoca tuttofare. Referenze. Telefonare 552-1... ore 13-15.

FAMIGLIA commerciante, assume domestica, preferibilmente fissa, oppure giornata. Telefonare 61-020. 9722

FATTORINO 15-16enne cercasi da industria meccanica. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B5637

FOTOGRAFO giovane apprendista discreta pratica laboratorio cercasi per stagione montagna. Scrivere Fotociae, Courmayeur (Aosta). 9618

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1566

FRESATORI prima categoria cercansi da industria meccanica. Scriv. cassetta 4373, SPI, Torino. 84812

GIOVANE, apprendista 2 milioni, offresi impiego ed interesse. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M2243

GIOVANE 20-30enne possibilmente diplomato, laureato, onesta indiscussa, attitudine carriera commerciale, cercasi da importante azienda articoli gomma, per periodica visita alla clientela. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino. 84451

GIOVANISSIMA, intelligente, preferibilmente orfana, disposta affidarsi coniugi guida casa cercasi. Manoscrivere cassetta 6049, SPI, Torino. B3861

IMPORTANTE Azienda elettromeccanica cerca periti industriali esperti tecnici montaggio meccanico medio e grande macchinario elettrico. Curriculum, referenze pretese. Scrivere cassetta 47 M, SPI, Genova. 9728

IMPORTANTE Industria meridionale cerca esperto capo contabile. Inviare curriculum et referenze, indirizzando Casella T. 3427, SPI, Napoli. 8573

IMPORTANTE società estera ricerca elementi ambosessi per lavoro esterno organizzato. Dopo periodo prova inquadramento sindacale. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. G5650

IMPORTANTE Società industriale torinese assumerebbe subito esperto traduttore oppure traduttrice tedesco buona retribuzione. Inviare offerta dettagliata referenze documentazione attività precedente a cassetta 4371, SPI, Torino. 84802

IMPRESA cerca per lavori Piemonte geometra pratico contabilità stradale, età 30-50, esigonsi referenze sicure, lavori stradali. Casella 1484 T, SIP, Genova.

INDUSTRIA chimica cerca ingegnere elettrotecnico anche appena laureato per importante stabilimento alta Italia. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216/S, SPI, Milano. 9615

INDUSTRIA chimica cerca ingegnere chimico anche appena laureato per reparti lavorazione importante stabilimento alta Italia. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216/S, SPI, Milano.

INDUSTRIA chimica cerca ingegnere chimico progettazione montaggio, manutenzione impianti, qualche anno di pratica. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216/S, SPI, Milano. 9615

INDUSTRIA chimica ricerca periti meccanici per stabilimento alta Italia, possibilmente qualche anno di pratica. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216/S, SPI, Milano. 9615

INDUSTRIA cioccolato periferia Torino cerca per assunzione immediata modellatrici ripieno a mano macchiniste incartatrici. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B2609

INDUSTRIA dintorni Torino 600 dipendenti affiderebbe a persona pratica gestione autonoma refettorio (pasti mensa impiegati). Scriv. cassetta 4324, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanica, cerca disegnatore. Precisare età, posti occupati, referenze pretese. Scrivere cassetta 4344, SPI, Torino. 84051

INGEGNERE civile cerca architetto ingegnere avviati per collaborazione studio tecnico. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino.

INGEGNERI e capi-cantieri pratici lavori in roccia e gallerie cercansi per importante società. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese, ogni elemento atto giudizio preciso. Scrivere cassetta 1397, SPI, Torino. 9619

LABORATORI Scientifici cercano abilissima stenodattilo pratica segretaria corrispondenza archivio padronanza inglese et pos. francese parlato scritto stenografato. Inviare curriculum, referenze casella T 23, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9628

LAVORANTINA sarta urgente. Telefonare 224-302.

LAVORO domicilio? Macchina maglieria svizzera « Orion » lire 100.000. Insegnamento: Canneti, San Quintino 4 bis.

MANOVALI, qualificatori saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

OPERAIO laniero pratico macchine da decatire e conduttore vistaggio pezze età 25-35 anni cercasi da importante industria torinese. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 4372

OPERAIO veramente specializzato cerca officina meccanica lavorazioni in serie. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.

OPERATORE al collaudo e rettificatori interni ed esterni prima categoria cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 84330

OPERATORE comptometer cercasi. Inutile se non veramente provetto. Scrivere cassetta 2333, SPI, Torino. M2321

PELLICCIAIA abile macchinista cercasi. Telefonare 33-309. B2678

PER stagione mare cercasi cameriera personale signora praticissima; indicare età referenze. Scrivere cassetta 2358, SPI, Torino. M1804

PERITO meccanico decennale esperienza montaggi, cerca importante industria per sviluppo nuovo stabilimento. Scrivere casella 129 D, SPI, Milano. 9930

PERSONALE fiducia guardia notturna, altro come custode cercansi Torino. Precisare età, famiglia, attività precedente, referenze, pretese, cassetta 6097, SPI, Torino. B6344

PIALLATORE giovane esperto assume stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino. M2138

PICCOLA azienda lavorazione lamiera cerca capo officina competente. Precisare referenze stipendio. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. 84330

QUATTORDICI-16enni potrete assicurarvi lavoro frequentando corsi gratuiti lavorazione fiori artificiali, biancheria, modisteria, sartoria femminile maschile, inizio 1º ottobre. Fonte Benefica, corso Re Umberto 34, telef. 50-301. B2905

RAGIONIERA contabile esperta macchina contabili tenuta schede ordinaria facile parola presenza cercasi da ufficio corso Vittorio. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1012, SPI, Torino. 8146

RIVISTA letteraria cerca collaboratori. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino.

SARTA buona finita e fattorino referenziati cerca Genovese, via Battisti 18.

SIGNORINA bella presenza pratica vendita mobili, o comunque abile trattare clienti preferibilmente dattilografa cercasi per elegante negozio centrale. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Età non inferiore anni 25. Telefonare per richiedere appuntamento ditta Musso 552-865.

SOCIETA' assume impiegata stenodattilografa corrispondente italiano perfetta conoscenza contabilità, bella presenza, non primo impiego, 24-30enne. Scrivere cassetta 4305, SPI, Torino. 84494

STIRATRICE 1ª categoria cercasi. Inutile telefonare se non tale. Tel. 271-826.

TAPPEZZIERE in stoffa cerca apprendista 14enne. Telefonare 50-122. B2689

TECNICO 30-45 anni, lunga pratica officina meccanica, energico, capacità organizzative, eventualmente perito industriale o scuola similari, cercasi da media industria. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. 84752

TINTOSTIRERIA cerca abile stiratrice lavoro assicurato. Presentarsi ore 15-17, via Stampatori 14. 84856

TORNITORE specializzato giovane assume stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 2330, SPI, Torino. M2132

UFFICIO commerciale assume subito signorina pratica ufficio, stenodattilografa. Referenze. Scrivere cassetta 80 C, Sipra, Torino. 9779

17 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par., L. 20 cad., success. L. 30

AGILE cameriera piani 40enne offresi presso Alberghi possibilmente I o II categoria. Telefonare 673-205. B2664

AGILE corrispondente, veloce dattilografa (anche francese), pratica lavori ufficio, cerca serio impiego, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M1876

AGILE cuoca offresi case signorile alta montagna. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. B2632

AGILE falegname mobiliere 20enne offresi. Telef. dalle 14 alle 16 al 271-706.

AGILE tecnico trentenne cerca lavoro contabile. Telefonare 556 393.

AGILE pettinatrice offresi subito eventualmente massaggiatrice o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino. 84123

AGILE riparazione montaggio macchine scrivere calcolo offresi presso ditta. Telefonare 275-350, Rosero. 84245

AGILE tuttofare referenziata offresi al mattino. Telef. 271-503 dalle 16 alle 18.

AGGIUSTATORE attrezzista stampista, veramente capace meccanica fine, tornitore, disegno, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. 84831

AGGIUSTATORE meccanico robusto offresi per manutenzione meccanica, idrotermica a seria ditta. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B5416

AGGIUSTATORE meccanico 2a categoria offresi lavori in genere, patente 2ª doppio e Diesel. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. M2506

AGGIUSTATORE pantografista specializzato stampi, presse fusione, bachelite, gomma offresi. Telefonare 292-587, ore pasti. B2857

AGGIUSTATORE ventenne molto volonteroso offresi lavoro subito. Tel. 794-028.

AGGIUSTATORE 1ª cat. offresi saldatura. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. 64007

AIUTANTE pellinatrice libera subito offresi. Telefonare 559-409. M2079

ANALISTA grassi e oli buona praticità offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B2791

ALTOATESINO 27enne cerca posto di fiducia, ufficio, laboratorio e officina elettrotecnica. Aspirante perito-tecnico. Tedesco-inglese, lunghe esperienze anche estere. Specializzato quadri, impianti, ascensori controllatore en echnel. Buona condotta ed assoluta serietà. Anderggasser Sigfried, S. Antonio Caldaro (Bolzano). 9643

APPRENDISTA elettro-meccanico referenziato libero subito cerca lavoro. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B2811

APPRENDISTA in negozio offresi. Larivera Lucia, corso Vittorio Emanuele 61, Torino. B5608

AUTISTA tutte patenti offresi qualsiasi impiego. Telefonare 22-995. B2758

AUTISTA 2ª nafta e benzina offresi ovunque, miti pretese. Scrivere Martini Andrea, via Foscolo 154, Lucernetta.

AUTISTA 2ª 24enne serio volonteroso offresi qualunque servizio, miti pretese, libero subito. Telef. ore pasti 276-700.

AUTISTA 3ª offresi aiutante fattorino magazziniere guardiano notturno. Telefonare 871-576 ore pasti. B2606

AUTISTA 30enne pratico 2ª scoppio, 3ª Diesel cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. B2905

AUTISTA 2ª benzina e fattorino magazziniere offresi. Telefonare Elia 369-015.

AUTISTA 23enne serio conoscenza città con buone referenze, patente 2ª 3ª grado Diesel offresi a ditta o stabilimento, anche vettura privata. Scrivere Benetti Gino, via Elen 27, Torino. 84768

BAMBINAIA pratica seria lingua francese offresi. Telefonare 551-493. M2082

BATTILASTRA provetto pratico riparazioni carrozzeria officina offresi. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B6436

CAMERIERE autista infermiere 36enne proveniente grande casa nobile, referenziatissimo, offresi ovunque privati industrie case signorili, libero 20 luglio. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 84477

CAMERIERE 24enne bella presenza distinto lunga pratica banconiere bar offresi. Telefonare 662-626. 84425

CAPACISSIMO verniciatore stoppino cerca lavoro subito. Telef. 773-167 dalle ore 12 alle 14. B2709

CAPO officina fonderie leghe leggere ultra leggere speciali offresi, ottime referenze, lunga esperienza superleasti. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino.

CAPO operai 34enne energico attivo già capofficina esperto costruzioni manutenzioni meccaniche offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino.

CAUZIONE fornendo disposto istituto 55enne per mandati fiducia. Telefonare 535-611. 84902

CERCO serio lavoro contabilità, copisteria. Telefonare 48-820. B2708

CINQUANTACINQUENNE offresi fattoria, coniugi soli per Svizzera. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 8712

CINQUANTANOVENNE praticissimo ricevimenti alberghieri, occuperebbesi comunque, ovunque, Torino, Albergo Silea.

CINQUANTASETTENNE distinto ottima salute offresi servizio presso persona sola, milissime pretese Torino, ovunque. Scrivere cassetta 2378, SPI, Torino. M2122

COMMESSA bella presenza offresi, settori alimentari e bar. Telef. 590-693. M1937

COMPUTISTA complementista stenodattilografa qualificata cerca lavoro, anche domicilio. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. 84439

CONIUGI giovani, soli, diplomati, occuperebbersi qualunque serio lavoro portineria retribuita. Scrivere Boston a. 2, Torino, Fontana Giuseppe. B5530

CONIUGI offronsi portineria. Rivolgersi Lavagno, Fabro 3. 84846

CONIUGI piemontesi media età marito autista privato e fattorino pratico città cercano portineria, serietà, moralità, referenze controllabili. Telefonare 760-880.

CONIUGI provinciali, esperti orticoltura, cercano portineria, custodia villa. Telefonare 281-851. B2724

CONIUGI senza figli trentacinquenni referenziati cercano portineria con bagno, case signorile. Telefonare 276-891.

CONIUGI veneti media età con figlio dodicenne cercano portineria, serietà, referenze massime. Telefonare 685-867.

CONOSCENTE lingua offresi grande albergo uomo fatica. Telef. 271-472.

CUOCA tuttofare mezz'età referenziata cerca anche per campagna piccola famiglia. Telefonare 551-882. B2682

CUOCA 38enne libera dal 15 luglio al 15 settembre offresi famiglia signorile stagione mare. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.

CUOCO finito abile pasticceria offresi a famiglia signorile. Scrivere Biffi Espresi, traversa 32969, Firenze. P6425

CUOCO lunga esperienza occuperebbesi subito, referenze. Telefonare 53-813.

DICIANNOVENNE milanese offresi aiuto contabile, II ragioneria. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. B5350

DICIANNOVENNE volonteroso III avviamento professionale, diploma stenodattilografo offresi come fattorino o aiutante magazziniere ecc. Telefonare 44-661.

DICIASSETTENNE volonteroso bella presenza licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 776-740.

DICIOTTENNE, piemontese, esperto ramo meccanica, intelligente, occuperebbesi subito. Telefonare 281-261. B2736

DICIOTTENNE stenodattilo et diploma commerciale esperienza ufficio impiegherebbesi. Miti pretese. Telefonare 360-696.

DIPLOMATO 22enne esente militare offresi insegnamento et qualsiasi impiego. Telefonare 561-556 ore 11-12 e 15-17.

DIRETTORE Cartiera, ingegnere, specializzato, tecnico provetto carte fini ed ogni altro tipo, venticinque anni esperienza primarie Cartiere, buone cognizioni anche ramo commerciale, energico attivo, organizzatore, referenze prime ordine, libero prossimamente, offresi per adeguato posto dirigente. Scrivere casella 243 A, SPI, Milano. 9617

DISEGNATORE apprendista 17enne impiegherebbesi ufficio. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B2857

DISEGNATORE meccanico carpenteria offresi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico disponendo ore libere fuori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 84403

DISTINTA offresi infermiera, assistenza malati ore o giornata. Telef. 60-504.

DISTINTA 50enne seria piemontese occuperebbesi posto decoroso presso persona sola. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. F6441

DOMESTICA referenziata offresi giornata 8-19. Giglio, Passalacqua 6, tel. 421-974.

DONNA ore offresi per pulizia uffici, lavare stirare. Negrelli, Lagrange 15.

ELETTRICISTA aggiustatore 28enne offresi. Scrivere Rogazzo, via Maria Vittoria 11. 84776

ELETTRICISTA 19enne esente militare offresi. Telefonare 280-066. M2247

EX cameriere, libero dal 5 al 24 agosto, offresi. Serietà. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino. M2268

EX carabiniere 22enne, presenza, occuperebbesi guardiano, mansioni fiducia. Telefonare 361-961. B2733

EX carabiniere 27enne occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino. G5812

EX carabiniere 30enne assiste offresi qualsiasi lavoro. Scriv. cassetta 5012, SPI Torino. 84825

EX portinaia offresi senza pretese anche pulizia ufficio. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M2225

FATTORINO pratico motocarro qualsiasi lavoro offresi. Brunori Lodovico, via Camerana 6, Torino. B2846

GEOMETRA lunga pratica cantiere ufficio, abile disegnatore pratico cemento armato, rivestimenti, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino.

GEOMETRA 26enne, esente militare, già studio proprio, referenziato, ottimo prospettista, disegnatore, praticissimo rilievi, offresi anche cantiere, miti pretese. Telefonare 297-061. 84362

GEOMETRA cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 594-491 tutti giorni 13,30-14. 84864

GIOVANE signora con bimba treenne offresi periodo villeggiatura assistenza bimba-e. Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino. M2156

GIOVANE ventenne volonteroso ferro battuto e saldatura cerca lavoro. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. B2704

GUARDIA particolare giurata occuperebbesi ovunque, sorvegliante, magazziniere, fattorino. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. B2778

INFERMIERA esperta, lunga pratica, referenze ospedaliere, presenza, animo buono, occuperebbesi. Quintiliani, via Goletta 3. B2718

INFERMIERE autista 38enne proveniente grande casa nobili offresi privati, ville, industrie, referenziatissimo, libero 20 luglio. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

INGEGNERE dirigente rientrato recentemente Oriente lunga pratica tecnico commerciale amministrativa finanziaria tributaria Pakistan, India, Siam, Malaya, perfetta conoscenza lingue prenderebbe considerazione proposte industrie importanza nazionale sviluppo attività industriale commerciale in Oriente. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino.

ITALOAMERICANO laureato, tre lingue (spagnolo, francese, italiano), vastissima esperienza et capacità organizzative (in campo internazionale), ramo commerciale, pubblicitario, radio-tele-spettacoli, turismo, viaggi et import-export (specialmente Centro-Sud America-Antille), desiderando residenziarsi Italia, occuperebbesi adeguatamente, oppure accorderebbesi per possibilità vantaggiose Nord-Sud America. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino.

MAMMA accompagnerebbe bambino mare o campagna. Massima assistenza, serietà. Telefono 760-331. 8783

MILITE esente pratico elettricista o lavori magazzino offresi. Telef. 370-651.

MOTORISTA montatore offresi. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino. M2295

OPERAIO segatore legna capacissimo segatrice circolare nastro offresi. Tel. 86-521.

PENSIONATO cerca commissione o pulizia ufficio, miti pretese. Tel. 43-667.

PERITO industriale, laureando Economia Commercio offresi commerciale amministrativo. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. 84053

POMERIGGIO libero statale, diploma, occuperebbesi lavori ufficio, contabilità. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B4603

QUINDICENNE libero offresi aiuto ufficio. Telefonare 283-188. B2781

RAGAZZA quindicenne stenodattilo commerciale licenza commerciale cerca primo impiego presenza referenze. Scrivere Todesco, via Rivoli 6, Rivoli. B3656

RAGAZZO sedicenne 2ª ragioneria desidererebbe famiglia cerca impiego. Tel. 281-507. 42343

RAGAZZO volonteroso cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 296-751.

RAGAZZO 15enne volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 297-919.

RAGIONIERE ventiquattrenne, paghe, contabilità, referenze, patente auto offresi. Telefonare 390-006. B2812

RAGIONIERE 24enne esente militare bella presenza patente 2º grado offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino. M2100

REFERENZIATO magazziniere, posti fiducia, fattorino patente auto, licenza media, conoscenza materiale elettrico occuperebbe posti adeguati. Telef. 58-402 To. B2702

SEGRETARIA o cassiera 34enne presenza referenziata disposta piccoli viaggi offresi. Telefono 760-331. 8733

SIGNORA vedova con figli 14enne offresi custode villa, portineria. Scrivere cassetta 2346, SPI, Torino. M2300

SIGNORA ventitreenne abile stenodattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 296-123. 84664

SIGNORA volonterosa occuperebbesi mezza giornata, qualsiasi onesto lavoro. Telefonare 260-278. B2714

SIGNORA 35enne presenza referenziatissima capacissima lavoro casa e ristorante giornata. Telefonare 536-387. B2801

SIGNORA 28enne bella presenza offresi aiuto commessa guardarobiera; trasferirebbesi mare, montagna. 388-120.

SIGNORINA bella presenza diplomata figurinista conoscenza francese spagnolo occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2305, SPI, Torino. M2307

SIGNORINA dattilografa pratica intestazione, presenza, cerca impiego. Telefonare 50-595. M2307

SIGNORINA media età presenza stenodattilografa referenziata offresi eventualmente cassiera mezza giornata. Scrivere cassetta 2330, SPI, Torino. M2308

SIGNORINA ventiquattrenne infermiera abilitata chirurgia chiede lavoro possibilmente cliniche. Telefonare 82-312.

SIGNORINA 26enne, infermiera, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 761-606.

SIGNORINA 26enne bella presenza buona cultura cerca impiego o incarico anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino.

STENO-dattilo-complementista, aiuto contabile pratica lavori ufficio 19enne. Telefonare 554-965. M2176

STENODATTILOGRAFA ventitreenne pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Scrivere Iorio, via Boccati 60 ang. Cibrario, Torino. 84870

STUDENTE laureatore in ragioneria 20enne, offresi lavoro contabilità, paghe; anche saltuariamente. Miti pretese. Scrivere cassetta 9178, SPI, Torino. G5810

TECNICO cinecolo pratico lavorazione lunga esperienza offresi ovunque. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.

TEDESCO perfettamente scritto e parlato, esperta impiegata offresi. Telef. 12,30-14 sera 871-114. B5630

TESSITORE meccanico 17enne, intelligentissimo, onesto, laborioso, occuperebbesi subito. Capone, via Napione 45.

TORINESE 26enne patente 2ª benzina 2ª Diesel, militare esente, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 763-264. 84393

TRENTENNE tuttofare vendita, moralissima, referenziata, offresi a ore. Telefonare 371-062. M2166

TRENTATREENNE bella presenza infermiera massaggiatrice non diplomata, lavatrice 3ª, abile commesso offresi. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

VENTENNE volenterosissimo pratico Vespa offresi fattorino lavapiatti ristorante. Telefonare 390-709. B2815

VENTICINQUENNE abile tuttofare pratica cucina offresi mezza giornata. Telefonare 381-126. M1806

VENTICINQUENNE, distinto, intelligente, famiglia onesta, terza commerciale, capacità commerciali, dovrebbe al lavoro, cerca occupazione. Telefonare 390-378.

VENTIDUENNE presenza attiva energica stenodattilografa, lunga pratica ufficio, profonda conoscenza ramo cartiere, impiegherebbesi stabilmente. Telef. 651-877 pomeriggio. B2702

VENTIQUATTRENNE pratico elettrico cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 48-733. M2060

VENTISETTENNE pratico contabilità paghe, contributi et contabilità aziendale, impiegherebbesi subito. Telefono, 765-022 ore pasti.

VENTITREENNE, presenza, scuole commerciali, abile commessa, bisognosa offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 283-149 dalle 15 alle 18. G5814

VENTITREENNE aggiustatore meccanico, libero impegni militari, libero subito. Telefonare 672-446. G6005

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotto grossisti elettricisti che già visiti zona Piemonte, affiderebbesi vendita ben noti apparecchi fabbrica specializzata. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino.

AGILE produttore stipendio provvigione assume importante azienda per vendita articoli tecnici, dettagliare anche se non specializzato ramo purché esperto venditore. Scrivere cassetta 2337, SPI, Torino.

CANTINA sociale cerca rappresentante introdotto drogherie commestibili vinicole. Scrivere subito cassetta 5023, SPI, Torino.

CERCASI vendita introdotto bar per Torino. Scrivere casella 130 D, SPI, Milano. 9034

CERCASI rappresentante zona Torino sesso femminile stipendio fisso. Telefonare 766-304. B2976

DISPONENDO auto 103 2ª scoppio cerco occupazione. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino. B2670

DITTA tessuti arredamento cerca rappresentante specializzato ramo introdotto clientela. Referenze. Scriv. casella 124 D, SPI, Milano. 9925

DITTA Vermouth assume abili rappresentanti motorizzati purché veramente introdotti grossisti vinicole bar per Torino città; altri per singole province Piemonte. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

FARMACEUTICI propagandista esperto introdotto scientificamente preparato autonomo proprio libero altri impegni cercasi da importante casa per inizio attività settembre, a zona Novara-Vercelli. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B2973

IMPORTANTE fabbrica filati seta alto alto cerca depositari rappresentanti regionali provinciali. Scrivere, corso Bramante 14 Torino. B5622

INTRODOTTISSIMO articoli casalinghi affini assumerebbe rappresentanza Piemonte-Liguria-Veneto articoli novità. Scrivere cassetta 6069, SPI, Torino. B2772

NOTA fabbrica lame sega alta qualità cerca rappresentante introdotto presso segherie e officine meccaniche Piemonte. Scrivere casella 221 A, SPI, Milano.

PRATICISSIMO ramo pellettiere automezzo assumerei seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino.

OLEIFICIO rag. G. Longasco, Oneglia, assume agenti vendita olio oliva.

QUARANTENNE provenienza introdottissimo ferramenta carrozzerie officine Torino offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

RESIDENTE Liguria assumerei rappresentanze zona. Scrivere Bertagnini, via Mombarcaro 12, Torino. 84992

TRASFERENDOMI Cagliari, cerco rappresentanze prodotti chimici, drogherie, profumi altri prodotti grande consumo; fississime possibilità organizzazione. Orsini, Orbassano 47 bis, Torino.

18 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

Il sbottiere ogni dubbio vi aiuta « Nuova Italia » ufficiale superiore carabinieri congedo specializzato qualsiasi informazione, investigazione. Via Pio Quinto 20. Telefonare 682-110. 4005

A abbisognati informazioni, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo « Nalpol », Madama Cristina 111, telef. 687-874.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondini, Cavour 5. tel. 521-161

A Istituto trentennale, affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze Falconetti, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 8342

ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 3. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8335

ABBIAMO nuovo assortimento argenteria, gioiellerie, orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 290

ACQUISTA damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 793-046. 381

ACQUISTEREI quadri, soprammobili, antichità: bombò, serraspigoli, specchiere dorate, maggiolini, ecc. Telef. 82-516 (pomeriggio). B2013

ACQUISTO abiti pellicce biancheria seminuovi; oro, argento, preziosi soprammobili, porcellane, binocoli, pendoli, tappeti; macchine cucire, fotografiche, scrivere, elettrodomestici, dischi, antichità. Anticipo disimpegno polizze. « Orizzonte » Madama Cristina 111. 2162

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Tel. 41-320, Frali 3. 6636

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.

AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 275

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, camere massicce 76.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazione. 2774

ARTIGIANO liquida ottomane valige trasformabili campeggio. Pietro Micca 25 A.

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione identica, Pellico 5, tel. 52-506. 1258

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275

CAUSA trasloco vendo trespoli tavola sartoria, tramezza, mantellina, due bellissimi quadri. Tel. mattino 464-029.

CUCCIOLI barbonini neri bellissimi razza Rossia, Cumerana 17. Telef. 45-082.

CUCCIOLO pastore tedesco, genialissimo, bello vendo. Telefonare 60-702. B5020

FOTODILETTANTE moderna attrezzatura offresi stampare proprio domicilio formato Leica come professionisti. Telef. 770-584.

FRIGORIFERI Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Iodex, Karanz, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Brisco, corso Vittorio 56 (monumento). 3061

FRIGORIFERI Rex Tropic-System l'unico frigorifero italiano creato per climi torridi e tropicali. Preferitelo, in vendita presso: Oribaudi, corso Firenze 27. Telefono 26-859. 3556

FRIGORIFERI, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, radio, radiogrammofoni, 26 rate senza anticipo, De Monge, Consolata 8. M3078

LAVATRICI A.E.G., Bendix, Candy, Castor, C.G.E. Fiat, Frigidaire, Gripo, Hoover, Miele, Siber, Ultradea, Zerowatt, ecc., modelli Fiera Milano; cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere. Concessionario corso Vittorio 56 (monumento). 3061

MOBILI « Corobolla », vasta esposizione arreda lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 9072

MOBILI « Casacrema », Vercelli 20, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI Gloria. Casa e ufficio, via Belfiore 16 angolo Baretti. Telef. 683-787. Camere letto 96.000. Rateazioni. 3850

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16, camere 65.000, sale, soggiorni, cucine, entrate, armadioni, poltroncine, divani 19.000. 567

OCCASIONE vendo lucidatrice due spazzole Volt 220 L. 16.000. Tel. 296-762.

OCCASIONISSIMA urge vendere sala pranzo mogano massiccio Luigi XVI come nuova 120.000. Telefonare 73-331.

PIANOFORTE mezzacoda d'autore, vendo 160.000 o cambio con verticale. Pistino, via Po 6. 465

PIANOFORTI, autentiche germanici, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Uscanato, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3175

PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo. Consiglio, Po 20, telef. 882-793.

PRIVATO vende camera letto, pranzo, studio, cucina, ingresso. Tel. 74-706.

TAPPEZZERIE in carta lavabile « Sitor » vendesi a prezzi eccezionali della fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 465

TERZETTO orchestrale tipico trasferirebbesi periodo ferie locali mare cambio prestazioni con pensione. Dettagliare. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Viareggio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni, Fermane, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO pronta consegna 103, 600 serie, elaborate, furgoncini 600, lunghe rateazioni. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO pronte subito nuove 1400 B, 103 nuovi, seminuovi occasione, seminuove occasione, belle 600 C, Familiare. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Viareggio 5. 1853

ABBIAMO veramente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTEREI rimorchio chilolitrico capacità minima 10-12 mila metri, pensando numero scomparti, anno fabbricazione telaio casa costruzione botte, numero libretto Anac, ultime condizioni. Indirizzare offerte cassetta G 550, SPI, Catania. 9572

ACQUISTO Topolino buone condizioni guida destra. Telefonare 293-377 ore pasti.

ALLA « Vara » Ponchia 11, Tel. 45-129, prestiti, Autovetture nuove, occasioni. 3727

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, telefono 61-604: Belvedere, Ardea, 600 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi rateazioni. 288

ALL'AUTOSALONE Nordeste 103 e 600 nuove, normali, e serie. Giulietta normali nuove da immatricolare. Giulietta sprint recentissima, Appia seconda serie, 1100 TV Farina, americane d'occasione, Via Siena 31, tel. 683-213, 683-681. 1857

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 46-681, Motor 1957, Ford Consul, Versailles seminuova, Appia II serie, 1400 '52 metano, 103 nuove occasioni, multipla nuova, 600 elaborate nuove occasioni, compera vende permuta. Rateazioni. 6811

ALL'AUTOSALONE « Taxiloro », Roma n. 337 bis, telef. 47-535: Giulietta, Alfa 1900, Aurelia B 12, Appia I-II serie, 1900 A granluce, 1400 B, 1400 Diesel, 103 nuove, occasioni, 500 Giulia, familiare, 600, 1100 B Farina. Cambi, rateazioni. 5300

APPIA seconda serie, Appia 1955, Ardea, Fiat 103 E nuova, 103 E, occasioni, 500 C giardinetta, 1100 E, 600. B. Eusebio 52.

ARDEA 1948, 210.000; Appia 1949 135.000 cambio scooter. Tel. 51-401.

ASSORTIMENTO: Ape, Ardea, 103, 500, 1100 E, 500 vetture, belvedere giardinetta, rateazioni. Autoagenzia Sebala, Galliani 11. Telefonare 60-494

AUTO Bianchi, Vicamion, F''rone, Furnaro, cambi, rateazioni, Pellisero, Francia 21, Torino. 7914

AUTOCARRO Bianchi Ardea 1954, 40 quintali cento terzi perfettissimo, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. 4204

AUTOCOMMISSIONARIA Molto, Tunisi 197, vende, cambia, 1.050.000 Aurelia B 12 recentissima, 103 TV, 103 normali, 600 convenienti, 500 C, bellissimi commerciali originali. Telefonare 670-002.

AUTONOLEGGIO Moderne: pulmine, 600 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-331. 3990

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 65, telef. 22-526.

AUTOSALONE Monticone, via Petrarca 5, 62. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni, Cambi, rateazioni. 3330

BELLA 600 C ottima 350.000, cabriolet 1100 pelle 175.000. Corso Vittorio 117.

BELVEDERE ottime condizioni vendo. Telefonare 276-064. 84808

BERLINETTE 1100 82, camion 1100 E nuovo, 500 A 1948, 500 B, 600, Isetta. Facilitazioni, Po 43. M2130

CAMPAGNOLA 1100 cil. 5,6 motore nuovo vendesi. Telefonare 767-097, pasti.

CERCASI 103 recente fotoemido. Telefonare 382-638.

CISITALIA Spider perfetta stato vende. Corso Vittorio 125, telef. 47-607. 84946

COMPERIAMO contanti autovetture. Assortimento vendita. Telefonare 670-632. Agenzia, via Pollini 25. M2316

COMPRA contanti, vende rinnovo qualsiasi automobile moderna. Capelli, Lagrange 17. 212

CONSEGNE pagamento vendesi Dodge ribaltabili tipi. Jeeppone motore 3 Ro. Telefonare 769-150. B6032

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzata. Nicoli, Pio Quinto 13. B5614

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, nylon, per autocarri, rimorchi, padiglioni, balli, pergolati, coperture, tende campeggio. Musso, corso Francia 198.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-301.

FIAT 1100 TV Spider ottima occasione privato vende. Telefonare 291-712.

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comando Agenzia, corso Re Umberto 5.

GAS liquido impianti Weber eleganti, razionali, perfetti, impianti Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Automotore Pastorino, telef. 506-777. 4931

GIARDINETTA legno '51, 1100 E '53 bellissime vendonsi. Telefonare 676-592.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-946. 8607

IMPIANTI Weber liquigas, qualsiasi autoveicolo, massima garanzia. Autorimessa « Gianolalia », Gianmaria 23, tel. 665-576.

JEEP, Jeeppone originali, pezzi all'uso, vendiamo, particolarmente adatti ad imprese stradali e Comuni montani alluvionati per ripristino strade. Successori Molino, Raffaello 1, Torino. 2086

LAMAR, unica fabbrica locale di apparecchiature a metano e gas liquido che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Installazioni perfette su qualunque automezzo a prezzi di concorrenza. Crescentino 26. Telefono 20-252. 9173

MECCANICO vende Belvedere revisionata. Oberto, via Polienso 34. Tel. 283-436.

OCCASIONE causa partenza vende 600 C perfetta. Telef. 695-624.

OCCASIONISSIME 500 C, 1100 E (1951), giardinetta legno, 600 seminuova, camioncino 615. Telefonare 72-876. M2327

OTTIMA 103 TV privato vende 750.000. Telefonare 768-064. M2308

PRESTITI rapidissimi con ipoteca su automobili. Ucat, Morghen 27. Tel. 769-526.

PRIVATO vende a privato ottima 103. Telefonare 383-635. 85003

PRIVATO vende Alfa 1900 Super poco circolata, tuoi bocciato, come nuova. Telefonare 47-607, Pontedillo, corso Vittorio 136. B2746

PRIVATO vende bella 1600 B cabriolet Ghia. Telefonare 20-247. 84970

PRIVATO vende ottima Belvedere, 4000 km. Via Breglio 33. 84862

PRIVATO vende 500 C in ottime condizioni. Telefonare 770-381. 84996

PRIVATO vende 500 C perfetta. Rivolgersi caffè Marengo, via Sacchi 34.

PRIVATO vende 600 visibile garage, Golle, Nizza 96. Rachel intermediari.

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Telefonare 663-351. B5868

VENDESI causa partenza 1100 B 1949 trasformabile. Telefono 773-867 ore pasti.

VENDESI 500 C Belvedere. Tel. 871-551.

VENDO Appia camioncino 615, 1100 E, furgoncino 600 C, giardinetta. Via Asinari Bernezzo 77. 84904

VENDO Ardea '53, 1100 B, 100 '55, furgone Ardea, 615 '54. Strada Lionetto 38. Telefono 761-236. M2250

VENDO permuto bellissima Appia 1955. Telefonare 683-586. B2638

VENDO 600 azzurra nuovissima sei mesi 6300 km. Telefonare 390-942. B2755

VENDO 1100-103 anno 1955, perfette ordine, facilitazioni. Vercelli 111.

VENDO 1100-103 nuovissima, altra nuova perfetto stato. Telef. 521-552.

VOLKSWAGEN, Porsche, autovetture, furgoni, giardinette, vende, cambia rateizzando. Pellasero, Francia 21. 3934

WEBER, Concessionaria Pakra, impianti gas liquido, metano, Servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica, Chieti 16 Telef. 388-596. 7405

500 A buonissima vende a privato. Telefonare 694-084. 84636

500 A furgone 1948 85.000, Balilla coloncino, 500 A. Reisione. Tel. 61-401.

500 C perfetta unico proprietario a privato. Telefonare 60-362. M2186

600 azzurra cenere, mesi 6, perfetta, km. 2000, fasce bianche, vende privato. Telefonare 274-990. 84928

600 azzurra cenere, sei mesi, km. 5000 vendesi. Tel. 276-710 ore pasti. B2750

600 mesi sei vende verde chiaro km. 3100. Telefonare 661-160. 85003

600 sei mesi km. 2000 vendo. Telefonare 771-130 ore serali. M2196

600 vende privato km. 15.000. Telefonare pomeriggio 51-067. 84940

600 Leoncino ribaltabili, furgone 1100 ELR, rimorchio trasporto dolga. Ferrero, corso Traiano 170, telef. 681-470.

1100 E perfetto fine '52 vendesi. Telefonare 681-060. 84920

1100-103 sei mesi come nuova vende. Telefonare al 382-007 ore pasti.

1100-103 sei mesi nuova km. 3000. Telefonare 679-102. 84684

1100-103 1954 metano, perfette condizioni generali, privato vende, Autorimessa corso Belgio 97, telef. 390-173.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A prezzi convenienti: Lambretta nuove ed occasioni, cambi, facilitazioni. Pulsano, Principe Amedeo 11. Telef. 42-565.

AERMACCHI motocarro Diesel 3 ruote, 17 km. un litro, portata 15 quintali, massima economia esercizio. Balliano, Vercelli 38. Telefonare 27-583. 6808

DICK-DICK ciclomotore 3 marce, vendita rateale presso concessionari. 9238

DICK-DICK concessionario. Tel. 390-379. Alciati, via Foligno 30. 9238

DICK-DICK Concessionario, tel. 22-436. Passignana, largo Giulio Cesare 116.

DICK-DICK concessionario, tel. 380-663. Franco, via Borgodora 25. 9238

DICK-DICK concessionario, tel. 694-671. Ogliaro, via Principe Tommaso 37.

DICK-DICK concessionari. Tel. 690-265. Voglio, corso Casale 236. 9238

DICK-DICK il ciclomotore al basso prezzo di uno utilitario 55.000. Presso concessionari Torino. 9238

GUZZI 98 km. 3000 come nuova vendo, eventualmente cambio con 500 C. Telefonare 289-758. B2752

MOSTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, promozioni informazioni Gimea, Giulio Cesare 44, telef. 21-405. 306

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione, prove, cambi, facilitazioni pagamento, Corolo, Giulio Cesare 155. Telefonare 21-125. 247

MOTORISTI: Cambiamo Vostre vecchie Motom con altro ultimo modello, Piazza Vittorio Veneto 18. 487

OCCASIONE vende, permuta con motoleggera motocarrozzetta Zundapp 600, anche a rate. Telefonare 42-641. B2859

PRIVATO vende Lambretta 125 B 1953 con batteria. Telef. 595-722. B2810

PRIVATO vende Vespa 150 '56 ricca accessori. Telefonare 529-515, pasti.

VENDO Guzzi Cardellino telescopico nuovissima. Telefonare 394-642 ore 18-21.

VENDO moto C.M. 250 bicilindrica lire 120.000 trattabili. Telefonare 390.200.

VENDO motocarrozzetta B. S. A. 500. Telefonare ore pasti 259-374. 84876

VENDO perfettissima Gilera 250. Telescopica. Rivolgersi, via Voli 20. G5794

VERA occasione vende Guzzino doppia forcella 35.000. Telefonare 381-140.

VESPA, motocarrozzino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni, Morosi, Unione Sovietica 165. Tel. 392-622.

VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti, fucine & accessori, via Monterosso 14 (Gran Madre). Telefonare 86-067. 8120

Problemi per chi guida

30 Km

Sono legittimi i cartelli di limitazione alla velocità?

Fino a poco tempo fa i cartelli di limitazione alla velocità negli abitati potevano considerarsi arbitrari, in quanto non previsti dal Codice della strada. Con decreto ministeriale in data 2 aprile 1957 è stato fissato in 40 chilometri orari il limite di velocità per i tratti di strade statali e provinciali attraversanti gli abitati. Questo significa che un cartello come quello dell'illustrazione continua ad essere arbitrario (porta Km. 30 anzichè 40), come continuano ad essere arbitrari i cartelli posti su strade diverse da quelle citate dal decreto. È un bene o un male fissare in Italia la velocità degli automezzi in limiti chilometrici unici?

L'automobilista italiano è tra i migliori del mondo, tuttavia gli incidenti aumentano in modo impressionante. In realtà, per viaggiare al sicuro, bisogna sempre essere pronti a bloccare la macchina in pochi metri. A questo scopo, bisogna riconoscere che un aiuto decisivo è quello offerto dai famosi **CEAT DR**, i pneumatici che « centuplicano la frenata ». Sul loro battistrada migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, che agiscono come ventose, sono pronte ad abbarbicarsi al terreno, non appena la macchina accenna a slittare o sbandare.

I **CEAT DR**, frutto della collaborazione con la Casa americana « General Tire and Rubber Co. », sono costati 5 anni di ricerche, ma in fatto di *sicurezza*, di confortevolezza di guida, di silenziosità e di durata rappresentano un progresso di moltissimi anni.

CEAT gomma
S. p. A.
LARGO REGIO PARCO, 11
TORINO

CEAT DR

PROP. CEAT